

# RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2021



## Presentazione

La presente Relazione sulla *performance* per l'anno 2021 è stata predisposta in base a quanto previsto dal Sistema di misurazione e valutazione della *performance* di cui all'Allegato GG del regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002 n. 1, in conformità all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, corrispondente all'articolo 10 della legge regionale 16 marzo 2011, n. 1 nonché in conformità alle Linee guida per la misurazione e valutazione della performance individuale n. 5/2019 redatte dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

La Relazione sulla *performance* rappresenta lo strumento attraverso il quale l'amministrazione illustra ai cittadini e a tutti gli altri *stakeholder* i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente.

Si tratta della rendicontazione sociale corrispondente alla verifica degli esiti della programmazione strategico-operativa, definita nel Piano triennale della *performance*. Viene adottata dalla Giunta regionale nell'anno successivo a quello di riferimento dell'esercizio finanziario e determina la conclusione del corrispondente ciclo di gestione della *performance*.

La Relazione sulla *performance* si configura dunque come un'illustrazione a consuntivo dei risultati conseguiti, a livello organizzativo ed individuale, rispetto agli obiettivi programmati ed alle risorse assegnate. Il quadro consolidato degli elementi riferiti all'annualità precedente consente altresì di individuare gli scostamenti e le cause che hanno impedito/ostacolato la realizzazione di alcune attività in modo da intervenire con opportune misure correttive.

Mentre il Piano della *performance* sottende una dimensione pluriennale, per cui la sua elaborazione risente del principio dinamico della programmazione "a scorrimento", la Relazione sulla performance pone in evidenza gli effettivi andamenti gestionali registrati nell'ambito dell'esercizio finanziario dell'annualità precedente.

Si tratta dunque di un documento di sintesi dell'attività amministrativa svolta in un arco temporale annuale, la cui stesura è ispirata ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

Le finalità della Relazione sulla *performance* sono molteplici:

- monitoraggio e controllo strategico dell'attività svolta per la rilevazione di scostamenti e per la proposta di eventuali interventi correttivi;
- trasparenza e rendicontazione sociale collegate alla presentazione analitica delle attività svolte nell'ambito dell'esercizio finanziario precedente, corredate di dati sui risultati conseguiti e sull'impiego delle risorse finanziarie e umane;
- analisi della dinamica interna di funzionamento della macchina amministrativa nonché dell'andamento delle valutazioni della *performance* organizzativa ed individuale.

Per quanto riguarda l'annualità 2021, in base alle priorità politiche e agli indirizzi impartiti dall'organo di vertice alle strutture amministrative per la realizzazione della *mission* istituzionale, articolata in aree strategiche e settori d'intervento, con il Piano della *performance* 2021-2023

adottato con Deliberazione di Giunta regionale n. 586 del 17/09/2021 sono stati definiti in maniera organica sia gli obiettivi strategici triennali sia gli obiettivi operativi annuali (organizzativi ed individuali), con i corrispondenti indicatori e valori *target*.

Al termine dell'esercizio finanziario 2021 è stato conseguentemente effettuato, con il concorso delle strutture amministrative coinvolte, il monitoraggio finale sulla realizzazione degli obiettivi annuali e la verifica delle attività programmate, determinando il grado di conseguimento dei risultati attesi.

## Indice

Presentazione .....	2
1. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI <i>STAKEHOLDER</i> ESTERNI	5
1.1 Il contesto esterno di riferimento .....	5
1.2 Il quadro economico regionale: l'emergenza pandemica da COVID-19 .....	5
1.3 L'organizzazione interna.....	6
2 LE <i>POLICIES</i> DELLA GOVERNANCE REGIONALE .....	22
2.1 Snellimento burocratico e riduzione dei costi .....	22
2.2 Programmazione regionale unitaria.....	22
2.3 Panoramica sui principali interventi legislativi .....	23
3. OBIETTIVI RAGGIUNTI: RISULTATI E SCOSTAMENTI .....	26
3.1 L'albero della <i>Performance</i> .....	26
3.2 Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi .....	28
3.3 Obiettivi organizzativi.....	34
3.4 Obiettivi individuali .....	35
3.5 Andamento delle valutazioni individuali.....	36
3.5 Attività di rilievo.....	39
<i>Direzione Generale</i> .....	39
<i>Affari Istituzionali e Personale</i> .....	40
4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ .....	77
4.1 Il quadro di finanza pubblica. L'attuazione degli interventi co-finanziati con i Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE). .....	77
4.2 Il ciclo di programmazione del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC).....	88
4.3 La strategia per le Aree Interne 2014-2020 .....	95
5 IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE.....	97
5.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità .....	97
5.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance. Il miglioramento della performance complessiva è uno degli obiettivi principali dell'amministrazione.....	97

## 1. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

### 1.1 Il contesto esterno di riferimento

#### Premessa

La valutazione complessiva del livello di *performance* conseguito nell'annualità 2021 dal sistema organizzativo – in capo alla Giunta regionale – tiene in considerazione tutti gli elementi che, al contorno, influenzano – in forma diretta o indiretta – la fase di attuazione delle politiche pubbliche regionali nel breve-medio periodo.

Come specificato lo scorso anno con la programmazione per l'XI legislatura, la costruzione del Lazio del futuro dovrà poggiare su tre grandi pilastri, tre presupposti per continuare a migliorare le condizioni materiali delle persone e dare nuovo slancio allo sviluppo economico e al lavoro:

- Economia sostenibile e circolare che abbia quali capisaldi l'innovazione ed il rispetto dell'ambiente per produrre nuova occupazione, con particolare attenzione ai giovani;
- Contrasto alle disuguaglianze che ancora esistono tra persone, territori o porzioni di città;
- Efficientamento dell'amministrazione regionale e di rigore nell'utilizzo delle risorse pubbliche.

### 1.2 Il quadro economico regionale: l'emergenza pandemica da COVID-19

La diffusione dell'epidemia ha generato uno *shock* macroeconomico di entità eccezionale e di durata incerta, che ha caratterizzato anche l'anno 2021.

Nel Lazio, come per l'annualità precedente, le misure di contrasto alla crisi hanno prodotto rilevanti ripercussioni sull'attività economica regionale, in particolare sui settori «non essenziali», quelli dei servizi che hanno fatto ricorso allo *smart working* e quelli connessi alla filiera del turismo, per il venir meno dei flussi di visitatori dall'estero.

Come per il 2020, anche il 2021 ha subito effetti della crisi sanitaria, infatti, i ricavi delle imprese hanno subito – nella maggioranza delle branche industriali e dei rami del terziario – una rilevante contrazione che ha toccato il massimo nella filiera turistico-alberghiera e nella ristorazione a causa sia dell'annullamento del numero dei visitatori stranieri, sia del ridimensionamento dei turisti domestici e sia per l'avvio (e il suo prolungamento nel tempo) del lavoro agile nel pubblico impiego e nei servizi privati alle imprese e alle famiglie. Nell'industria sono continuate calate le esportazioni, mentre – considerata la ripresa delle opere pubbliche – sono emersi segnali di ripresa per il settore edile.

### 1.3 L'organizzazione interna

Il sistema organizzativo della Giunta regionale è disciplinato dalla legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e dal regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1. La legge regionale n. 6/2002 prevede la distribuzione delle attività amministrative fra organi di governo e dirigenza regionale, distinguendo le attività attinenti all'indirizzo e al controllo dalle attività attinenti alla gestione. Tale concetto viene ribadito nel regolamento di organizzazione, che all'articolo 2 stabilisce: "Le attività amministrative della Regione sono esercitate dagli organi di governo e dai dirigenti secondo le competenze e le responsabilità a questi attribuite dallo Statuto, dalla legge e dal presente regolamento".

Le attività attinenti all'indirizzo e al controllo sono attribuite agli organi di governo che le esercitano con atti di programmazione, d'indirizzo e direttiva e mediante controlli e valutazioni.

In particolare, l'attività d'indirizzo consiste nella determinazione degli obiettivi e delle finalità, dei tempi e dei risultati attesi dall'azione amministrativa e nell'allocazione delle risorse in relazione ai programmi ed agli obiettivi.

L'attività di controllo consiste nella comparazione tra obiettivi, tempi e risultati programmati e quelli effettivamente conseguiti, tenuto conto delle condizioni organizzative e delle risorse disponibili.

Le attività attinenti alla gestione sono, invece, attribuite ai dirigenti che le esercitano mediante atti/provedimenti amministrativi, nonché atti di diritto privato.

Al fine di garantire l'esercizio dell'attività d'indirizzo politico-amministrativo e di verifica dei risultati della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 12 della legge di organizzazione, sono istituite le [strutture di diretta collaborazione](#)<sup>1</sup>:

- a) **Ufficio di Gabinetto del Presidente**, nel cui ambito sono organizzate le seguenti posizioni individuali e strutture autonome:
1. Ufficio di staff del Presidente e cerimoniale – **struttura autonoma**<sup>2</sup>;
  2. Progetti speciali – **posizione individuale**;
  3. Coordinamento dei fondi comunitari FESR, FSE e FEASR e delle relative attività di comunicazione - **posizione individuale**;
  4. Relazioni internazionali e affari comunitari – **struttura autonoma**;
  5. Rapporti istituzionali, conferenza delle regioni, politiche territoriali – **struttura autonoma**;
  6. Ufficio legislativo - **struttura autonoma**;
  7. Struttura tecnica permanente per le funzioni di programmazione, valutazione e controllo - **struttura autonoma**;
  8. Cinema - **struttura autonoma**<sup>3</sup>;
  9. Servizi documentazioni - **struttura autonoma**;
  10. Social media - **struttura autonoma**;
  11. Autoparco regionale.

<sup>1</sup> Articolo 4 del regolamento regionale settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e ss.mm.ii.

<sup>2</sup> Numero sostituito dall'art.1, comma 1, lettera a), numero 2, del r.r. 19 marzo 2021, n.4, pubblicato sul BUR Lazio 23 marzo 2021 n.29

<sup>3</sup> Numero sostituito dall'art.1, comma 1, lettera a), numero 3, del r.r. 19 marzo 2021, n.4, pubblicato sul BUR Lazio 23 marzo 2021 n.29

- b) Segreteria della Giunta
- c) Portavoce del Presidente
- d) Ufficio stampa
- e) Comunicazione istituzionale
- f) Area Prevenzione della Corruzione e Trasparenza
- g) Ufficio per l'attuazione del programma operativo di riqualificazione del servizio sanitario 2019-2021<sup>4</sup>

L'Avvocatura regionale, posta alle dirette dipendenze del Presidente, rappresenta e difende la Regione dinanzi alle giurisdizioni di ogni ordine e grado, secondo le regole del proprio ordinamento, e svolge attività di consulenza giuridico-legale a favore della Regione.

In merito all'esercizio dell'attività di gestione, l'amministrazione della Giunta regionale è organizzata in:

- 19 direzioni regionali<sup>5</sup>, preposte all'assolvimento di funzioni di direzione, coordinamento e verifica delle strutture organizzative di base sottordinate, in ordine al raggiungimento degli obiettivi, garantendo la gestione organica ed integrata di materie omogenee;
- 2 agenzie regionali.

La titolarità delle direzioni e delle agenzie regionali è affidata alla dirigenza apicale, mentre le articolazioni organizzative interne sono affidate alla responsabilità di dirigenti di II livello.

Al fine di rafforzare le strutture amministrative regionali in vista della prossima attuazione del PNRR, di adeguare il regolamento regionale 1/2002 alle principali novità introdotte dal D.L. 80/2021 in materia di reclutamento e valorizzazione del personale, con deliberazione di Giunta regionale del 20 luglio 2021, n. 475 è stata adottata la proposta di regolamento regionale recante "*Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie*", mediante la quale con l'art. 1 rubricato "*Modifica all'articolo 20 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni*" viene istituita una nuova Direzione regionale denominata "Direzione regionale per l'Innovazione Tecnologica e la Trasformazione Digitale"<sup>6</sup>.

Successivamente con Deliberazione di Giunta regionale 5 agosto 2021, n. 542 "*Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Modifiche all'articolo 12 del regolamento regionale 23 luglio 2021, n. 14. Disposizioni transitorie*", si è stabilito che in fase di prima applicazione del regolamento la Direzione regionale per l'Innovazione Tecnologica e la Trasformazione Digitale e la Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale sono organizzate secondo quanto disposto con determinazione del direttore regionale competente, previa direttiva del Direttore generale, ai sensi

---

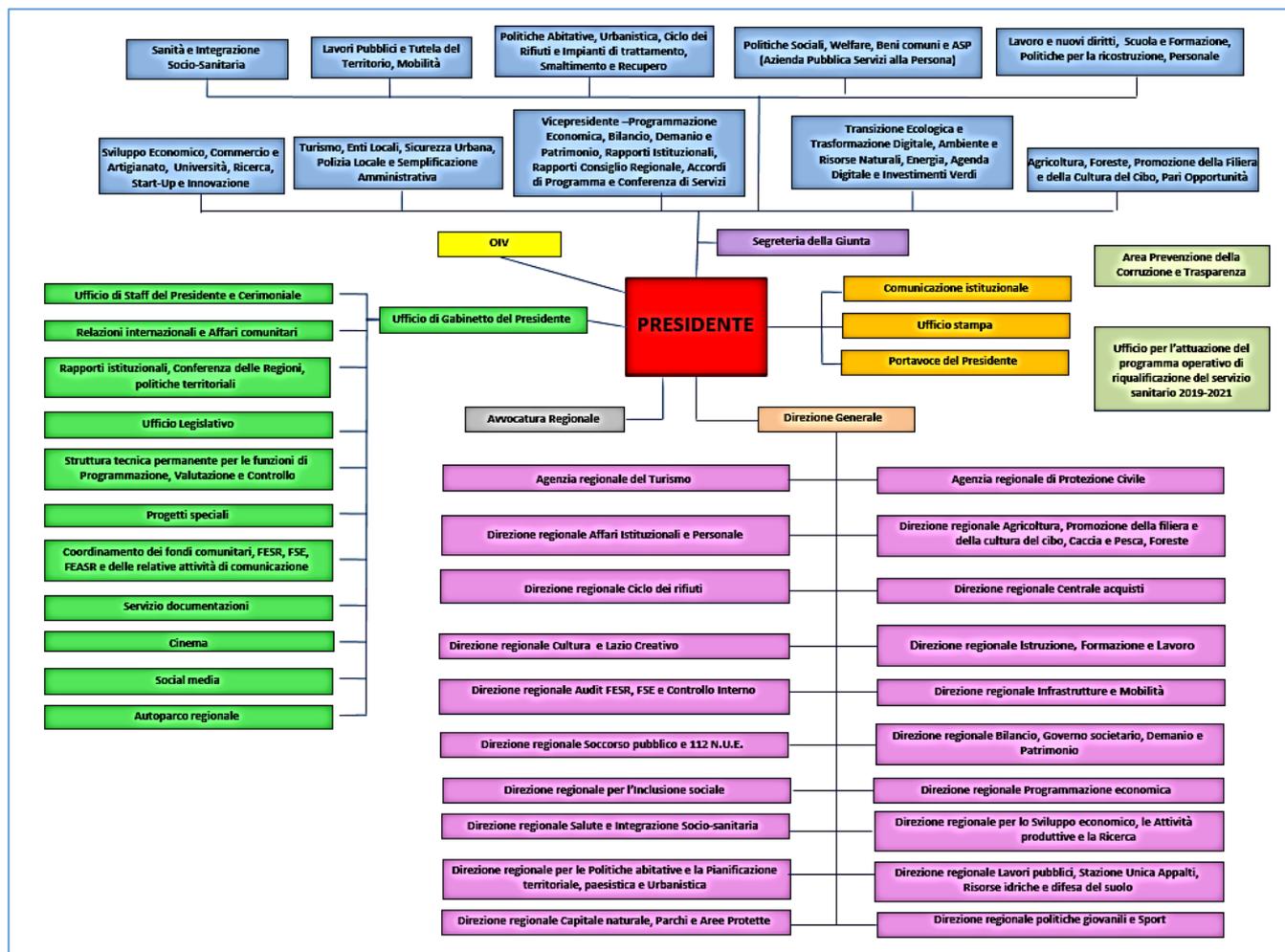
<sup>4</sup> Lettera inserita dall'articolo 3, comma 1, punto 1, del r.r. 1 luglio 2019, n. 12, pubblicato sul BUR Lazio 2 luglio 2019, n. 53.

<sup>5</sup> Lettera da ultimo modificata dall'art. 5, comma 1, del r.r. 19 marzo 2021, n. 4, pubblicato sul BUR Lazio 23 marzo 2021 n.29.

<sup>6</sup> Deliberazione di Giunta regionale 20 luglio 2021, n. 475 – Art. 6 definisce la declaratoria delle funzioni della nuova Direzione regionale.

dell'articolo 22, comma 2, del Reg. reg. n. 1/2002 e successive modificazioni<sup>7</sup>.

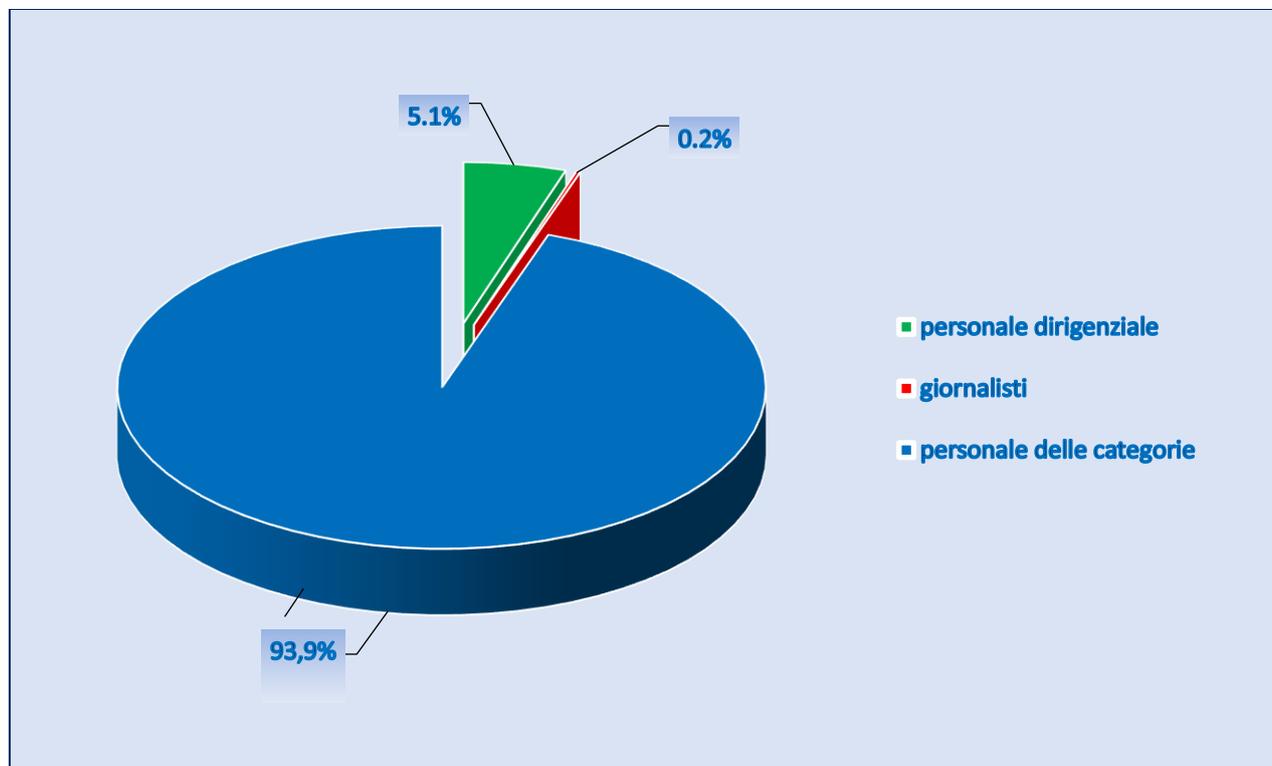
### Organigramma della Giunta regionale (2021)



<sup>7</sup> Con Direttiva del Direttore Generale (n. prot. 0693725 del 01 settembre 2021) sono state fornite le indicazioni in ordine all'attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui alle Deliberazioni di Giunta regionale del 20 luglio 2021, n. 475 e del 5 agosto 2021, n. 542.

**RISORSE UMANE**

Al 1° gennaio 2021 il personale in servizio presso la Giunta regionale è costituito da 4.392 dipendenti,<sup>8</sup> di cui 224 (pari a circa il 5,1) con qualifica dirigenziale e 8 giornalisti.

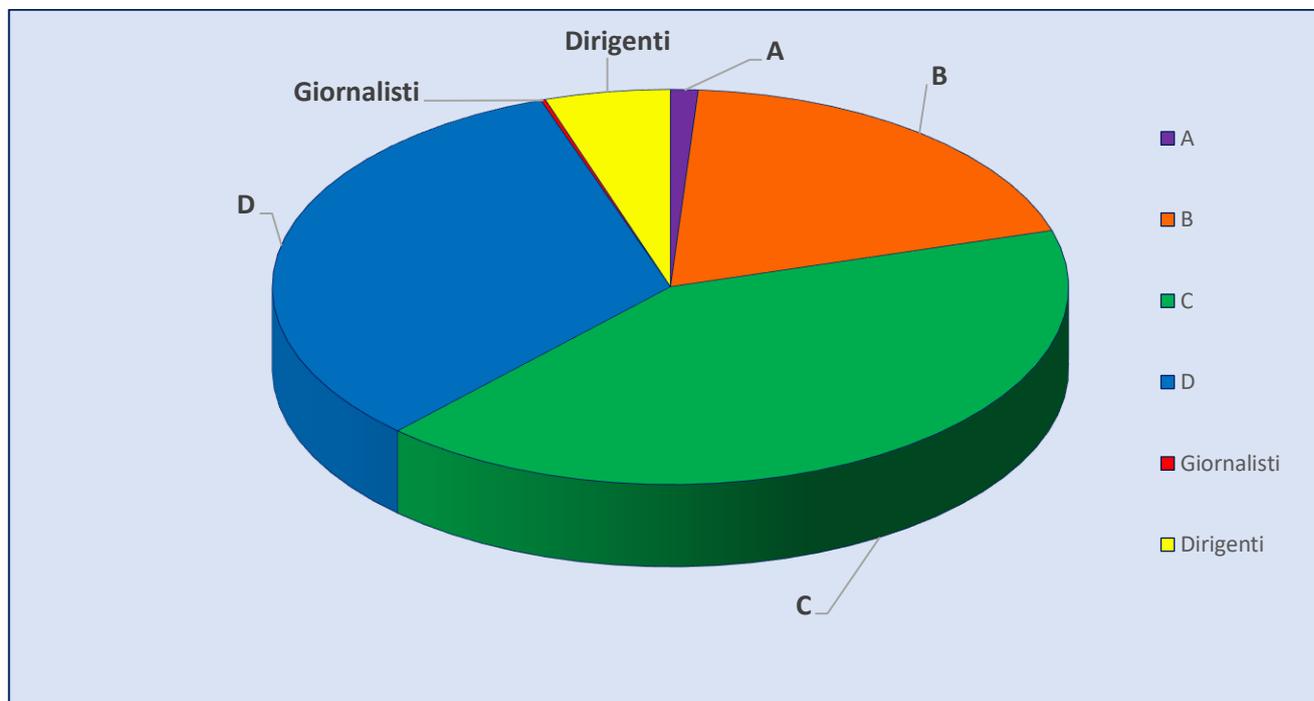


I dipendenti della Regione sono suddivisi nelle seguenti categorie previste dal CCNL Regioni ed Enti Locali: dirigenti, funzionari di categoria D, impiegati di categoria C, B e A.

	Qualifica Professionale	Donne	Uomini	Totale
Personale delle categorie	A	14	35	49
	B	425	422	847
	C	903	924	1.827
	D	764	673	1.437
	Giornalisti	4	4	8
	Dirigenti	95	129	224
	Totale	2.205	2.187	4.392

<sup>8</sup> La cifra indicata è comprensiva del personale regionale dipendente degli enti parco e delle riserve naturali regionali.

Analizzando la distribuzione dei dipendenti per qualifica professionale si registra una prevalenza d'impiegati (categoria C).



Per quanto riguarda le tipologie contrattuali si registra una netta prevalenza dei contratti a tempo indeterminato, in linea con la volontà dell'amministrazione di ricorrere in modo sempre più limitato ai contratti a tempo determinato.

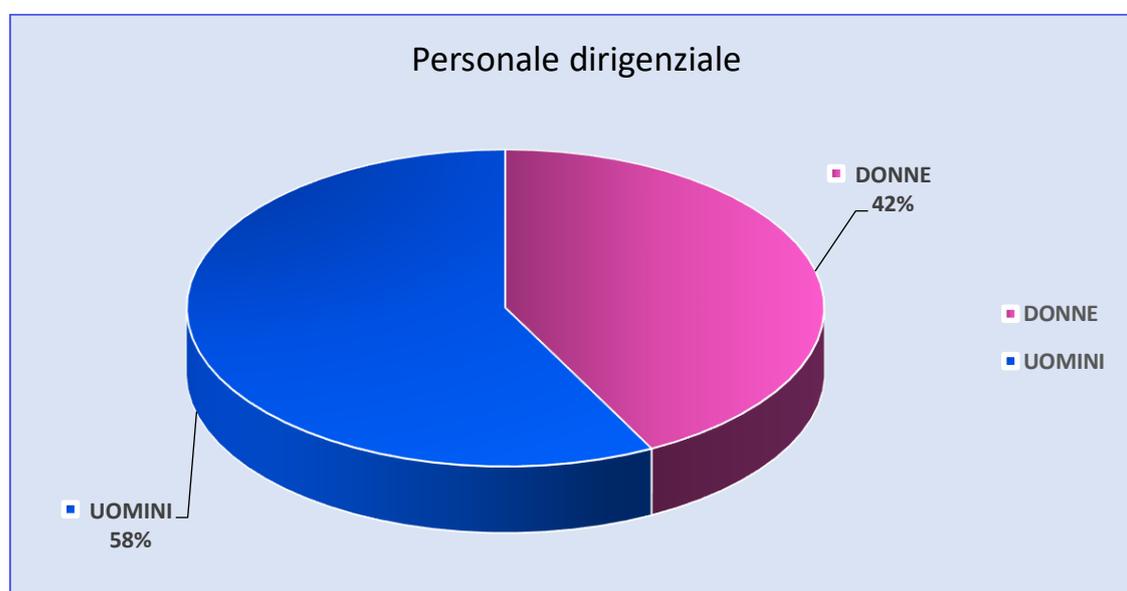
Qualifica professionale	Ruolo Giunta Tempo Indeterminato				Ruolo Giunta Tempo Determinato				Ruolo Consiglio (in trasferimento temporaneo)				Comandati / Distaccati "in"		Totale	
	Tempo Pieno		Part-Time		Tempo Pieno		Part-Time		Tempo Pieno		Part-Time					
	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M
A	11	32	1										2	3	14	35
B	389	382	26	8		1		1	1	23	1	1	8	6	425	422
C	806	826	50	30	8	22	16	22	10	7	1		12	17	900	921
D	652	577	32	12	41	43	14	18	8	9		2	17	12	746	659
Giornalisti					4	4									4	4
Subtotale	1.858	1.817	109	50	53	70	30	41	19	39	2	3	39	38	2.110	2.058
Dirigenti	72	81			16	39							7	9	95	129

Totale	1.930	1.898	109	50	69	109	30	41	19	39	2	3	46	47	2.205	2.187
--------	-------	-------	-----	----	----	-----	----	----	----	----	---	---	----	----	-------	-------

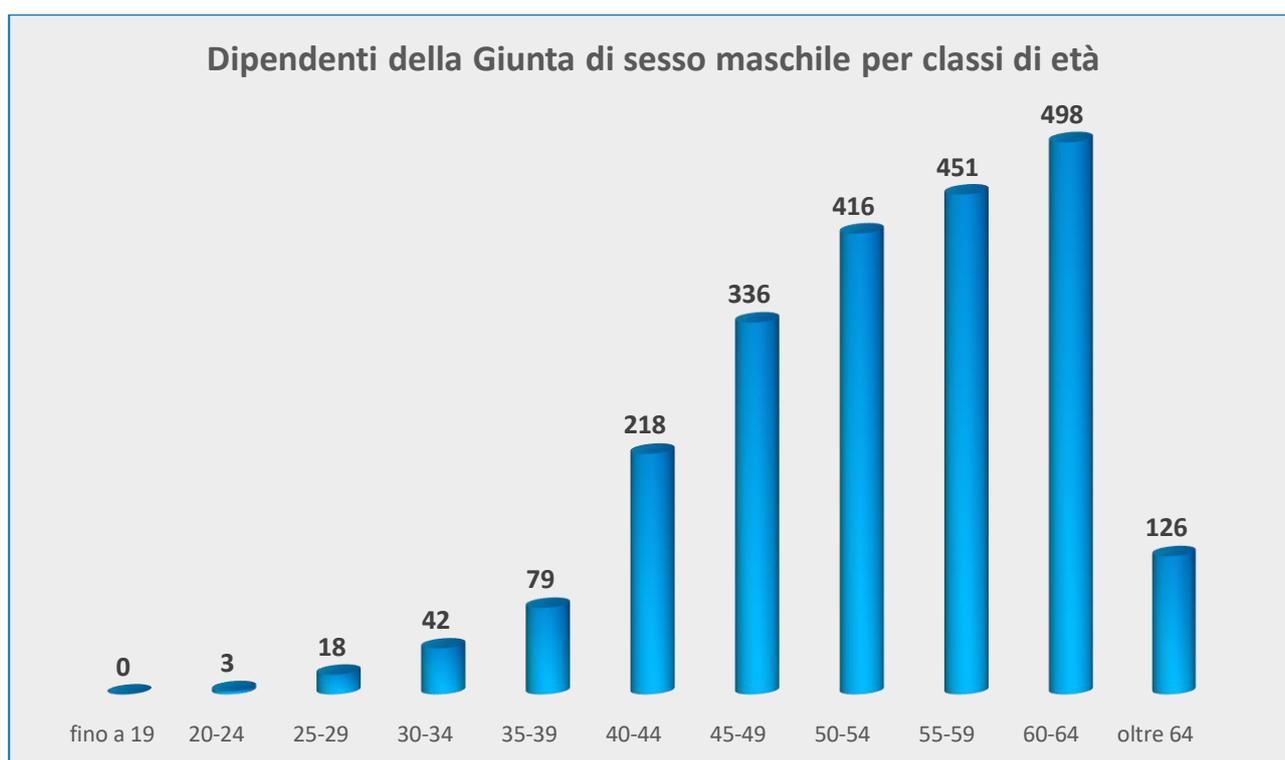
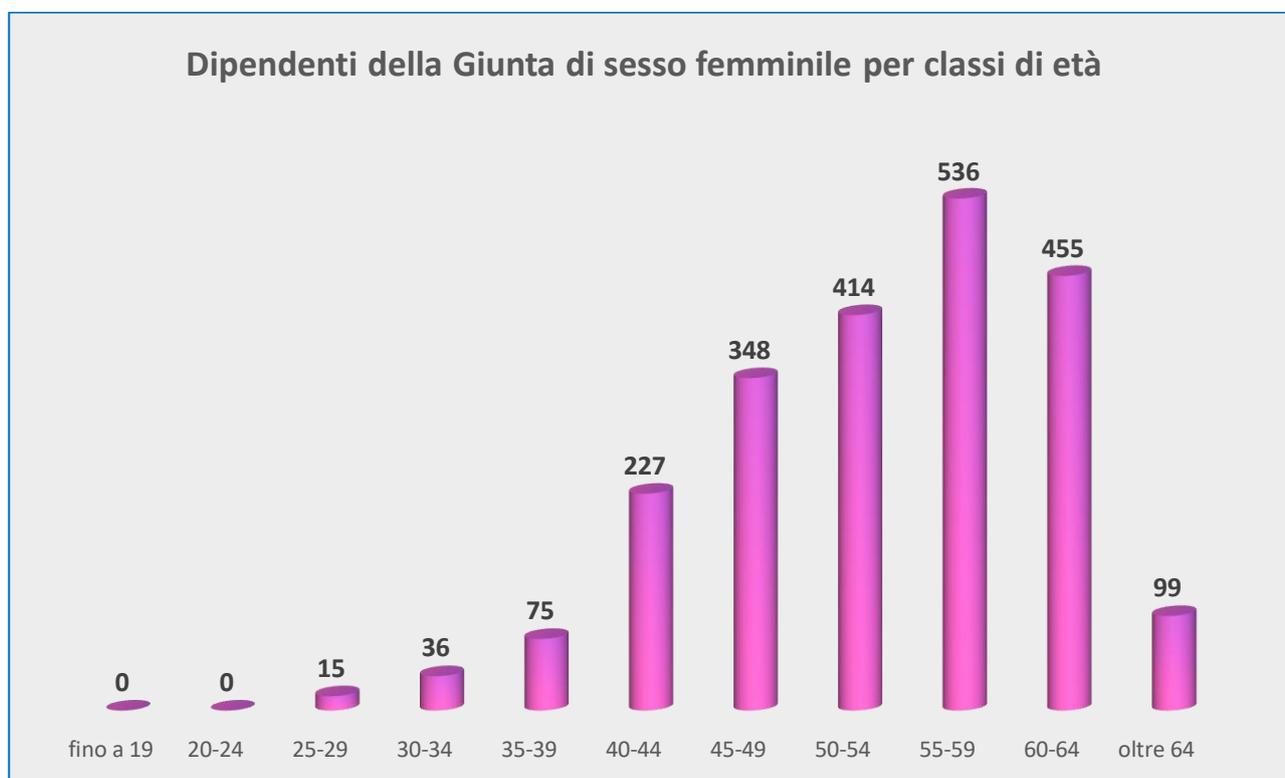
In termini di genere, nel personale delle categorie si registra una lieve preponderanza femminile: su complessivi 4.168 dipendenti, 2.110 sono donne mentre 2.058 sono uomini.



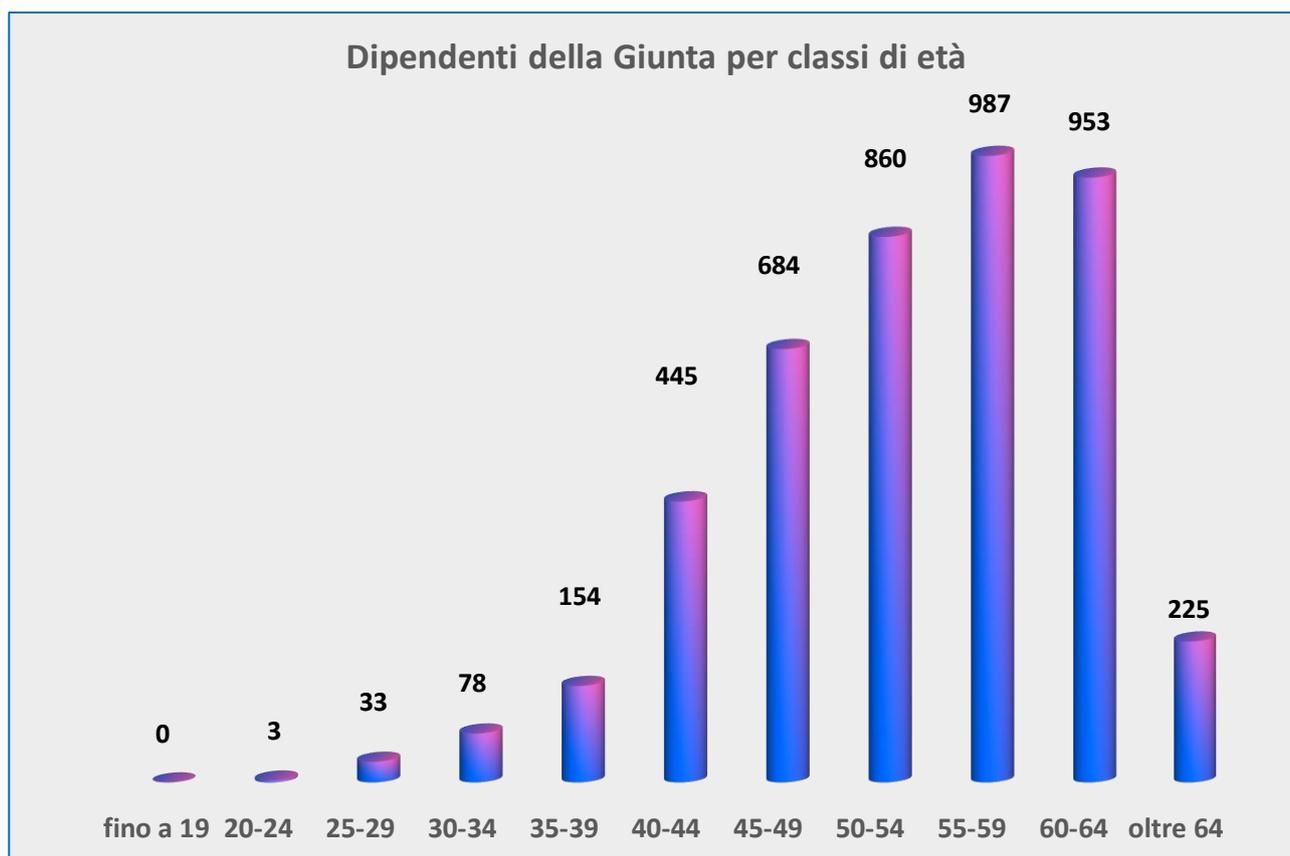
In relazione al personale dirigenziale, la preponderanza maschile è più evidente: su complessivi 224 dirigenti, 129 sono uomini e 95 sono donne.



Per quanto riguarda l'età del personale dipendente, con riferimento al personale di sesso femminile la classe di età più consistente è quella che va da 55 a 59 anni; mentre per il personale di sesso maschile la classe di età più consistente è quella che va da 60 a 64 anni.







(\*) Nel grafico si riportano le unità di personale in servizio al 01.01.2021 presso la Direzione Generale, le Direzioni/Agenzie regionali e l'Avvocatura regionale. Le denominazioni delle Direzioni/Agenzie regionali sono aggiornate a giugno 2021.

**RISORSE FINANZIARIE**

Le risorse finanziarie per il triennio 2021-2023 sono state individuate nel bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio, approvato con Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 26 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023".

Nelle tabelle che seguono sono rappresentate le risorse finanziarie relative al triennio 2021-2023, suddivise per missioni (funzioni principali della Regione) e programmi (aggregati omogenei di attività rivolte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni) che evidenziano le finalità della spesa secondo il prospetto all'Allegato n. 3 della legge di bilancio.

Missione		Programma		2021	2022	2023
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	73.986.588,58	77.175.626,02	77.175.626,2
		02	Segreteria generale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
		03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	521.663.279,01	215.083.964,05	392.903.511,51
		04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	47.757.045,19	44.487.045,19	44.202.045,19
		05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	9.020.000,00	4.920.000,00	3.820.000,00
		06	Ufficio tecnico	24.827.000,00	29.352.000,00	30.502.000,00
		07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	110.000,00	80.000,00	13.000.000,00
		08	Statistica e sistemi informativi	19.190.000,00	14.972.000,00	12.046.000,00
		10	Risorse umane	346.135.596,92	357.999.969,97	357.400.603,62
		11	Altri servizi generali	13.698.000,00	8.422.000,00	4.317.000,00
		12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	5.000.000,00	0,00	0,00
				TOTALE MISSIONE		1.061.397.501,70

Missione		Programma		2021	2022	2023
02	Giustizia	02	Casa circondariale e altri servizi	1.100.000,00	0,00	0,00
		TOTALE MISSIONE		1.100.000,00	0,00	0,00

Missione		Programma		2021	2022	2023
03	Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	150.000,00	0,00	0,00
		02	Sistema integrato di sicurezza urbana	3.295.000,00	950.000,00	250.000,00
		TOTALE MISSIONE		3.445.000,00	950.000,00	250.000,00



Missione		Programma		2021	2022	2023
04	Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
		02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00
		03	Edilizia scolastica	0,00	0,00	0,00
		04	Istruzione universitaria	63.300.000,00	66.700.000,00	63.200.000,00
		05	Istruzione tecnica superiore	1.600.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00
		06	Servizi ausiliari all'istruzione	6.226.200,00	4.425.387,20	4.145.387,20
		07	Diritto allo studio	10.471.901,38	10.371.901,38	10.371.901,38
		08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	18.000.000,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE				99.598.101,38	83.097.041,01

Missione		Programma		2021	2022	2023
05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	20.405.766,05	18.820.767,00	18.461.767,00
		02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	31.672.274,70	24.603.000,00	9.750.000,00
		03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	59.452,02	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE				52.137.492,77	43.423.767,00

Missione		Programma		2021	2022	2023
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	10.321.891,77	4.750.000,00	1.150.000,00
		02	Giovani	1.728.000,00	60.000,00	0,00
	TOTALE MISSIONE				12.049.891,77	4.810.000,00

Missione		Programma		2021	2022	2023
07	Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	9.108.668,85	14.175.553,86	2.509.000,00
		02	Politica regionale unitaria per il turismo	10.000.000,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE				19.108.668,85	14.175.553,86



Missione		Programma		2021	2022	2023
08	Aspetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	10.601.000,00	10.121.000,00	5.896.000,00
		02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	23.097.041,01	15.122.249,17	6.160.000,00
		03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
		TOTALE MISSIONE		33.698.041,01	25.243.249,17	12.056.000,00

Missione		Programma		2021	2022	2023
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	33.165.000,00	26.825.000,00	14.975.000,00
		02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	11.913.241,18	10.135.941,18	10.110.941,18
		03	Rifiuti	40.142.379,71	26.042.847,91	13.455.414,15
		04	Servizio idrico integrato	19.329.000,00	17.929.000,00	17.929.000,00
		05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	13.883.410,04	9.921.215,00	8.670.500,00
		06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1.370.000,00	1.270.000,00	470.000,00
		07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	6.900.000,00	6.350.000,00	6.350.000,00
		08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	7.850.000,00	4.800.000,00	850.000,00
		09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	0,00	0,00	0,00
		TOTALE MISSIONE		134.553.030,93	103.274.004,09	72.810.855,33



Missione		Programma		2021	2022	2023
10	Trasporti e diritto alla mobilità	01	Trasporto ferroviario	413.772.346,61	487.480.086,11	353.810.081,40
		02	Trasporto pubblico locale	732.776.611,73	717.824.560,97	690.957.795,10
		03	Trasporto per vie d'acqua	18.330.606,00	19.830.606,00	16.830.606,00
		04	Altre modalità di trasporto	3.000.000,00	0,00	0,00
		05	Viabilità e infrastrutture stradali	147.662.464,45	136.282.821,19	121.430.628,16
		06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
		TOTALE MISSIONE				1.315.542.028,79

Missione		Programma		2021	2022	2023
11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	17.233.360,24	13.624.276,17	11.219.970,53
		02	Interventi a seguito di calamità naturali	2.371.163,60	853.079,37	353.079,37
		03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile	0,00	0,00	0,00
		TOTALE MISSIONE				19.604.523,84

Missione		Programma		2021	2022	2023
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	17.090.000,00	21.050.000,00	0,00
		02	Interventi per la disabilità	123.115.200,00	107.815.200,00	106.515.200,00
		03	Interventi per gli anziani	2.500.000,00	2.000.000,00	0,00
		04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	10.779.669,81	4.501.291,84	3.330.000,00
		05	Interventi per le famiglie	3.652.000,00	1.090.000,00	1.090.000,00
		06	Interventi per il diritto alla casa	1.000.000,00	3.000.000,00	0,00
		07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	71.062.365,07	58.931.734,09	53.889.814,30
		08	Cooperazione e associazionismo	4.477.174,61	1.423.683,19	100.000,00
		09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00
		10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	0,00	0,00	0,00
		TOTALE MISSIONE				233.676.409,49

Missione		Programma		2021	2022	2023
13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	11.684.746.159,75	11.586.598.203,25	11.586.598.203,25
		04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	693.279.658,89	739.364.569,50	777.736.426,73
		05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	113.113.790,27	131.757.479,71	43.168.968,97
		07	Ulteriori spese in materia sanitaria	69.095.613,77	67.337.329,02	62.955.920,50
		08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute	82.290.000,00	0,00	0,00
		TOTALE MISSIONE				12.642.525.222,68

Missione		Programma		2021	2022	2023
14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	47.577.658,64	13.550.000,00	12.100.000,00
		02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	18.885.117,71	7.780.000,00	885.000,00
		03	Ricerca e innovazione	30.072.000,00	32.530.000,00	30.730.000,00
		04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
		05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	283.678.594,48	217.556.285,58	193.619.959,91
		TOTALE MISSIONE				380.678.594,48

Missione		Programma		2021	2022	2023
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	28.962.677,57	26.028.799,17	25.739.810,44
		02	Formazione professionale	29.759.640,00	30.050.000,00	28.275.000,00
		03	Sostegno all'occupazione	17.239.197,37	11.642.451,63	8.860.000,00
		04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	190.570.761,91	188.967.112,57	188.912.257,84
		TOTALE MISSIONE				266.532.276,85

Missione		Programma		2021	2022	2023
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	20.827.213,25	19.755.000,00	16.250.000,00
		02	Caccia e pesca	1.290.000,00	1.300.000,00	100.000,00
		03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	147.618.369,04	129.281.007,001	132.776.843,55
	TOTALE MISSIONE		169.735.582,29	150.336.007,01	149.126.843,55	

Missione		Programma		2021	2022	2023
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche	2.140.770,00	1.790.770,00	1.510.770,00
		02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE		2.140.770,00	1.790.770,00	1.510.770,00	

Missione		Programma		2021	2022	2023
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	33.860.995,40	16.950.513,06	8.297.703,06
		TOTALE MISSIONE		33.860.995,40	16.950.513,06	8.297.703,06

Missione		Programma		2021	2022	2023
19	Relazioni internazionali	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	421.785,86	200.000,00	0,00
		02	Cooperazione territoriale	1.196.151,13	255.200,00	21.000,00
	TOTALE MISSIONE		1.617.936,99	455.200,00	21.000,00	

Missione		Programma		2021	2022	2023
20	Fondi e accantonamenti	01	Fondo di riserva	343.589.326,37	384.833.621,29	293.412.930,99
		02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	14.414.074,09	12.941.509,65	11.504.114,09
		03	Altri Fondi	7.430.199.017,07	7.461.211.323,28	7.437.587.170,11
	TOTALE MISSIONE		7.788.202.417,53	7.858.986.454,22	7.742.504.215,19	

Missione		Programma		2021	2022	2023
50	Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	356.101.650,84	351.402.466,79	345.758.556,52
		02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	357.408.848,58	372.487.419,90	434.948.662,28
	TOTALE MISSIONE			713.510.499,42	723.889.886,69	780.707.218,80

Missione		Programma		2021	2022	2023
60	Anticipazioni finanziarie	01	Restituzione anticipazioni di tesoreria	1.435.220.341,16	100.000,00	100.000,00
		TOTALE MISSIONE		1.435.220.341,16	100.000,00	100.000,00

Missione		Programma		2021	2022	2023
99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi – Partite di giro	3.772.014.033,52	3.685.568.039,71	3.669.659.968,97
		02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	3.000.000.000,00	3.000.000.000,00	3.000.000.000,00
	TOTALE MISSIONE			6.772.014.033,52	6.685.568.039,71	6.669.659.968,97

## 2 LE *POLICIES* DELLA GOVERNANCE REGIONALE

### 2.1 Snellimento burocratico e riduzione dei costi

Sul piano organizzativo sono state apportate alcune modifiche all'assetto amministrativo di vertice al fine di migliorare ulteriormente la governance regionale.

Da questo punto di vista, l'azione ha riguardato anche le strutture esterne dell'ente, continuando il percorso intrapreso volto alla:

- razionalizzazione del sistema delle partecipazioni societarie, degli enti e degli organismi strumentali della Regione;
- riduzione degli organi di indirizzo, amministrazione e controllo, con preferenza per la forma monocratica, con particolare riferimento alla governance del Sistema sanitario regionale;
- valorizzazione del patrimonio immobiliare e razionalizzazione delle sedi regionali.

### 2.2 Programmazione regionale unitaria

Il Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2018, per il quinquennio 2018-2023, così come il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2021, per il triennio 2021-2023, stabiliscono le c.d. 8 macro-aree strategiche di intervento, con i corrispondenti indirizzi programmatici a carattere pluriennale<sup>9</sup>.

Lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze permangono i nostri pilastri strategici. La «ripresa e la resilienza» saranno le impronte delle politiche economiche europee, nazionali e, dunque, regionali che, nei prossimi decenni, dovranno sostituire l'impronta emergenziale. In primo luogo, come la crisi sanitaria ci mostra, sarà necessario rafforzare ancora le grandi infrastrutture pubbliche che garantiscono alle persone diritti fondamentali, a partire da quello alla salute, ed evitano l'esclusione, la solitudine, la povertà. La costruzione del Lazio del futuro dovrà poggiare su tre grandi pilastri:

- economia sostenibile e circolare che abbia quali capisaldi l'innovazione ed il rispetto dell'ambiente per produrre nuova occupazione, con particolare attenzione ai giovani;
- contrasto alle disuguaglianze che ancora esistono tra persone, territori o porzioni di città;
- opera di efficientamento dell'amministrazione regionale e di rigore nell'utilizzo delle risorse pubbliche.

Sulla base degli obiettivi di crescita e progresso sociale, evidenziati nei suindicati documenti di programmazione regionale ed in coerenza con quelli di livello nazionale e comunitario, sono state pertanto fissate le priorità politiche di medio-lungo periodo rivolte ad uno sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo del territorio laziale.

La *vision* di crescita e progresso sociale del programma di governo, sintetizzata nelle 8 macroaree strategiche d'intervento, è stata infatti opportunamente collegata agli obiettivi tematici previsti dalla normativa comunitaria che regola la programmazione dei fondi europei per il periodo

---

<sup>9</sup> Nel DEFER 2020 sono state confermate ed implementate le priorità con riferimento alle macroaree strategiche e con le corrispondenti azioni-cardine, individuate nei documenti di programmazione economico-finanziaria degli esercizi precedenti (rif. TAVOLA S1.45 – DEFER LAZIO 2020: macroaree, indirizzi programmatici, obiettivi programmatici, misure, azioni, policy 2018-2023).

2014-2020<sup>10</sup>. In particolare, la pianificazione delle politiche articolata in 8 macroaree d'intervento, si è strutturate in 90 obiettivi programmatici e 446 azioni di mandato anche in funzione del raggiungimento degli obiettivi di medio-lungo termine della Strategia Europa 2020 (cfr. Appendice statistica – DEFR 2020, Tav. S1.28).

Il processo di coordinamento e di integrazione tra l'architettura della programmazione politico-amministrativa e gli obiettivi tematici della politica di coesione 2014-2020, considerate anche le relative fonti di finanziamento, è stato affidato ad una "cabina di regia" per la programmazione e per l'attuazione degli interventi. Tale struttura riferisce quadrimestralmente alle commissioni consiliari competenti in materia di bilancio, attività produttive e affari europei, secondo la scansione temporale indicata nel cronoprogramma. A tal fine, si è quindi implementato un processo di analisi della capacità amministrativa regionale, della regolamentazione europea per la politica di coesione, nonché dei fabbisogni di crescita, sostenibilità e inclusione, rivolto alla realizzazione degli interventi previsti, con livelli di maggior efficienza ed efficacia, tramite un sistema di indicatori specifici, previamente stabiliti.

Le macroaree strategiche di intervento e gli indirizzi programmatici, che già in passato hanno costituito la base per la definizione delle priorità dell'azione pubblica, rappresentano ancora una volta gli assi portanti delle *policies* regionali.

Tra le più importanti azioni di rilancio complessivo dell'amministrazione regionale vanno senz'altro annoverate quelle che la Giunta regionale sta portando avanti per il risanamento finanziario dell'ente. Particolarmente incisive sono le azioni in materia di politica sanitaria, di politiche del personale e di politica di gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare.

## 2.3 Panoramica sui principali interventi legislativi

La copertura delle leggi regionali di spesa è stata disposta ai sensi degli articoli 38 (Leggi regionali di spesa e relativa copertura finanziaria) e 49 (Fondi speciali) del d.lgs.118/2011 e dell'articolo 36 del regolamento regionale 26/2017, dal momento della sua entrata in vigore. Anche nel corso del 2021, per le leggi regionali che hanno comportato nuovi o maggiori oneri a carico della finanza regionale, le norme finanziarie sono state redatte in considerazione della nuova struttura del

---

<sup>10</sup> Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio"; Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante "Disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea"; Regolamento (UE) n. 1300/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1084/2006 del Consiglio; Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006; Regolamento (UE) n. 1302/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che modifica il regolamento (CE) n. 1082/2006 relativo a un gruppo europeo di cooperazione territoriale (GECT) per quanto concerne il chiarimento, la semplificazione e il miglioramento delle norme in tema di costituzione e di funzionamento di tali gruppi; Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio; Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio; Regolamento (UE) n. 1309/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (2014-2020) e che abroga il regolamento (CE) n. 1927/2006. Ai Regolamenti si aggiungono tutte le disposizioni di attuazione della Commissione (regolamenti, atti delegati, decisioni, linee guida e altro).

bilancio armonizzato per cui, ai sensi dell'articolo 13 del d.lgs. 118/2011 e successive modifiche, l'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione è costituita dai programmi. In virtù di tale principio, all'interno della norma finanziaria è stato indicato il programma di spesa e la missione nell'ambito dei quali ricadono i relativi oneri, rimandando la specificazione dei capitoli di spesa all'attuazione della medesima disposizione finanziaria, ovvero nell'ambito della relazione tecnica.

Da ciò consegue la distinzione tra i diversi livelli di competenza, ovvero tra il bilancio articolato in titoli e tipologie per le entrate ed in missioni e programmi per le spese ("Bilancio di previsione finanziario"), il bilancio ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macro aggregati per le spese ("Documento tecnico di accompagnamento") ed il bilancio ripartito in capitoli ("Bilancio finanziario gestionale"), ai sensi dell'articolo 39 del d.lgs. 118/2011 e successive modifiche.

Di seguito sono riportate le leggi regionali approvate nel 2021:

<b>Legge n° 1 del 3 marzo 2021</b>	<i>Disposizioni in materia di cooperative di comunità</i>
<b>Legge n° 2 del 3 marzo 2021</b>	<i>Disposizioni relative alle attività di tatuaggio e piercing</i>
<b>Legge n° 3 del 8 marzo 2021</b>	<i>Anagrafe pubblica dei rifiuti</i>
<b>Legge n° 4 del 25 marzo 2021</b>	<i>Modifica della perimetrazione della Riserva naturale del Laurentino Acqua Acetosa</i>
<b>Legge n° 5 del 30 marzo 2021</b>	<i>Disposizioni per l'istituzione e la promozione di un percorso a elevata integrazione socio-sanitaria in favore di persone con disabilità "Non collaboranti"</i>
<b>Legge n° 6 del 26 maggio 2021</b>	<i>Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale, autorizzazione ambientale integrata e autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti. Modifiche alle leggi regionali n. 45/1998, n. 27/1998 e n. 16/2011 e successive modifiche. Disposizioni finanziarie (1)</i>
<b>Legge n° 7 del 10 giugno 2021</b>	<i>Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi, il sostegno dell'occupazione e dell'imprenditoria femminile di qualità nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne. Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 di riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne</i>
<b>Legge n° 8 del 1 luglio 2021</b>	<i>Modifica della perimetrazione del Parco naturale regionale dell'Appennino «Monti Simbruini»</i>
<b>Legge n° 9 del 1 luglio 2021</b>	<i>Misure di sostegno per i genitori separati in condizioni di disagio economico e abitativo</i>
<b>Legge n° 10 del 6 luglio 2021</b>	<i>Disposizioni per la realizzazione di open innovation center</i>
<b>Legge n° 11 del 14 luglio 2021</b>	<i>Istituzione dei distretti logistico-ambientali</i>
<b>Legge n° 12 del 22 luglio 2021</b>	<i>Ratifica delle variazioni al bilancio adottate dalla Giunta regionale in deroga all'articolo 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ai sensi dell'articolo 109, comma 2 bis, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18</i>
<b>Legge n° 13 del 11 agosto 2021</b>	<i>Assestamento delle previsioni di bilancio 2021-2023</i>
<b>Legge n° 14 del 11 agosto 2021</b>	<i>Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2021 e modifiche di leggi regionali</i>
<b>Legge n° 15 del 26 ottobre 2021</b>	<i>Disposizioni in materia di riduzione delle spese dei gruppi consiliari. Modifiche alla legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente disposizioni sul sistema organizzativo regionale e alla legge regionale 28 giugno 2013, n. 4 concernente misure per la riduzione dei costi della politica e successive modifiche</i>

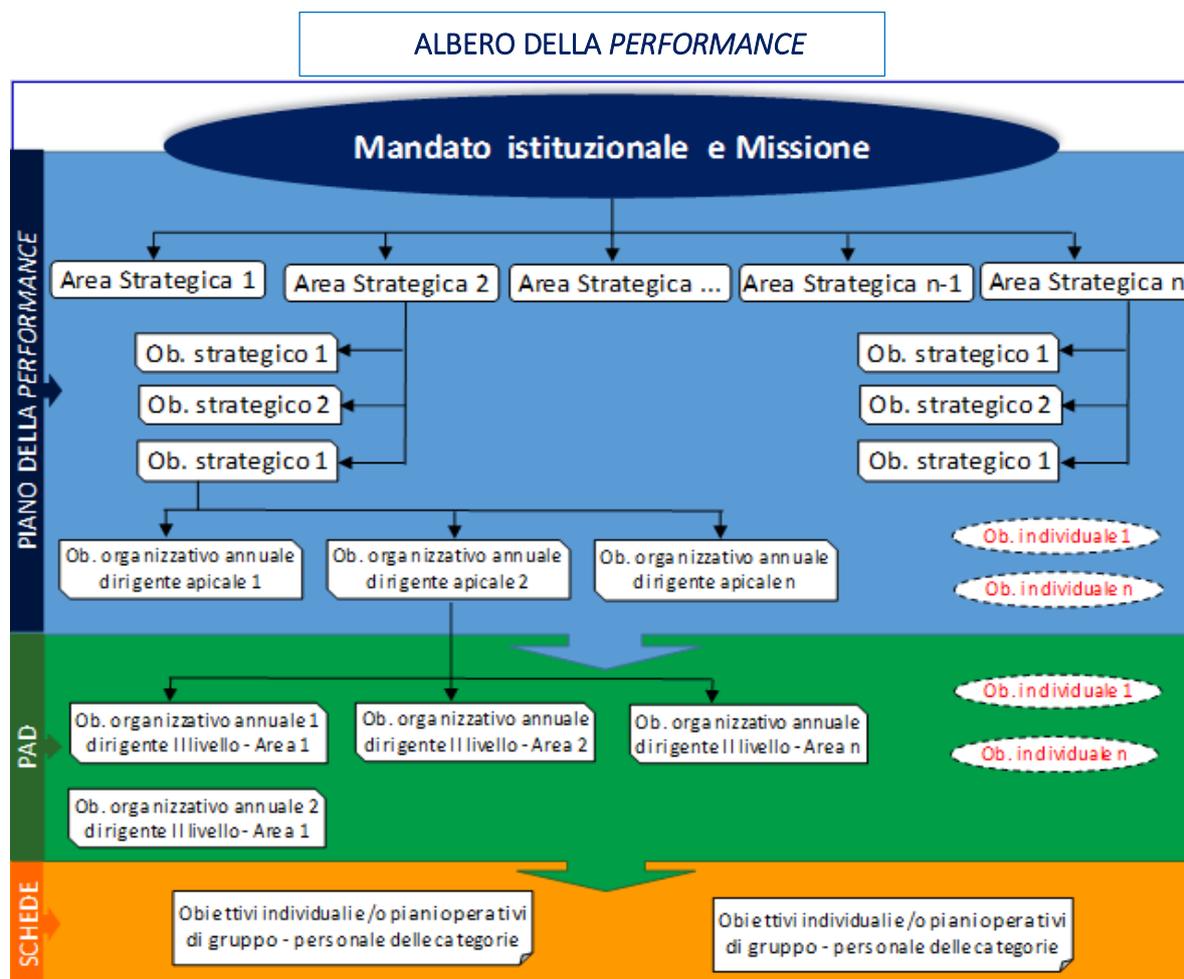
<b>Legge n° 16 del 17 novembre 2021</b>	<i>Disposizioni a tutela della promozione e della valorizzazione dell'invecchiamento attivo</i>
<b>Legge n° 17 del 30 novembre 2021</b>	<i>Istituzione dell'Azienda regionale sanitaria Lazio.0</i>
<b>Legge n° 18 del 9 dicembre 2021</b>	<i>Disposizioni per promuovere il settore della moda</i>
<b>Legge n° 19 del 20 dicembre 2021</b>	<i>Disposizioni per l'adeguamento della normativa e del bilancio regionale al giudizio di parificazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2020</i>
<b>Legge n° 20 del 30 dicembre 2021</b>	<i>Legge di stabilità regionale 2022</i>
<b>Legge n° 21 del 30 dicembre 2021</b>	<i>Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024</i>

### 3. OBIETTIVI RAGGIUNTI: RISULTATI E SCOSTAMENTI

#### 3.1 L'albero della Performance

L'albero della *performance* è la rappresentazione grafica della traduzione del mandato istituzionale e della missione in aree strategiche d'intervento, con la corrispondente individuazione di obiettivi strategici triennali ed obiettivi operativi annuali (organizzativi e individuali) da assegnare ai responsabili apicali delle diverse strutture amministrative. Dagli obiettivi operativi annuali dei dirigenti apicali derivano – secondo il principio del *cascading* – gli obiettivi operativi (sia organizzativi che individuali) dei dirigenti delle aree/uffici che afferiscono alle singole strutture di I livello. A loro volta, gli obiettivi dei dirigenti di II livello costituiscono la base per la definizione degli obiettivi individuali e/o dei piani operativi di gruppo per il personale delle categorie.

Nella rappresentazione grafica, si evidenzia il collegamento del mandato istituzionale e della missione con gli obiettivi strategici ed operativi (sia organizzativi che individuali) ai diversi livelli dell'apparato amministrativo.



Dalla rappresentazione grafica si evince che nel Piano triennale della *performance* viene data specifica evidenza alla programmazione strategico-operativa riguardante le strutture amministrative di I livello:<sup>11</sup>

- Obiettivi strategici di carattere triennale per le direzioni/agenzie regionali;
- Obiettivi operativi/organizzativi e individuali di carattere annuale per i titolari delle direzioni/agenzie regionali.

Le risorse da allocare per interventi/azioni nei settori di competenza della politica regionale, in presenza dei vincoli di bilancio nei diversi esercizi finanziari, disegnano il perimetro all'interno del quale, in prima battuta, vengono definiti gli obiettivi pluriennali e annuali da assegnare alle direzioni/agenzie regionali (attraverso lo strumento del Piano triennale della *performance*) e, in seconda battuta, vengono definiti gli obiettivi annuali da assegnare alle sottostanti aree in cui si articolano le strutture amministrative (attraverso lo strumento del Programma Annuale Direzionale).

Il processo rappresentato nell'albero della *performance* si è svolto tramite l'approvazione del Piano della *performance* 2021-2023 con Deliberazione di Giunta regionale 586/2021 e con l'adozione, da parte dei direttori regionali, dei Programmi annuali direzionali (PAD), da cui discende anche l'assegnazione degli obiettivi al personale delle categorie.

Nell'elenco si riportano le strutture amministrative operanti nel 2021, con i rispettivi responsabili apicali e l'indicazione degli atti di organizzazione con cui sono stati adottati i relativi PAD 2021.

STRUTTURA	DIRETTORE	ATTO DI ORGANIZZAZIONE
<b>Direttore Generale</b>	Wanda D'Ercole	G04001 del 13/04/2021 G08824 del 02/07/2021 integr. G12916 del 22/10/2021 integr.
<b>Direzione regionale Centrale Acquisti</b>	Andrea Sabbadini	G01533 del 16/02/2021 G14615 del 25/11/2021 integ.
<b>Avvocatura regionale</b>	Rodolfo Murra	G00875 del 01/02/2021
<b>Agenzia regionale del Turismo</b>	Roberto Ottaviani	G01459 del 12/02/2021 G12902 del 22/10/2021 mod.
<b>Agenzia regionale di Protezione Civile</b>	Carmelo Tulumello	G09508 14/07/2021
<b>Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti</b>	Flaminia Tosini	G01385 del 11/02/2021
<b>Direzione regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette</b>	Vito Consoli	G01523 del 15/02/2021 G16860 del 31.12.2021 mod.int.
<b>Direzione regionale Soccorso pubblico e 112 N.U.E</b>	Livio De Angelis	G01802 del 22/02/2021
<b>Direzione regionale Audit FESR, FSE e</b>	Claudio Canetri	G01240 del 01/02/2021

<sup>11</sup> Per un'esigenza di sintesi del documento di programmazione strategico-operativa. Peraltro, il Piano triennale della *performance* costituisce il presupposto per la programmazione di II livello. Infatti, i Programmi Annuali Direzionali (PAD) con cui si attribuiscono gli obiettivi ai dirigenti di II livello all'interno delle singole direzioni/agenzie regionali vengono adottati con specifici atti dei dirigenti apicali. In proposito, si ritiene opportuno precisare che gli obiettivi operativi (organizzativi e individuali) dei dirigenti di II livello possono anche non essere direttamente collegati agli obiettivi dei dirigenti apicali.

Controllo interno		G01360 del 11/02/2021 sost.
Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità	Stefano Fermante	G01524 del 15/02/2021 G14486 del 24/11/2021 mod.
Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio	Marco Marafini	G01481 del 12/02/2021 G12059 del 05/10/2021 mod.
Direzione regionale Programmazione economica	Paolo Iannini	G01501 del 15/02/2021
Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria	Massimo Annicchiarico	G02045 del 26/02/2021
Direzione regionale per l'Inclusione sociale	Ornella Guglielmino	G01522 del 15/02/2021 G13446 del 04/11/2021 mod./int.
Direzione regionale Politiche abitative e Pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Manuela Manetti	G01506 del 15/02/2021 G04778 del 28/04/2021 mod./int. G13036 del 26/10/2021 mod.
Direzione regionale Lavori pubblici, Stazione unica appalti, Risorse idriche e Difesa del suolo	Wanda D'Ercole ad interim	G01520 del 15/02/2021 G03769 del 07/04/2021 int. G12042 del 05/10/2021 mod.
Direzione Regionale Cultura, Politiche Giovanili e Lazio Creativo	Miriam Cipriani	G01487 del 12/02/2021
Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca	Tiziana Petucci	G06412 del 28/05/2021 G16578 del 28/12/2021 mod./int.
Direzione regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e pesca, Foreste	Maura Lasagna	G01684 del 18/02/2021 G15560 del 15/12/2021 mod./int.
Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro	Elisabetta Longo	G01067 del 04/02/2021 G08967 del 06/07/2021 mod.
Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale	Alessandro Bacci	G01529 del 15/02/2021 G09774 del 19/07/2021 mod.
Direzione Regionale Politiche Giovanili, Servizio Civile e Sport	Alberto Sasso D'Elia	G15279 del 09/12/2021

### 3.2 Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi

Per le strutture amministrative apicali ogni obiettivo strategico triennale è sviluppato secondo un piano d'azione costituito da obiettivi operativi annuali, con indicatori e *target* per misurarne il grado di realizzazione al termine dell'esercizio finanziario annuale. Gli obiettivi operativi annuali delle strutture amministrative apicali sono, di norma, declinati in obiettivi operativi annuali da assegnare alle strutture amministrative di secondo livello (aree/uffici) attraverso il cosiddetto Programma Annuale Direzionale (PAD). In considerazione dell'esigenza di circoscrivere in modo appropriato le attività più qualificanti nell'esercizio finanziario annuale, nella programmazione strategico-operativa

vengono individuate unicamente le azioni considerate prioritarie e più qualificanti. Da ciò discende anche che si ritiene plausibile – senza che ciò costituisca una *deminutio* della rilevanza di alcune specifiche attività interne e senza derogare al principio del *cascading* – che nella programmazione di secondo livello, che non deve tradursi in una semplice replica della programmazione strategica su un registro gerarchicamente subordinato, si stabiliscano legami più “indiretti” con il quadro ristretto degli obiettivi strategici esposti nel Piano triennale della *performance*.



Nell’Allegato tecnico si illustrano in dettaglio gli obiettivi strategici triennali, con i corrispondenti obiettivi operativi (organizzativi ed individuali) da realizzare nell’ambito dell’esercizio finanziario annuale, suddivisi per direzione/agenzia regionale. Nelle schede di programmazione sono riportati gli indicatori di performance (KPI) ed i valori *target* da conseguire, unitamente alle risorse umane e finanziarie previste per la realizzazione degli obiettivi. Il grado di realizzazione degli obiettivi organizzativi annuali consente di effettuare la misurazione del livello di performance raggiunto nell’anno considerato dalla struttura organizzativa nel suo complesso.

Il prospetto seguente riporta gli obiettivi strategici pluriennali ed i rispettivi obiettivi organizzativi annuali assegnati alle singole strutture amministrative i cui responsabili sono stati oggetto di valutazione, con la percentuale di realizzazione misurata al termine dell’esercizio finanziario 2020. Per semplicità di esposizione non viene riportato il peso di ciascun obiettivo così

come non viene riportato l'indicatore utilizzato per la misurazione della *performance* (KPI) di ciascun obiettivo. Ai fini di una corretta interpretazione dei dati, va tenuto presente che la verifica del grado di realizzazione e la misurazione rispetto ai risultati attesi avviene su base annuale e si focalizza sugli obiettivi organizzativi in cui viene declinato il piano d'azione degli obiettivi strategici.

Ad ogni buon conto, si evidenzia che, in base al Sistema di misurazione e valutazione della *performance*, di cui all'allegato GG del regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 6 settembre 2002 n. 1, la valutazione della dirigenza valutazione della dirigenza<sup>12</sup> è determinata dalla somma di:

- obiettivi organizzativi (max 50 punti)
- obiettivi individuali (max 20 punti)
- comportamenti organizzativi (max 30 punti)

Strutture	Obiettivi Strategici	Obiettivi Organizzativi	Realizzazione %
Direzione Generale	Una regione moderna, efficiente, innovativa.	Miglioramento dell'efficienza amministrativa mediante il coordinamento del Ciclo di gestione della Performance.	100
		Miglioramento dell'efficienza amministrativa mediante l'utilizzo della Conferenza dei Direttori.	100
Direzione regionale Centrale Acquisti	Potenziare l'efficienza amministrativa attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse oltre ad incrementare la sostenibilità ambientale e sociale delle procedure di gara espletate.	Garantire la coerenza della pianificazione regionale in funzione del ruolo di Centrale di Committenza e nel rispetto delle categorie merceologiche attribuite ai Soggetti Aggregatori.	100
		Attuazione delle procedure di gara pianificate per l'anno 2021.	100
		Diffusione della gestione informatizzata dei processi d'acquisto dell'amministrazione regionale e dei suoi enti e società.	100
Avvocatura regionale	Avvocatura informatica.	Prevenire l'insorgenza del contenzioso.	100
		Gestione del contenzioso.	100
Strutture	Obiettivi Strategici	Obiettivi Organizzativi	Realizzazione %

<sup>12</sup> Si evidenzia che ai dirigenti con incarico individuale sono assegnati esclusivamente obiettivi individuali e pertanto la performance individuale (max punti 100) è rappresentata dalla somma della performance operativa individuale (max 70 punti) e dei comportamenti organizzativi (max punti 30).

Agenzia regionale del Turismo	Sviluppo di programmi di ripresa di un turismo regionale resiliente e sostenibile mediante la valorizzazione del territorio ed il sostegno al sistema produttivo regionale legato al turismo.	Sviluppo di progetti strategici di sostegno al comparto turistico del Lazio.	100
		Sostegno al settore turistico della Regione Lazio a seguito dell'emergenza Covid-19.	100
Agenzia regionale Protezione Civile	Potenziamento del sistema regionale di Protezione Civile.	Rafforzamento del sistema di previsione e prevenzione degli eventi calamitosi – Piano Maremoto.	100
		Attuazione Deliberazione di Giunta Regionale n. 944 del 15 dicembre 2020 - Potenziamento delle attività formative di Protezione Civile.	100
Direzione regionale Capitale naturale, Parchi e Aree Protette	Valorizzazione dei Parchi e delle aree protette regionali.	Piani dei Parchi e proposte di istituzione di nuovi monumenti naturali.	90
		Promozione e valorizzazione delle aree protette regionali.	100
		Conservazione del lupo e coesistenza con la zootecnia all'interno delle aree naturali protette (DGR 690/2019).	100
		Mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici.	Progetto Ossigeno.
		Strategia regionale adattamento ai cambiamenti climatici.	80
Direzione regionale Soccorso pubblico e 112 N.U.E.	Sicurezza e soccorso per la cittadinanza.	Monitoraggio relativo alla distribuzione delle chiamate telefoniche tra gli operatori della CUR 112 NUE di Roma.	100
		Implementazione degli Enti coinvolti nell'attività di soccorso in emergenza.	100
		Corso di formazione per le funzioni di Referente di Turno CUR NUE 112.	100
Direzione regionale Audit FESR, FSE e Controllo Interno	Affidabilità del sistema dei controlli.	Pianificazione e strumenti dell'attività di audit dei Programmi Operativi Regionali FESR e FSE cofinanziati dall'UE.	100
		Fondo di solidarietà dell'Unione europea (FSUE) per maltempo, anno 2018.	100
<b>Strutture</b>	<b>Obiettivi Strategici</b>	<b>Obiettivi Organizzativi</b>	<b>Realizzazione %</b>

		Affidamento servizi di trasporto e gestione delle infrastrutture ferroviarie delle due linee ex concesse Roma-Lido di Ostia e Roma-Viterbo.	90
Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità	Potenziamento delle reti infrastrutturali ed energetiche della mobilità sostenibile e dei sistemi integrati di trasporto con interventi mirati anche all'efficientamento energetico.	Nuovo Modello TPL Urbano "Servizi Minimi-Unità di Rete" – Attività propedeutiche all'attuazione.	100
		Piano Regionale della Mobilità, Trasporti e Logistica (PRMTL).	100
		Rinnovo del parco circolante dei mezzi di trasporto pubblico locale.	100
Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio	Potenziare l'efficienza amministrativa della Regione attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse.	Riduzione degli oneri dell'indebitamento finanziario.	100
		Razionalizzazione Sedi istituzionali della Giunta regionale.	100
		Schede di negoziazione degli stanziamenti per le annualità 2022 - 2024 in modalità condivisa con le strutture regionali nell'ambito del nuovo sistema informativo di contabilità.	100
Direzione regionale Programmazione Economica	Elaborare gli strumenti di programmazione economica regionale e potenziare l'efficienza amministrativa della regione attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti ad ottimizzazione dell'impiego delle risorse.	Bilancio reticolare.	100
		Quadro unico propedeutico alla definizione delle proposte unitarie di Programmi Operativi regionali 2021-2027 della politica di coesione e agricola.	100
Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria	Piano di rientro: aggiornamento linee programmatiche.	Documento di Programmazione Sanitaria e Sociosanitaria per l'anno 2021.	100
		Programmazione degli interventi di riordino territoriale per l'implementazione della community care model.	100
		Emergenza pandemica COVID 19 e piano vaccinale.	100
		Partecipazione delle Associazioni dei Pazienti e di rappresentanza civica nelle attività di programmazione.	100

Strutture	Obiettivi Strategici	Obiettivi Organizzativi	Realizzazione %
-----------	----------------------	-------------------------	-----------------

		Centri Polivalenti per l'inclusione sociale dei disabili adulti affetti dal disturbo dello spettro autistico e da disabilità complessa.	100
Direzione regionale per l'Inclusione sociale	Miglioramento della qualità dei servizi sociali nel Lazio.	Interventi a favore dei caregiver familiari.	100
		Prosecuzione del processo di riordino delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB).	100
		Disseminazione "Attività di Pianificazione".	100
Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Sostegno ai Comuni per la pianificazione urbanistica - Disseminazione.	Disseminazione "Attività flusso scambio dati strumenti pianificazione".	100
		Disseminazione "SISTEMA INFORMATIVO GEOGRAFICO TERRITORIALE - G.I.S. (Geographical Information System)".	100
	Interventi in ambito di politiche abitative.	Verifica, aggiornamento e riprogrammazione interventi di edilizia residenziale pubblica sia agevolata che sovvenzionata.	100
Direzione regionale Lavori pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse idriche e Difesa del suolo	Efficientamento energetico, salvaguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico.	Attuazione dell'Azione 4.1.1 del "POR FESR Lazio 2014-2020": Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Call for proposal "Energia 2.0").	100
		Interventi di messa in sicurezza del territorio in aree esposte al rischio idrogeologico.	100
		Interventi per la difesa della costa.	100
		Promozione dei luoghi della cultura.	80
Direzione regionale Cultura e Lazio Creativo	Cittadinanza cultura.	Diffusione della cultura nei luoghi.	100
		Sostegno alla rete dello spettacolo dal vivo.	100
		Sostegno alle specializzazioni di cinema e audiovisivo.	100
<b>Strutture</b>	<b>Obiettivi Strategici</b>	<b>Obiettivi Organizzativi</b>	<b>Realizzazione %</b>

Direzione regionale per lo Sviluppo economico, le Attività Produttive e la Ricerca	Misure per la liquidità e per l'incremento della competitività delle imprese del Lazio.	Misure di sostegno alla liquidità delle imprese.	100
		Avvio del POR FESR Lazio 2021/2027 e adozione prime misure attuative.	100
Direzione regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste	Valore Agricoltura: riconoscere la centralità dell'agricoltura.	Nuovo Programma di Sviluppo Rurale del Lazio (PSR) 2021 - 2027.	100
		Piano Agricolo Regionale (P.A.R.): elementi funzionali e cartografici per la caratterizzazione agricola del territorio regionale del Lazio.	60
		Ricostruzione delle Aziende Agricole e Zootecniche ricadenti nei territori del Lazio interessati dagli eventi sismici del 2016.	100
Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro	Programmazione FSE+ 2021-2027 della Regione Lazio.	Programma FSE+ 2021-2027 Regione Lazio - confronto bilaterale con la Commissione Europea.	100
		Programma FSE+ 2021-2027 Regione Lazio – raccordo istituzionale a livello regionale.	100
Direzione regionale Affari istituzionali e Personale	Completamento della trasformazione digitale dell'Ente e politiche del personale.	Transizione digitale.	100
		Politiche del personale: nuove modalità di reclutamento e Piano Organizzativo del Lavoro Agile (P.O.L.A) 2021.	100
Direzione regionale Politiche giovanili, Servizio civile e Sport	Cittadinanza Sport.	Interventi straordinari di ristrutturazione, completamento e messa a norma dell'impiantistica sportiva. Legge regionale n. 9 del 24.12.2010 art. 2, commi dal 46 al 50.	100
		Diffusione dei Buoni Sport. Legge regionale n.15/2002 art. 38.	100
	Sistema dei servizi e delle strutture per i giovani.	Ricognizione e riacquisizione risorse dei programmi delle politiche giovanili relativi al Fondo Nazionale Politiche Giovanili (FNPG) dal 2011 al 2020 e attuazione 100 progetti Vitamina G.	100
		Ostelli e punti di sosta per giovani.	60

### 3.3 Obiettivi organizzativi

La *performance* organizzativa è determinata dal contributo che le strutture amministrative della Giunta Regionale – attraverso l'azione dalle singole strutture organizzative di I livello (direzioni regionali, agenzie regionali, Avvocatura regionale) articolate in strutture organizzative di II livello (aree, uffici) – apportano al raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi individuati in base alle priorità politiche ed alle linee di indirizzo definite dall'organo di vertice.

La *performance* organizzativa riguarda gli ambiti di misurazione e valutazione di cui all'articolo 8 della l.r. n. 1/2011 (corrispondente all'articolo 8 del d.lgs. n. 150/2009):

- attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività;
- attuazione di piani e programmi, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse;
- rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive;
- modernizzazione e miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali;
- sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione;
- efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;
- qualità e quantità delle performance e dei servizi erogati;
- raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità.

La misurazione e valutazione della *performance* organizzativa:

- è rivolta a quantificare le dimensioni dell'azione amministrativa regionale in relazione all'attuazione del programma della Giunta regionale;
- si articola secondo una logica multilivello;
- ha lo scopo di supportare il processo decisionale a livello strategico ed operativo nonché la rendicontazione interna ed esterna.



Il grafico riporta i dati aggregati sulla realizzazione degli obiettivi organizzativi nel 2021.

### 3.4 Obiettivi individuali

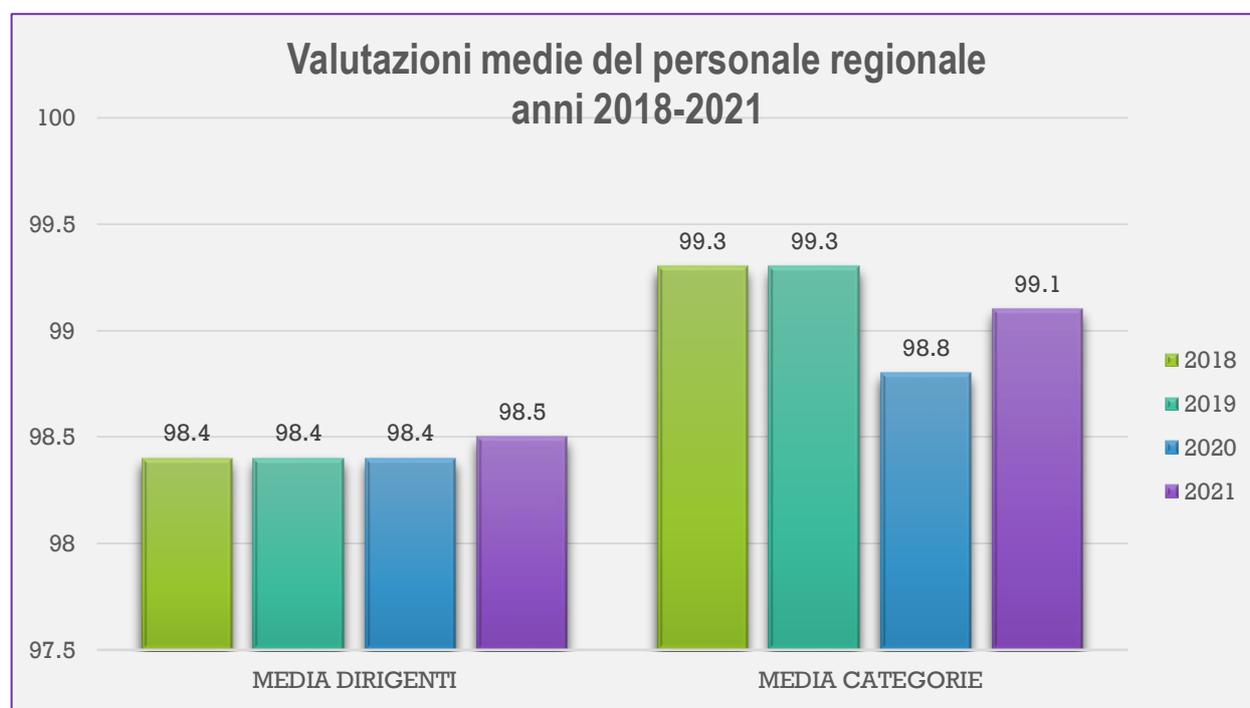
Con il Piano della *performance* 2021-2023 la Giunta regionale ha assegnato alla dirigenza apicale anche obiettivi individuali che sono stati definiti con particolare attenzione al raccordo con gli altri documenti di programmazione, tra cui principalmente:

- Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023 (PTPC)<sup>13</sup>;

Per l'annualità 2021, in continuità con la precedente programmazione, si è pertanto continuato a dare particolare enfasi all'esigenza già emersa, di ridefinire con maggior dettaglio la questione del contrasto alla corruzione e degli strumenti posti in essere dall'amministrazione. L'apparato amministrativo è stato chiamato, in particolare, ad attuare le misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2021-2023.

### 3.5 Andamento delle valutazioni individuali

Nell'ambito delle valutazioni del personale è emersa l'esigenza di un affinamento generale della strumentazione, anche alla luce del dialogo intessuto con gli *stakeholder* istituzionali e con le rappresentanze interne del personale. La valutazione non è comunque considerata come momento isolato della vita amministrativa, esclusivamente finalizzata a determinare in un certo periodo dell'anno (o più periodi dell'anno) i trattamenti accessori da corrispondere ai dipendenti in aderenza ai contenuti effettivi della prestazione lavorativa, ma come nucleo centrale del rapporto di lavoro pubblico che può costituire un fattore di crescita complessiva dell'organizzazione.



Di seguito si riporta un prospetto riepilogativo dell'andamento delle valutazioni dei dirigenti di II livello e del personale delle categorie all'interno delle singole strutture amministrative.

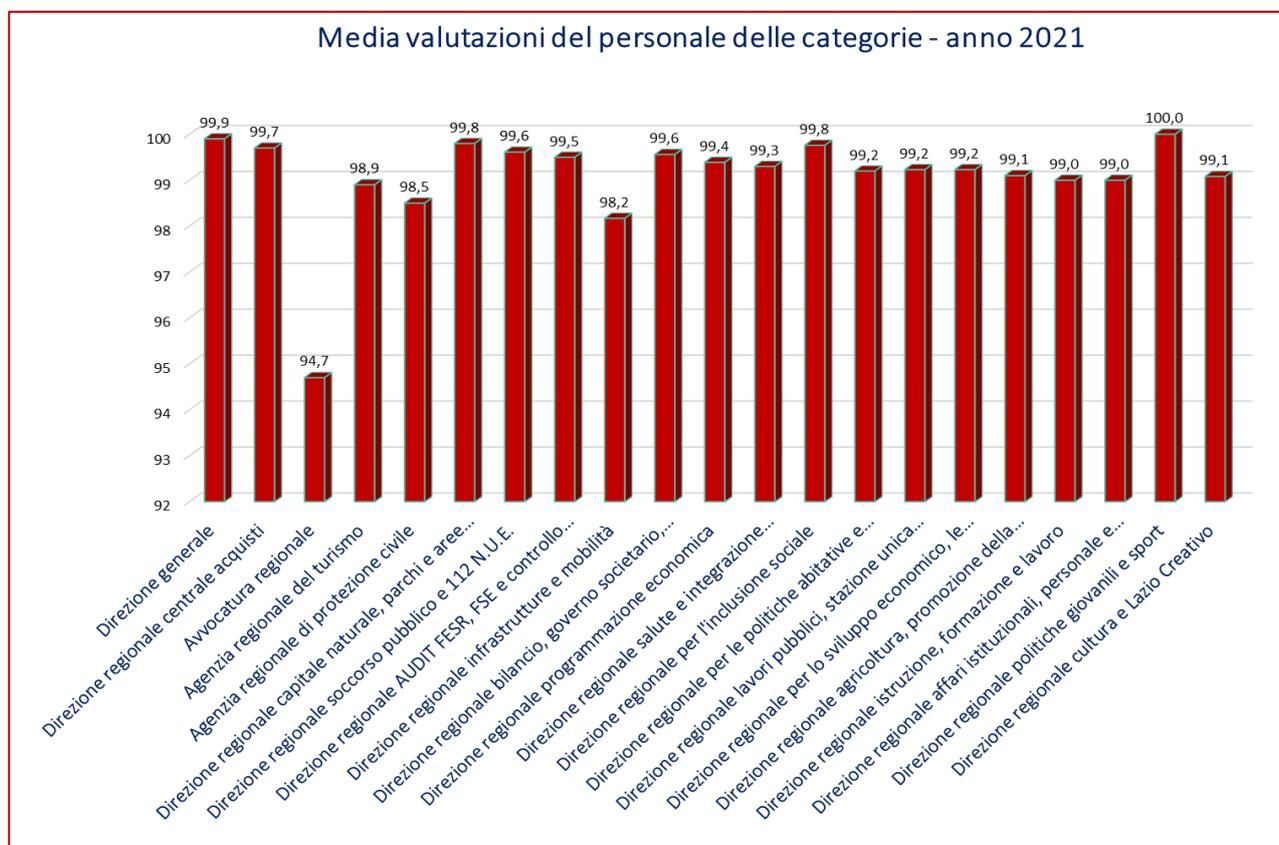
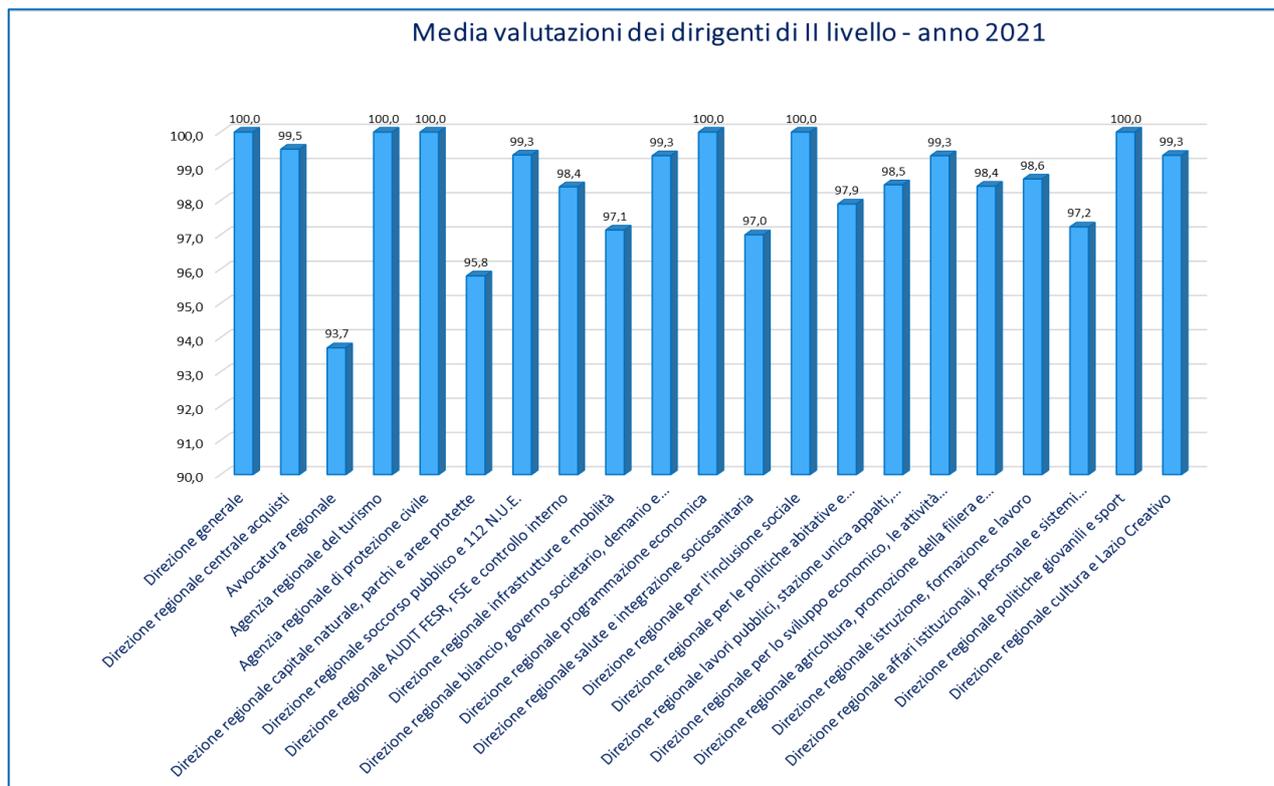
<sup>13</sup> Approvato con Deliberazione di Giunta regionale del 01.04.2021, n. 177

STRUTTURA AMMINISTRATIVA	MEDIA VALUTAZIONE DIRIGENTI II LIVELLO 2021	MEDIA VALUTAZIONE CATEGORIE 2021
Direzione generale	100	99,9
Direzione regionale centrale acquisti	99,5	99,7
Avvocatura regionale	93,7	94,7
Agenzia regionale del turismo	100	98,9
Agenzia regionale di protezione civile	100	98,5
Direzione regionale capitale naturale, parchi e aree protette	95,8	99,8
Direzione regionale soccorso pubblico e 112 N.U.E.	99,3	99,6
Direzione regionale AUDIT FESR, FSE e controllo interno	98,4	99,5
Direzione regionale infrastrutture e mobilità	97,1	98,2
Direzione regionale bilancio, governo societario, demanio e patrimonio	99,3	99,6
Direzione regionale programmazione economica	100	99,4
Direzione regionale salute e integrazione socio-sanitaria	97	99,3
Direzione regionale per l'inclusione sociale	100	99,8
Direzione regionale per le politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	97,9	99,2
Direzione regionale lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	98,5	99,2
Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le attività produttive e la ricerca	99,3	99,2
Direzione regionale agricoltura, promozione della filiera e della cultura del cibo, caccia e pesca, foreste	98,4	99,1
Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro	98,6	99
Direzione regionale Cultura, Politiche giovanili e Lazio Creativo	98,9	99,4
Direzione regionale affari istituzionali, personale e sistemi informativi	97,2	99
Direzione regionale politiche giovanili e sport	N.V.	100
Direzione regionale Cultura e Lazio Creativo	99,3	99,1
<b>MEDIA VALUTAZIONI</b>	<b>98,5</b>	<b>99,1</b>

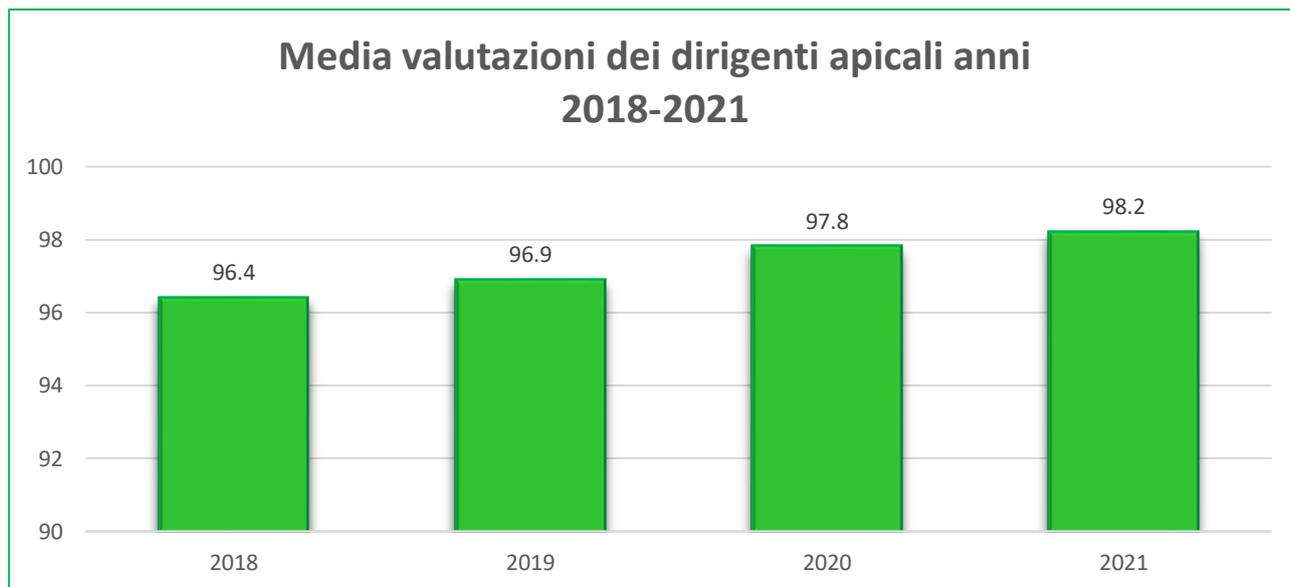
I dati aggregati mostrano che la dirigenza di II livello ha ottenuto nel 2021 una valutazione media pari a 98,5 mentre il personale delle categorie ha ottenuto una valutazione media pari a 99,1.



Nei grafici seguenti sono riportate le valutazioni medie registrate nell'anno 2021 all'interno delle singole strutture amministrative.



Infine, si riporta l'andamento delle valutazioni della dirigenza apicale dal 2018 al 2021.



### 3.5 Attività di rilievo

#### Direzione Generale

La Direzione Generale è costituita dalle aree Pari Opportunità, Programmazione e Monitoraggio e dall'Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione Conferenze di Servizi.

A chiusura dell'anno 2021, in relazione all'area Pari Opportunità, sono state poste in essere attività concernenti la promozione di azioni per la conservazione e promozione della cultura delle donne, il sostegno della libertà femminile e la prevenzione alle discriminazioni di genere, tra le quali il Progetto "Donne e Antimafia, tra storia e attualità", il Progetto "Le Donne della Repubblica" indirizzato a sensibilizzare i giovani ai temi della storia e del legame con gli attuali problemi della società, la cui attuazione è avvenuta in maniera parziale, a causa della crisi epidemiologica, il Progetto "Io non odio" destinato alle scuole per la realizzazione di progetti contro le discriminazioni, nonché innumerevoli contributi per il sostegno dei Centri Antiviolenza, Case Rifugio e Case di Semiautonomia e il coordinamento di interventi per la prevenzione e il contrasto di ogni forma e grado di violenza nei confronti delle donne, nella vita pubblica e privata.

Relativamente all'area Programmazione e Monitoraggio, è stato coordinato il processo di riorganizzazione delle strutture amministrative dell'Ente con Deliberazione e con Direttiva del Direttore Generale. L'attività di coordinamento ha rilevato la necessità di svolgere 18 incontri operativi con i Direttori delle Direzioni/Agenzie coinvolte nel processo di riorganizzazione, condiviso con gli stessi. È stata operata la riorganizzazione della Direzione Generale e dell'Area Anticorruzione con integrazione delle strutture organizzative afferenti alla Direzione Generale e delle competenze, curando l'elaborazione di DGR, Direttive ed AO di attuazione ed è stata coordinata l'attuazione dei protocolli di intesa con Corte di Appello di Roma, Procura della Repubblica di Latina e del Libero Stato di Sassonia. È stato coordinato il processo di strutturazione della Direzione regionale per l'Innovazione Tecnologica e la Trasformazione Digitale, con atto deliberativo. È stato sviluppato un modello di governance tecnica da parte delle Direzioni/Agenzie regionali per le iniziative di reingegnerizzazione dei processi da attuare nell'ambito dell'Agenda per la Semplificazione 2020-2023 e delle attività ad essa correlate previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) cui ha fatto seguito il coordinamento del progetto "1000 Esperti" PNRR che ha consentito la

contrattualizzazione, entro il 31/12/2021, di n. 76 esperti tematici sulla base del Piano Territoriale di Assistenza Tecnica, appositamente elaborato ed approvato con Deliberazione, in collaborazione con ANCI, UPI e UNCEM, in attuazione del DPCM 12 novembre 2021. In parallelo, è stato organizzato e attuato il modello di governance operativa regionale per l'attuazione del PNRR e del PNC rispetto al quale la Area Programmazione e Monitoraggio ha assunto il ruolo di referente della Direzione generale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare al PNRR (PNC) come rappresentato dal relativo AO. Per ultimo, sono state coordinate l'elaborazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione ex art. 6 DL 80/2021 da parte delle Direzioni regionali competenti per materia nonché il reclutamento del personale previsto dall'art. 1 c. 701 della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

L'Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione Conferenze di Servizi, in relazione all'obiettivo di Rappresentante unico regionale (RUR) nelle conferenze regionali e permanente post sisma 2016, ha fornito il necessario supporto tecnico-amministrativo all'Ufficio Speciale per la Ricostruzione (USR) in ordine allo svolgimento della conferenza regionale post sisma, verificando gli interessi regionali coinvolti in 70 conferenze regionali convocate durante il periodo tra gennaio e aprile, 51 durante il periodo tra maggio e agosto e 44 tra settembre e dicembre. A seguito della revoca dell'incarico di Direttore della Direzione regionale Politiche ambientali e Ciclo dei Rifiuti, l'Ufficio ha predisposto appositi atti di organizzazione per la sostituzione, in 10 conferenze di servizi decisorie, indette in forma simultanea, con la contestuale individuazione di altrettanti dirigenti regionali per lo svolgimento dell'incarico di rappresentante unico regionale. Al fine di procedere con la tempestiva nomina del RUR, l'Ufficio ha svolto il monitoraggio delle conferenze di servizi semplificate, nelle quali sono state coinvolte le strutture regionali per un totale di 177 procedimenti. Per l'obiettivo organizzativo relativo al Coordinamento delle conferenze di servizi e raccordo organizzativo con Stato ed Enti locali, l'Ufficio ha curato gli adempimenti connessi all'indizione e allo svolgimento della conferenza di servizi interna tra le strutture organizzative della Giunta e delle amministrazioni riconducibili alla Regione Lazio, compresa la verifica degli interessi regionali coinvolti nei singoli procedimenti e la redazione degli atti di indizione della conferenza interna e di nomina del RUR. Per il Coordinamento dei procedimenti autorizzativi, sono state monitorate 41 conferenze di servizi nel primo quadrimestre, 26 nel secondo e 20 nel terzo, nell'ambito dei procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale e, per ognuna di esse, è stata indetta la conferenza di servizi interna e nominato il Rappresentante Unico Regionale sulla base dell'interesse prevalente. L'Ufficio ha inoltre curato la messa a disposizione di tutti gli Enti locali della Regione Lazio, della piattaforma BOX.com e di quella dedicata alle videoconferenze, occupandosi di ricevere le richieste di abilitazione da parte di Comuni e Province e svolgendo attività di supporto agli stessi nell'utilizzo dei suddetti sistemi. Ad oggi risultano abilitate all'utilizzo di BOX.com 3 Province e 54 Comuni.

POLITICHE DEL PERSONALE**PROCEDURE OPERATIVE EMERGENZA SANITARIA COVID 19**

Il maggiore ricorso allo *smart working* e il graduale rientro del personale nelle sedi di lavoro, ha visto come primario obiettivo quello di garantire la tutela della sicurezza e della salute dei dipendenti. In tale contesto ed in parallelo con le attività di *smart working* emergenziale, sono state elaborate e dettate le “Procedure operative per la gestione della fase 2 della pandemia di COVID-19 nelle sedi di lavoro della Regione Lazio, in attuazione della Memoria di Giunta regionale del 24 aprile 2020”, contenenti le misure organizzative e le misure di prevenzione e protezione, adottate dal Datore di Lavoro, in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e il Medico competente, previo confronto con le organizzazioni sindacali. Dette procedure costituiscono appendice al Documento di Valutazione dei Rischi della Giunta della Regione Lazio per la gestione della fase 2 dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Le nuove misure organizzative a tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro fanno riferimento alla rimodulazione degli spazi e dell'orario di presenza in servizio, in relazione alle fasi di gestione dell'emergenza 2 Covid-19 ed agli aggiornamenti normativi. Tutte le misure organizzative e di prevenzione oggetto di continuo aggiornamento sono state pubblicate sulla intranet regionale, in apposita sezione dedicata della *Home page*.

Con il graduale rientro nelle sedi di lavoro, in attuazione del principio dello svolgimento delle attività lavorativa “prevalentemente” in presenza, a partire da ottobre 2021, sono state totalmente riviste, in collaborazione con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, le procedure operative, previa consultazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e delle OO.SS., pubblicate sulla intranet regionale.

La Direzione gestisce quotidianamente, unitamente al R.S.P.P., le procedure per l'attivazione delle richieste di sanificazione delle sedi, le misure organizzative relative ai contatti stretti e le comunicazioni alla Asl competente ai fini dell'indagine epidemiologica.

Per l'annualità 2021 sono stati gestiti n. 226 casi. Nell'ambito delle procedure connesse all'emergenza sanitaria, la Direzione cura la gestione della c.d. sorveglianza sanitaria eccezionale in favore dei lavoratori fragili, mediante l'organizzazione di visite mediche dedicate con il medico competente.

**PERCORSO FORMATIVO DISABILITY/DIVERSITY MANAGER**

La Regione Lazio è impegnata, ai sensi dell'art. 22, comma 67, della legge regionale n. 1 del 27 febbraio 2020, a promuovere il ruolo del *Disability manager*, al fine di agevolare un processo di cambiamento del mercato del lavoro e delle realtà aziendali.

Per quanto riguarda il percorso riguardante la figura del *disability manager*, è stato progettato un percorso di alta formazione (80 ore), avviato nel mese di dicembre 2021, alla presenza dell'Assessore al Lavoro e Personale e del Direttore della Direzione Affari Istituzionali e Personale. Il percorso è stato progettato in collaborazione con l'Università degli Studi di Tor Vergata, individuata ai sensi del codice dei contratti, e destinato al personale regionale in possesso di specifici requisiti e pregressa esperienza, interessato a partecipare al percorso di alta formazione. Tale percorso è propedeutico all'individuazione della figura o delle figure, viste le numerose sedi sul territorio, del *Disability manager* nella Regione Lazio.

**MASTER TRASFORMAZIONE DIGITALE**

Per cambiare l'approccio all'organizzazione del lavoro e di conseguenza alimentare il processo di trasformazione digitale, nell'ambito del Piano di Rafforzamento Amministrativo II fase ed in particolare delle attività di formazione per il personale regionale, è stato riproposto, anche per l'anno 2021, il *master* universitario biennale di II livello "Trasformazione digitale della pubblica amministrazione", riservato al personale dirigente e non dirigente iscritto nei ruoli della Giunta regionale del Lazio, in possesso di un titolo accademico che consenta l'immatricolazione ad un master di II livello. Il *master* è tenuto dal MIP – Politecnico di Milano – *Graduate School of Business*. L'avvio del corso è avvenuto nel mese di dicembre 2021 e i candidati sono stati individuati a seguito di avviso interno e colloquio.

#### **ATTIVITÀ INERENTE AL PERSONALE DEI CENTRI PER L'IMPIEGO**

Al fine di garantire il necessario rafforzamento dei Centri per l'impiego regionali ed in linea con l'aggiornamento del "Piano triennale del fabbisogno di personale della Giunta regionale del Lazio 2020- 2022", approvato con deliberazione di Giunta regionale 18 dicembre 2020, n. 1010, l'attività è proseguita con il reclutamento del personale (n. 355 unità complessive) per il potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, con sette procedure concorsuali.

#### **PROFILI PROFESSIONALI PNRR**

In attuazione della selezione pubblica per la ricerca di diversi profili professionali, per incarichi di collaborazione per il supporto alle amministrazioni territoriali nella gestione dei procedimenti amministrativi complessi, con particolare riferimento a quelli connessi all'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza, ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, del DPCM 12 novembre 2021 e del DM 14 ottobre 2021, nei mesi di novembre e dicembre 2021 sono stati predisposti tutti gli adempimenti e le attività propedeutiche alla selezione per colloquio e alla successiva contrattualizzazione di 76 esperti, con avvisi sul portale InPA, nel numero di circa 420 candidati. Sono state predisposte n. 10 determinazioni dirigenziali per la costituzione delle commissioni di selezione, assicurando le relative pubblicazioni sul sito e sul BUR.

#### **POSIZIONI ORGANIZZATIVE**

Con deliberazione di Giunta regionale n. 331 del 4 giugno 2021 è stato approvato il "Regolamento per la definizione del sistema di conferimento e revoca degli incarichi di posizione organizzativa e dei relativi criteri per la graduazione", con la rideterminazione del numero delle Posizioni Organizzative in n. 170 PO di I<sup>a</sup> fascia e n. 460 di II<sup>a</sup> fascia. In conformità al Regolamento, all'Atto di Organizzazione del Direttore generale n. G06904 dell'8 giugno 2021 e successive modifiche, e agli Atti di Organizzazione istitutivi delle P.O. di I<sup>a</sup> e II<sup>a</sup> fascia, adottati dalle strutture della Giunta regionale del Lazio, sono stati indetti n. 13 Avvisi per il conferimento degli incarichi, di cui all'art. 13, 14 e 15 del CCNL del 21/05/2018. Nel corso dell'anno sono state assegnate complessivamente n. 164 Posizioni Organizzative di I<sup>a</sup> fascia e n. 412 di II<sup>a</sup> fascia.

#### **PROGRESSIONI ORIZZONTALI DEL PERSONALE REGIONALE**

Con determinazione n. G04629 del 26/04/2021 ad oggetto "Procedura per l'attribuzione delle progressioni economiche orizzontali (art. 18 CCDI 2019-2021). Determinazione n. G13766 del 19/11/2020. Rettifica 6 graduatoria e approvazione nuova graduatoria definitiva" e con determinazione n. G09690 del 16/07/2021 ad oggetto "Procedura per l'attribuzione delle progressioni economiche orizzontali per l'anno 2020, in attuazione dell'Accordo di contrattazione

decentrata integrativa sui criteri per la definizione delle procedure per le progressioni economiche orizzontali 2020-2022, sottoscritto in via definitiva in data 26 novembre 2020. Approvazione graduatoria definitiva”, rettificata con determinazione n. G12775 del 19/10/2021, si è concluso l’iter procedurale. Il procedimento ha coinvolto circa 2300 dipendenti dei quali poco più del 60% ha beneficiato della progressione economica, con decorrenza 01/02/2020. Con Determinazione n. G15500 del 14/12/2021 è stato approvato il nuovo Avviso, riservato al personale della Giunta regionale del Lazio, per l’attribuzione delle progressioni economiche orizzontali (PEO) per l’anno 2021, ai sensi dell’Accordo di contrattazione decentrata integrativa sui criteri per la definizione delle procedure per le progressioni economiche orizzontali 2020-2022, sottoscritto in data 26 novembre 2020, come modificato dall’Accordo di contrattazione decentrata integrativa sottoscritto in data 7 dicembre 2021.

### **MONITORAGGIO DELLA SPESA DEL PERSONALE E CONTROLLO DEL TRATTAMENTO ECONOMICO RISPETTO AI VINCOLI**

L’attività di monitoraggio della spesa del personale, nel corso del 2021, è stata improntata al superamento dei rilievi della Corte dei conti in sede di giudizio di parifica del bilancio 2020. Il superamento dei rilievi è stato di fondamentale importanza ed ha condotto, al termine della verifica, nei limiti richiesti, della struttura della spesa del personale, all’adozione della determinazione G10838 del 15.09.2021 di revisione dei residui passivi ed al relativo disimpegno dell’importo complessivo di più di 25 milioni di euro su differenti capitoli di bilancio afferenti alla missione 01, programma 10 ed alla missione 11 programma 01.

L’istruttoria preventiva è stata eseguita dalla Direzione nel corso del mese di luglio ed ha inciso sulla effettiva articolazione e consistenza della spesa del personale 2020; detta istruttoria si è svolta prima in interlocuzione con la Corte dei Conti e, successivamente, anche con il nuovo collegio dei Revisori dei Conti. L’analisi ha comportato non solo la revisione degli impegni 2020 alla luce dei vincoli imposti dal D.L.34/2019, ma anche la ricostruzione del trend pluriennale della spesa storica. L’analisi è proseguita, a seguito del giudizio di parifica e in sede di approvazione del bilancio di previsione 2022-2024, con la verifica del rispetto del vincolo di cui all’art.1 comma 557 della L.296/2006, non solo in chiave storica, ma anche in chiave prospettica 2022-2024. Questo è stato reso possibile dalla buona collaborazione sia all’interno, con la Direzione regionale competente alla gestione del bilancio, sia all’esterno, con gli organi di controllo, al fine di adottare le azioni correttive di variazione degli stanziamenti e/o degli impegni di spesa per la dimostrazione della tenuta della spesa rispetto ai limiti.

### **PIANO AZIONI POSITIVE**

Con deliberazione di Giunta regionale n. 480 del 21/07/2021 è stato approvato, ai sensi dell’art. 57 del D. Lgs. 165/2001, degli artt. 42 e 48 del D. Lgs. 198/2006 e dell’art. 21 della legge 183/2010, il Piano Triennale delle Azioni Positive 2021-2023, corredato della Relazione CUG - Regione Lazio 2021 Format 2 della direttiva n. 2/2019, relativa alle informazioni e ai dati riferiti sia all’analisi di contesto in ottica di genere che al monitoraggio delle azioni contenute nel Piano precedente. Il Piano di Azioni Positive è il documento programmatico di cui le P.A. si devono dotare per attuare quelle azioni che possono riequilibrare all’interno del contesto organizzativo le diseguglianze e prevenire le discriminazioni. Le azioni positive sono intese come lo strumento fondamentale per rimuovere gli ostacoli che impediscono la reale e piena parità nel mondo del lavoro ed attuare così le leggi sulle pari opportunità. Trattasi di misure speciali e temporanee “volte alla rimozione degli

ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità e dirette a favorire l'occupazione femminile e a realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro" (D. Lgs. 198/06).

### ATTIVITA' ISTITUZIONALI

#### GESTIONE DELLE PROCEDURE RELATIVE ALLE NOMINE DI COMPETENZA DEGLI ORGANI DI DIREZIONE POLITICA

La Direzione cura i procedimenti amministrativi connessi al conferimento di incarichi e predisporre i relativi decreti del Presidente della regione Lazio. Nel 2021 gli incarichi conferiti hanno riguardato, in particolare, i responsabili delle strutture di diretta collaborazione con gli organi di governo, di cui all'art. 4 del regolamento regionale n. 1/2002 e successive integrazioni, i consulenti esterni all'amministrazione regionale, di cui al regolamento regionale n. 17/2005 e successive integrazioni, nonché specifici incarichi presso enti dipendenti della regione Lazio (Istituto A.C. Jemolo) e per l'Organismo Indipendente di Valutazione, provvedendo, ove previsto, all'impegno di spesa ed alla liquidazione delle spettanze.

#### ADEMPIMENTI CONNESSI ALLA DECRETAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO CONTROLLO DI II LIVELLO

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla decretazione del Presidente della regione Lazio, la Direzione cura il controllo di II livello su tutti gli atti, proposti dalle direzioni regionali competenti per materia, in accordo con l'Ufficio di Gabinetto. Tale controllo ha comportato specifiche analisi e valutazione sui singoli incarichi, anche con riferimento alle cause di inconfiribilità e/o incompatibilità ai sensi della normativa vigente. Si evidenzia che, nel corso dell'annualità 2021, sono pervenuti alla struttura n. 146 atti presidenziali, di cui 132 decreti del Presidente e 14 Ordinanze.

#### GESTIONE DEL BURL

Nel periodo di riferimento sono state create 87 edizioni - Ordinarie e Supplementi - per un totale di circa 6760 atti pubblicati. Sono state evase 45 richieste di accreditamento sul portale regionale, provenienti da enti esterni ai fini delle successive richieste da parte degli stessi di apposite pubblicazioni. Particolare attenzione è stata posta nel trattamento dei dati personali e dati giudiziari provvedendo, laddove necessario, a rendere non accessibili, in pubblicazione, le parti degli atti che contengono i citati dati, salvo che la diffusione degli stessi non fosse prevista da apposite disposizioni normative.

#### ATTIVITA' ISTRUTTORIA DEGLI ATTI CONSILIARI

L'attività si sostanzia nella ricezione degli atti consiliari (atti di indirizzo e sindacato ispettivo) mozioni, risoluzioni, interpellanze, ordini del giorno, interrogazioni a risposta scritta, interrogazioni orali ed interrogazioni immediate. Gli atti ricevuti sono inviati all'Assessore competente e le relative risposte sono trasmesse al Consigliere interrogante. Nel 2021 sono stati trattati dalla Direzione i seguenti atti:

<b>ATTI CONSILIARI ANNO 2021</b>	<b>NUMERO ATTI</b>
Interrogazioni consiliari scritte	160
Risposte interrogazioni consiliari scritte	24
Interrogazioni consiliari immediate	86
Mozioni	81
Ordini del giorno	3
Risoluzioni	3
Interpellanze	1
<b>TOTALE</b>	<b>358</b>

### **SPESA E MONITORAGGIO PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI E ORGANISMI ISTITUZIONALI DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO**

La Direzione provvede agli adempimenti di natura amministrativa e contabile relativi ai trasferimenti correnti al Consiglio regionale per il funzionamento degli organismi istituzionali mediante determinazione di impegno di spesa ed emanazione dei provvedimenti di liquidazione, previsti dal Piano di Attuazione. Per il 2021 sono stato stanziati euro 53.990.954,56 per il funzionamento degli Uffici e degli organismi istituzionali del Consiglio regionale del Lazio con determinazione n. G02415/2021 - Impegno di spesa n. 3519/21 – ed effettuati i relativi provvedimenti di liquidazione, come stabiliti dal Piano di Attuazione, nei mesi di marzo, aprile, maggio, giugno e luglio. Con determinazione n. G10906/2021 è stata disimpegnata la somma di euro 11.218.147,58 sull'impegno 3519/21, in seguito alla presa d'atto del "Rendiconto generale del Consiglio regionale del Lazio per l'esercizio finanziario 2020", che ha riportato un avanzo disponibile di pari importo. Infine, è stato emesso, per il 2021, il conseguente ed ultimo provvedimento di liquidazione n. 22801 dell'11/10/2021, a conguaglio, pari ad euro 2.772.806,98.

### **Funzionamento del CO.RE.COM. Lazio**

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 215/2021 è stato approvato il regolamento interno del Comitato Regionale per le Comunicazioni della Regione Lazio. Il CO.RE.COM. aveva adottato il proprio regolamento interno per l'organizzazione dei lavori; il testo, composto da n. 33 articoli, integrato con le correzioni formali, allegato alla proposta di deliberazione, è stato approvato dalla Giunta regionale. Dato atto della "Convenzione per il conferimento e l'esercizio della delega di funzioni ai comitati regionali per le comunicazioni" tra l'AGCOM e il CO.RE.COM. Lazio (R.L. registro ufficiale.I.0240928.27-03-2019), avente durata triennale con decorrenza dal 1° gennaio 2018 e della delibera del Consiglio dell'AGCOM del 17 dicembre 2020, n. 683/20/CONS, di "Proroga dell'Accordo quadro tra l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, la Conferenza delle Regioni e Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle assemblee legislative delle 17 Regioni e delle Province autonome, concernente l'esercizio delle funzioni delegate ai Comitati regionali per le comunicazioni e delle relative convenzioni", con cui il conferimento e l'esercizio della delega di funzioni ai CO.RE.COM. sono stati prorogati al 31 dicembre 2021. Dato atto che l'articolo 7 della suddetta Convenzione stabilisce che, per lo svolgimento delle attività relative alle funzioni delegate, l'AGCOM assegna al CO.RE.COM. Lazio l'importo annuo massimo di euro 202.916,16 e visti gli accertamenti n. 6091/2021, di cui alla reversale n. 5885/2021, e n. 8632/2021, di cui alla reversale n. 8918/2021, relativi alle somme trasferite dall'AGCOM, sul capitolo del bilancio regionale E0000229105, per un importo complessivo di euro 202.916,16. È stato necessario procedere, con determinazione n.

G12683 del 18/10/2021, all'impegno, sul capitolo del bilancio regionale U0000R11101, della somma di euro 202.916,16 in favore del Presidente del Consiglio regionale, in quanto assegnata dall'AGCOM al CO.RE.COM. Lazio per lo svolgimento delle attività relative all'esercizio delle funzioni delegate per l'annualità 2021, ed alla immediata liquidazione.

### **SICUREZZA INTEGRATA**

Ai sensi della l.r. 15/2001, la Regione promuove azioni a prevenire e contrastare forme di illegalità e criminalità, favorire lo sviluppo della cultura della legalità, rafforzare la percezione di sicurezza dei cittadini e della presenza delle istituzioni, attraverso strategie congiunte tese a favorire l'azione integrata dei diversi enti e istituzioni che, a diverso titolo, operano per il mantenimento dell'ordine pubblico e sicurezza urbana. A tal fine, ai sensi dell'articolo 2, comma 1:

- lettera b), concede finanziamenti in conto capitale per progetti di investimento finalizzati alla riqualificazione di aree degradate, all'acquisto e all'installazione di strumenti ed attrezzature nell'ambito di progetti e sistemi integrati di sicurezza, nonché per la realizzazione di sistemi di gestione delle informazioni;

- lettera c) *quinquies*, assume iniziative finalizzate a promuovere la formazione professionale a favore degli amministratori giudiziari, dipendenti pubblici e professionisti che operano o intendono operare nella gestione dei beni confiscati.

Ciò posto, nel corso dell'annualità 2021 la Direzione ha provveduto:

➤ in relazione alla lettera b):

- alla predisposizione della proposta di DGR programmatica delle risorse per l'annualità 2021 (deliberazione della Giunta regionale del 5 ottobre 2021, n. 623), partecipando altresì alle sedute della commissione consiliare competente ai fini dell'acquisizione del relativo parere;

- alla predisposizione della determinazione n. G02320 del 04/03/2021, con conseguente finanziamento dei progetti presentati dagli enti locali per il recupero di aree degradate e l'installazione/implementazione di impianti di videosorveglianza, per un importo complessivo di euro 1.070.521,49;

- alla gestione delle pratiche relative ai suddetti finanziamenti, esame della documentazione trasmessa ed emissione dei relativi provvedimenti di liquidazione dell'acconto, e stati di avanzamento, così come previsto dall'Avviso Pubblico;

➤ in relazione alla lettera c) *quinquies*:

- a seguito di apposito coordinamento e confronto con il Presidente dell'Osservatorio regionale sulla criminalità e con l'Istituto regionale Arturo Carlo Jemolo, alla predisposizione di una convenzione con l'Istituto medesimo per l'attivazione di corsi di formazione per i dipendenti di enti pubblici e di enti locali che si occupano di beni confiscati. A tal fine, con determinazione n. G16135/2021 è stato approvato lo schema di convenzione e determinato l'impegno finanziario delle risorse ad esso destinate, pari ad euro 49.346,80. La convenzione è stata sottoscritta a dicembre 2021.

### **BENI CONFISCATI ALLE MAFIE**

Con riferimento ai beni confiscati, sono stati predisposti e adottati gli atti necessari per l'acquisizione, al patrimonio della Regione, di un immobile confiscato alla criminalità organizzata, sito in via Stamira a Roma, al fine di destinarlo alla creazione di un Centro di Documentazione e di un archivio interattivo quale incubatore di memoria sul tema delle mafie e della corruzione.

A tal fine, in particolare, la Direzione ha predisposto la deliberazione di Giunta regionale n. 26/2021, per manifestare all'Agencia beni confiscati l'interesse all'acquisizione dell'immobile. A seguito dell'acquisizione del bene ha predisposto e gestito un avviso pubblico per promuovere la realizzazione del progetto da parte di organismi del terzo settore con conseguente assegnazione in uso dell'immobile agli stessi. Con DE n. G04288 del 19/04/2021 è stato approvato l'Avviso ed è stata nominata la commissione di valutazione. A seguito di individuazione dell'assegnatario dell'immobile (Associazione Libera), la Direzione ha proceduto alla stipula di apposita convenzione ed all'immissione in possesso. La consegna dell'immobile è stato oggetto di uno specifico evento alla presenza del Presidente della Regione, del Presidente dell'Agencia Nazionale beni confiscati e del Presidente dell'Associazione Libera.

### TRANSIZIONE DIGITALE

#### ATTIVITÀ LEGATA ALLA COMMISSIONE PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DIGITALIZZAZIONE DELLA CONFERENZA STATO-REGIONI

Nel corso del 2021 sono state indette 20 riunioni della Commissione Innovazione e Trasformazione Digitale della Conferenza Stato-Regioni e del suo Coordinamento tecnico, che sono state puntualmente presiedute dalla scrivente Direzione.

Tra i vari argomenti trattati si evidenziano i seguenti:

- Voucher BUL fase 1, istruttoria e proposta DGR 147/2021 ad oggetto "Modifica della DGR 663/2020: estensione del progetto "Piano *voucher* famiglie meno abbienti" a tutti i comuni del territorio regionale" - Linee Guida AgID Indice nazionale dei domicili digitali (INAD)
- Linee Guida AgID Spid minori - Linee Guida AgID Accesso telematico ai servizi della PA
- Linee Guida AgID Interoperabilità tecnica e sicurezza API
- Linee Guida AgID Repertorio dati territoriali - Linee Guida AgID di design per i siti *internet* e i servizi digitali della PA
- Linee Guida AgID dei gestori degli attributi qualificati
- Linee Guida AgID sull'infrastruttura tecnologica della Piattaforma Digitale Nazionale Dati
- Linee Guida AgID PDND interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati
- Linee Guida AgID interoperabilità (ModI)
- Schema di DPCM recante "Piattaforma per la notificazione degli atti della pubblica amministrazione"
- Consultazione pubblica del Piano "Italia a 1 Giga"
- DL *CYBERSICUREZZA*
- Decreto Ministero del lavoro Banca dati collocamento disabili.

La Direzione ha coordinato l'attività di risposta alla rilevazione annuale da parte di AgID della Spesa ICT delle pubbliche Amministrazioni. Per l'edizione 2021 della "Settimana dell'Amministrazione Aperta" sono stati organizzati due eventi, trasmessi in *streaming* sulla pagina *Facebook* della Regione: "Open Lavoro – un'esperienza di diffusione dei dati" svoltosi il 19/05/2021 ed "Il ruolo del digitale nella risposta alla pandemia" svoltosi il 20/05/2021.

### Centrale Acquisti

Nel corso del 2021, in attuazione delle direttive del Direttore Generale, con lo scopo di ottimizzare la governance regionale, l'Amministrazione ha ridefinito l'assetto organizzativo delle strutture della Giunta e la DRCA è stata arricchita dell'Area "Sistemi informativi e progetti ICT".

#### **Programmazione delle iniziative di acquisto**

Con riferimento alla programmazione delle iniziative di acquisto, nel 2021 la Direzione ha attuato il nuovo processo operativo di programmazione degli acquisti per beni e servizi ex art. 21 del Codice dei contratti pubblici, rivisto e aggiornato con DGR n. 512/2020.

Ai fini dell'elaborazione del Programma biennale degli acquisti per beni e servizi, la Direzione ha avviato la campagna di pianificazione - gestita interamente in modalità telematica tramite la piattaforma S.TEL.LA – e conclusasi con l'approvazione della DGR n. 165 del 30/03/2021.

Successivamente, la Direzione ha svolto un monitoraggio costante delle procedure espletate e dell'effettiva attuazione del Programma biennale degli acquisti e ha altresì raccolto le nuove esigenze manifestate dalle Strutture regionali.

Sulla base di quanto pervenuto, il Programma è stato aggiornato con la DGR n. 483 del 27/07/2021 e con DGR n. 962 del 21/12/2021.

Ai fini della nuova pianificazione delle gare centralizzate per il biennio 2022-2023, nel mese di luglio 2021, la Direzione ha avviato la rilevazione dei fabbisogni delle Strutture e degli Enti regionali nonché degli Enti del S.S.R.

L'attacco hacker del 31 luglio 2021, non ha consentito alla Direzione di concludere la fase di rilevazione dei fabbisogni di gara per le gare centralizzate e si è reso, quindi, necessario inviare una seconda richiesta agli Enti sopra citati per completare il processo attraverso il modulo "Programmazione acquisti" della piattaforma di e-procurement S.TEL.LA.

Concluso tale processo, è stato elaborato l'elenco delle procedure di gara programmate dai soggetti interessati e successivamente sono stati analizzati nel dettaglio i fabbisogni pervenuti.

A seguito di tali elaborazioni, il Piano biennale degli acquisti per beni e servizi ai sensi dell'articolo 498-ter del Regolamento Regionale n.1/2002 e s.m.i. è stato formalizzato con DGR n. 988 del 30/12/2021.

#### **Procedure di gara per gli enti del Servizio Sanitario Regionale**

La Direzione svolge il ruolo di Centrale di Committenza in favore delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio per le gare centralizzate previste da appositi provvedimenti di pianificazione biennale della spesa per beni e servizi degli Enti del S.S.R.

Inoltre, in qualità di Soggetto Aggregatore, la Direzione bandisce le procedure di gara in favore delle Aziende Sanitarie per le specifiche categorie merceologiche, oltre le soglie definite con DPCM del 11 luglio 2018.

Si riportano a seguire i principali dati in merito alle iniziative di acquisto centralizzato per le Aziende del S.S.R, sia in funzione di Soggetto Aggregatore che di Centrale di Committenza per gli Enti Sanitari, al fine di evidenziare l'attività svolta nel corso dell'anno 2021:

- n. 23 gare pubblicate, per un valore totale a base d'asta di euro 2.294.556.340,15 (IVA esclusa)

- n. 27 gare aggiudicate, di cui 10 tra quelle indette nel 2021, per un totale di € 2.321.972.882,20

Il risparmio complessivo, per i soli lotti per i quali si è pervenuto all'aggiudicazione rispetto alla corrispettiva base d'asta, ammonta a € 729.211.593,62, pari in termini di percentuale, al 24,13%.

### **Procedure di gara per gli Enti regionali e locali e acquisti ICT**

Nel 2021, con riferimento alle iniziative di acquisto per le Strutture Regionali e agli acquisti ICT previste dagli atti di programmazione biennale approvati con apposita DGR, la Direzione ha:

- pubblicato n. 25 iniziative di gara per un valore totale a base d'asta 203.030.368,56 € (IVA esclusa)

- aggiudicato n. 18 procedure di gara, bandite nell'anno in corso e in quello precedente, per un importo complessivo di 157.090.308,39 €.

Il risparmio complessivo, per i soli lotti per i quali si è pervenuto all'aggiudicazione rispetto alla corrispettiva base d'asta, ammonta a € 7.590.474,14, pari, in termini di percentuale, al 4,61%.

### **Procedure di approvvigionamento sotto-soglia comunitaria**

Nel 2021, la Direzione ha effettuato n. 16 procedure di gara sotto-soglia comunitaria svolte mediante l'utilizzo del MePA e del Mercato Elettronico regionale avviato disponibile sulla Piattaforma S.TEL.LA, per un importo complessivo pari a circa € 1.236.332,26.

### **Sintesi dei risultati raggiunti nella gestione delle procedure di gara nell'anno 2021**

Nell'anno 2021, la Direzione ha bandito complessivamente n. 48 procedure di gara per un valore complessivo a base d'asta pari a circa 2,5 miliardi di euro e ha aggiudicato n. 45 procedure di gara per un valore totale di circa 2,4 miliardi di euro.

Al 31 dicembre 2021, considerando esclusivamente le procedure di gara di importo superiore alla soglia comunitaria, la Direzione ha bandito n. 44 procedure e ha aggiudicato n. 40 procedure per un totale di n. 84 iniziative gestite.

### **Implementazione della sostenibilità ambientale negli acquisti, premio "Bando Verde" e valorizzazione delle differenze di genere negli appalti "gender responsive procurement"**

Nel 2021 la Direzione ha proseguito il percorso di rafforzamento del proprio presidio in materia di sostenibilità ambientale degli appalti ed ha bandito n. 13 procedure di gara sopra soglia per forniture e servizi, che sono riconducibili a 6 delle 18 categorie merceologiche obbligatoriamente sottoposte all'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM).

In particolare, per gli appalti di servizi, la Direzione ha introdotto alcuni criteri premiali, che sono stati considerati una *best practice* a livello nazionale e comunitario, in parte recepita nella normativa sugli appalti pubblici (D.L. n°77/2021 “Semplificazioni 2021”) e nel DPCM del 7 dicembre 2021.

In dettaglio, sono state espletate sette iniziative di gara contenenti i suddetti criteri tecnici migliorativi, che premiano gli Operatori Economici che garantiscono parità di genere all’interno delle loro organizzazioni.

Le iniziative di gara interessate sono state:

- gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'acquisizione di dotazioni informatiche "notebook e accessori" per la Giunta regionale e altri Enti della Regione Lazio, importo complessivo a base d’asta (IVA esclusa): € 5.076.660,00;

- gara comunitaria a procedura aperta per l’affidamento del “Servizio di Vigilanza Armata presso le sedi dei Centri per l’impiego (CPI), gli Sportelli agricoli di zona (SAZ) e gli Sportelli territoriali del turismo (STT) siti nella regione Lazio con esclusione del territorio del Comune di Roma e dei servizi di Vigilanza Armata e Guardiania presso le sedi del Policlinico Umberto I”, importo complessivo a base d’asta (IVA esclusa): € 18.645.987,50;

- gara comunitaria a procedura aperta per l’affidamento del “Servizio di assistenza tecnica per la programmazione, gestione e attuazione del PO FESR Lazio 2021-2027”, importo complessivo a base d’asta (IVA esclusa): € 5.076.000,00;

- gara comunitaria a procedura aperta per l’affidamento del “Servizio di assistenza tecnica all’Autorità di Gestione del POR FSE+ Lazio 2021-2027 e per la chiusura del POR FSE Lazio 2014-2020”, importo complessivo a base d’asta (IVA esclusa): € 26.026.000,00;

- gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all’acquisizione del “Servizio CUP occorrente le Aziende Sanitarie della Regione Lazio”, importo complessivo a base d’asta (IVA esclusa): €199.754.081,28;

- gara comunitaria a procedura aperta, suddivisa in tre Lotti, finalizzata alla stipula di Convenzioni quadro per l’affidamento dei “Servizi di notificazione atti giudiziari e sanzioni amministrative destinate alle Amministrazioni del territorio della Regione Lazio”, importo complessivo a base d’asta (IVA esclusa): € 65.539.200,00;

- gara comunitaria a procedura aperta, suddivisa in 6 Lotti, finalizzata alla stipula di Convenzioni quadro per l’affidamento dei “Servizi di facchinaggio e trasloco, destinati alle Amministrazioni del territorio della Regione Lazio”, importo complessivo a base d’asta (IVA esclusa): € 16.909.500,00.

La Direzione, unica Amministrazione Pubblica del nostro Paese, è stata invitata a partecipare ad una serie di *workshop* coordinati dall’EIGE (*European Institute for Gender Equality, UE*), finalizzati alla redazione di un progetto di studio volto alla mappatura, identificazione e selezione di esempi e buone pratiche in ambito comunitario, su base nazionale e regionale. Lo stesso rapporto fornirà

raccomandazioni all'EU e agli Stati Membri su come intensificare l'applicazione di obiettivi di GRPP nelle procedure di gara.

### **Attività svolte in funzione di Soggetto Aggregatore Regionale**

La Direzione, in qualità di Soggetto Aggregatore per la Regione Lazio, partecipa al Tavolo dei Soggetti Aggregatori (SSAA) per la condivisione delle attività in essere e di quelle da implementare. In particolar modo, vengono condivise le proposte di inserimento di nuove categorie merceologiche nei DPCM sulle categorie "obbligatorie" e i criteri di ripartizione del fondo, condividendo le migliori esperienze e le criticità affrontate nell'azione di committenza regionale, al fine di uniformare le modalità di azione di tutti i soggetti.

Il numero di iniziative d'acquisto per beni e servizi relativi alle categorie da DPCM espletate nel corso dell'anno 2021 sono state sufficienti per l'accesso al Fondo 2021 dei Soggetti Aggregatori.

Sono state svolte tutte le attività propedeutiche alla predisposizione dell'istanza di accesso al Fondo 2020 dei Soggetti Aggregatori, procedendo alla ricognizione di tutte le iniziative di acquisto per beni e servizi relative alle categorie da DPCM che sono state bandite dalla Direzione nell'anno di riferimento, nonché quelle per le quali la stessa ha fornito il supporto nello svolgimento, dettagliando per ogni criterio richiesto le procedure di competenza (1-Copertura categorie merceologiche, 2-Valore delle iniziative, 3-Realizzazione delle iniziative, 4-Supporto ad altri Soggetti Aggregatori, 5-Richiesta di supporto ad altri Soggetti Aggregatori).

### **Esecuzione dei contratti in essere relativi alla fornitura di beni e servizi destinati alle strutture della Giunta**

La Direzione ha intrapreso, anche nel 2021, degli interventi di ottimizzazione dei processi di gestione contrattuale adottati, nell'ottica di rafforzare il supporto operativo nella fase di gestione del contratto da parte dei RUP e DEC dei singoli contratti per le Strutture regionali.

In particolare, ha avviato attività in diversi ambiti:

- **Parco Auto della Regione Lazio:** ammodernamento del parco auto regionale, digitalizzazione della sua gestione e definizione del piano di dismissione del parco auto di proprietà della Regione Lazio.

- **Tutela Legale:** realizzazione di uno studio per la valutazione di un possibile scenario di gestione interna dell'assicurazione di tutela legale delle vertenze dei dipendenti regionali, senza avvalersi di intermediari esterni e con un confronto con altre amministrazioni pubbliche.

- **Gestione del Patrimonio immobiliare e mobiliare:** supporto all'implementazione di PATMOB, sistema integrato di gestione del Patrimonio Mobiliare di Regione LAZIO, tramite la costituzione di un gruppo di lavoro comprendente la Direzione, LAZIOcrea e i fornitori esterni incaricati dello sviluppo del sistema.

- **Modulo di gestione contratti:** analisi per l'implementazione di un nuovo strumento, integrato con la piattaforma S.TEL.LA, a supporto delle attività di esecuzione dei contratti.

### Piattaforma regionale e-procurement

Nell'ottica del progressivo rafforzamento degli strumenti di *e-procurement* disponibili su S.TEL.LA., sono stati messi in esercizio nuovi moduli funzionali e servizi, quali:

- Portale della piattaforma S.TEL.LA.;
- Modulo Gestione Contratti;
- Modulo *Analytics*, accessibile agli utenti in formato *Open Data*.

A seguito dell'interruzione dei servizi applicativi causata dal *cyber*-attacco subito dai sistemi informativi della Regione Lazio il 31 luglio 2021, sono stati riverificati e modificati tutti i manuali operativi del sistema S.TEL.LA per Stazioni Appaltanti ed Operatori Economici. Infine, si è proceduto ad aggiornare il Regolamento di utilizzo del sistema STELLA e il regolamento del Mercato Elettronico, la cui pubblicazione e adozione formale è stata approvata con Determinazione n. 6 del 06/09/2021.

### Gestione del Contratto Quadro di Servizi di LAZIOcrea S.p.A. del POA

La Direzione ha provveduto alla stipula del nuovo Contratto Quadro di Servizi (CQS) tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A., ai sensi dello schema approvato dalla Giunta regionale con la DGR n. 952 del 16/12/2021.

È stato avviato il monitoraggio delle attività incluse nel POA 2021 relativamente ai servizi erogati nel primo semestre del 2021. A tal fine, la Società LAZIOcrea, ha trasmesso alla Direzione una relazione riepilogativa delle attività espletate durante il primo semestre 2021 per singola scheda progettuale, con la descrizione delle attività svolte e/o dei prodotti elaborati e forniti. Tali relazioni, sono state inviate alle Strutture regionali utenti, per la verifica di conformità delle prestazioni operate dalla Società rispetto a quanto programmato nel POA.

Per la redazione del POA 2022, la Direzione ha avviato l'attività di rilevazione dei fabbisogni 2022 delle Direzioni regionali, trasmettendoli in seguito alla società LAZIOcrea S.p.A.

Prendendo atto della conseguente valorizzazione del Piano operativo annuale 2022, trasmessa dalla Società in *house*, la Direzione ha provveduto alla predisposizione dell'atto amministrativo di approvazione dello stesso.

A seguito dell'approvazione della valutazione di congruità economica ex art. 192, comma 2 del D. Lgs. 50/2016 – di cui alla DE n. G15857 del 14/12/2021 – il Piano operativo annuale 2022 della società LAZIOcrea S.p.A. è stato approvato con DGR n. 980 del 23/12/ 2021.

### Erogazione di contributi per iniziative di interesse regionale e attività amministrative a supporto della Struttura "Comunicazione istituzionale"

Il Regolamento regionale 17 luglio 2018 n. 19, denominato "Regolamento su criteri e modalità per la concessione di contributi finalizzati alla promozione ed alla valorizzazione delle iniziative di interesse regionale" racchiude il complesso di regole e modalità operative che consentono l'erogazione di finanziamenti a soggetti pubblici e privati per la realizzazione di eventi di valorizzazione territoriale.

In particolare, possono beneficiare dei contributi gli enti pubblici, le associazioni, i comitati legalmente riconosciuti, fondazioni nonché altri enti di diritto privato di cui agli artt.13-39 del Codice civile. Il Regolamento, inoltre stabilisce l'esclusione dal beneficio dei contributi delle persone fisiche, partiti o movimenti politici ed organizzazioni sindacali.

Il Regolamento regionale autorizza l'Amministrazione a concedere l'erogazione di contributi economici al fine di promuovere iniziative rilevanti per il territorio. Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento, la Giunta regionale, nei limiti dello stanziamento di bilancio, delibera la ripartizione delle risorse sulle seguenti tipologie di contributi, del quale si riportano gli eventuali limiti economici di erogazione:

a) contributi per attività con pianificazione annuale (Avvisi pubblici): è ammesso il finanziamento di un contributo in misura non superiore all'80% del costo complessivo dell'iniziativa e, comunque, nel limite massimo di euro 40.000,00;

b) contributi per accordi con altre pubbliche amministrazioni in conformità con l'art. 1 comma 3 del regolamento: sono concessi sulla base di accordi fra la Regione e le pubbliche amministrazioni, in conformità all'art. 15 della Legge 241/90 e ss.mm.ii.;

c) contributi per manifestazioni di rilevante/particolare interesse realizzate e promosse da Enti istituzionali sovra regionali: sono individuati dalla Giunta regionale con apposita deliberazione, entro il limite di € 40.000,00 per singolo evento.

### Avvocatura Regionale

Nel corso del 2021 sono stati aperti n. 2011 fascicoli nuovi, dei quali n. 1960 attinenti al contenzioso e n. 51 relativi al consultivo.

Con riferimento all'attività di alta consulenza è stato rilevato un aumento del numero rispetto alle richieste pervenute nel 2020. Tutte le richieste di parere pervenute nel 2021 sono state regolarmente evase, con una media di venti giorni.

In materia di contenzioso, nel 2021, la parte più rilevante in termini numerici spetta alla materia dei tributi (431 cause nuove, quasi tutte in tema di tasse auto) ed a quella della responsabilità civile da danni (304 cause nuove). In sanità (in relazione alle varie voci di contenzioso: tetti e tariffe, *budget*, controlli, accreditamenti, pagamenti di prestazioni, ecc.) c'è stato un lieve aumento (censite 256 cause, a fronte delle 221 del 2020), ma la materia continua ad essere qualitativamente predominante (costituendo poco più del 10% del totale delle cause). Il settore, poi, durante il 2021, è stato interessato da tutta una serie di contese legate alla pandemia da Covid-19. Salve, le due categorie sopra menzionate, il secondo posto per numero di controversie spetta alla materia della tutela dell'ambiente (specialmente in tema di rifiuti), con 185 fascicoli nuovi aperti, seguita a distanza da quella del pubblico impiego che pure è caratterizzata da un certo incremento (154 fascicoli a fronte dei 110 dell'anno prima).

Le sentenze depositate nel 2021 (ma riferite, ovviamente, a cause introdotte anche negli anni pregressi), sono state 1415 (a fronte delle 612 del 2020); numerose, e certamente prevalenti, sono

quelle caratterizzate da un esito sostanzialmente favorevole, pari al 68%, specialmente in materia di sanità e appalti.

Il numero, pari a 20, degli atti di precetto di pagamento per somme non pagate a titolo di spese processuali si è molto ridotto, con una perdurante riduzione sulle quote degli anni precedenti.

È proseguita l'applicazione della nuova disciplina in ordine all'affidamento degli incarichi in favore degli Avvocati domiciliatari, frutto di una selezione pubblica trasparente avvenuta alla fine del 2018. La situazione dei vari Fori risulta piuttosto eterogenea, basti pensare che nell'ambito di Cassino sono stati assegnati 65 incarichi, mentre a Velletri soltanto 1.

In totale, sono stati formalizzati 180 incarichi (con un incremento di 78 rispetto al 2020).

Si è proceduto al recupero delle spese processuali per moltissime posizioni, con un introito (al 20 dicembre) di euro 1.175.444,54 (nel 2020 le somme recuperate allo stesso titolo ammontavano ad Euro 899.310,66).

### Turismo

Il 2021 ha rappresentato un anno di transizione tra il periodo emergenziale dovuto alla pandemia da SARS-CoV-2 e quello della ripartenza.

Per quanto riguarda l'organizzazione del lavoro, tenuto conto del perdurare dello stato di emergenza sanitaria Covid19, l'Agenzia ha attuato tutte le misure organizzative per la gestione della pandemia adottate dall'Amministrazione regionale sulla base delle disposizioni governative emanate nei diversi periodi dell'anno.

L'agenzia ha attuato, inoltre, tutte le misure decise dall'Amministrazione per la gestione dell'emergenza determinata dall'attacco informatico al *data center* regionale, che ha costretto a collocare *off line* tutti i sistemi informatici e si è attivata per ripristinare i contenuti di propria competenza degli applicativi e provvedere alla pubblicazione degli atti e dei dati mancanti o danneggiati.

In considerazione dei danni causati dall'emergenza Covid-19, e in previsione del ritorno ad una fase di normalità la Regione ha inteso creare le condizioni per il rilancio turistico del Lazio.

Pertanto, le attività dell'Agenzia sono state incentrate anche sulla gestione e attuazione di misure straordinarie e strategiche per il rilancio del turismo e interventi a sostegno del settore turistico.

Si sintetizzano, di seguito, le attività rilevanti svolte dall'Agenzia nell'anno 2021:

- **Attuazione del Programma strategico regionale per il rilancio dell'attrattività turistica del Lazio per l'anno 2021**

A seguito dell'assegnazione all'Agenzia regionale del Turismo dei Fondi di Sviluppo Coesione di cui alla delibera CIPE n.38/2020 del valore di 15 milioni di euro, con DGR n. 303 del 28/05/2021 è stata prevista l'attivazione di n. 3 MISURE d'intervento.

La grave contrazione dei flussi turistici legate al perdurare della situazione pandemica nell'anno 2021, ha determinato la necessità di rimodulare l'attribuzione delle risorse e dei tempi di attuazione delle misure al fine di ottimizzare la realizzazione delle finalità previste dalla DGR n. 303/2021. Pertanto, con DGR n. 756 del 09/11/2021, si è provveduto a rimodulare i finanziamenti e

a procrastinare l'attuazione delle misure previste per renderle attuabili anche nell'annualità 2022, con le seguenti modalità:

- *MISURA 1 – Più notti più sogni.* Con questa misura ci si propone di incrementare la permanenza turistica nel Lazio, con una dotazione finanziaria di € 10.000.000,00 rimodulata in € 8.500.000,00. La realizzazione della misura è stata affidata alla società in house LAZIOcrea S.p.A.;
- *MISURA 2 – Promozione e valorizzazione del claim "Lazio".* Con questa misura si intende sostenere l'attuazione di un piano di promozione e valorizzazione attraverso la realizzazione e diffusione di prodotti editoriali e video sulle valenze attrattive turistiche del Lazio, con una dotazione finanziaria di € 4.000.000,00 successivamente rimodulata in € 6.000.000,00 prevedendo la realizzazione di ulteriori azioni di promozione e comunicazione;
- *MISURA 3 – Intervento Regionale Straordinario per la fruizione di luoghi e servizi di rilevanza turistica e potenziamento "Lazio Youth Card".* Con questa misura si prevede il potenziamento dell'offerta rivolta ai giovani, attraverso particolari sconti o gratuità dei biglietti, per la fruizione di Parchi divertimento, Parchi naturali, Terme, ed altri luoghi di prestigio e di interesse. La dotazione finanziaria è di € 1.000.000,00 rimodulata in € 500.000,00 e la realizzazione della misura è stata affidata alla società in house LAZIOcrea S.p.A.

- **Revisione della normativa di settore**

A seguito di un lavoro di analisi e ricognizione dell'insieme delle modifiche normative effettuato dall'Agenzia dall'anno 2020 ai fini della revisione e dell'aggiornamento della L.R. 13/2007 (*Organizzazione del sistema turistico laziale*), è stato predisposto, in collaborazione con l'Ufficio Legislativo, il testo di legge, adottato con DGR n. 41 del 28 gennaio 2021 e attualmente in iter di approvazione presso il Consiglio regionale come Proposta di Legge n. 274 del 1° febbraio 2021.

- **Adozione del Piano Turistico Annuale 2021**

In attuazione del Piano turistico Triennale 2020-2022, con delibera di Giunta regionale del 18 giugno 2021, n. 372 è stato approvato il Piano turistico annuale 2021 che sintetizza in un unico documento le strategie, gli obiettivi, gli strumenti e le risorse finanziarie per promuovere il turismo regionale.

- **Attuazione dei Programmi Straordinari di sostegno al territorio**

È stata data attuazione ai due Programmi regionali straordinari di sostegno al territorio approvati sul finire dello scorso anno rispettivamente con DGR n. 836/2020 e con DGR n. 759/2020.

- 1) **Programma regionale straordinario per il rilancio e la promozione delle destinazioni**

#### **Turistiche**

In attuazione della DGR n. 836 del 17/11/2020 concernente il Programma regionale straordinario per il rilancio e la promozione delle destinazioni turistiche, con determinazione n. G01320 del 10.02.2021, è stato approvato l'Avviso Pubblico "Attuazione di interventi a sostegno delle destinazioni turistiche del Lazio", con una dotazione finanziaria di € 4.500.000,00.

- 2) **Programma regionale straordinario di sostegno al territorio per il rilancio del turismo:**

**"Valorizzazione aree di pregio turistico, culturale, ambientale"**

In attuazione della DGR n. 759/2020 e successiva DGR n.16/2021, è stato approvato l'Avviso pubblico, finalizzato alla presentazione di proposte progettuali, da parte di Associazioni, Fondazioni e altri soggetti privati operanti nel campo del turismo, della cultura, della promozione web, dell'enogastronomia, dello sport, del commercio e dell'ambiente del territorio nel Lazio, anche sotto forma di ATI (Associazione Temporanea d'Impresa) all'uopo costituite. La dotazione finanziaria è di € 1.000.000,00.

- **Programma di ristoro per parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici di cui al DL 41/2021**

In attuazione del D.L 41/2021 – art. 26 e del D.L.73/2021 - art. 8, comma 2, in materia di ristori a favore dei parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici, particolarmente colpiti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 per effetto della sospensione o della riduzione dell'attività, con DGR n.887 del 7 dicembre 2021 sono stati definiti i criteri e le modalità di concessione di contributi a sostegno delle predette categorie. In esecuzione della DGR 887/2021, è stata adottata la determinazione G16004 del 20/12/2021 con la quale è stato approvato lo schema di convenzione per disciplinare i rapporti tra la Regione Lazio e Unioncamere Lazio e sono state impegnate le risorse in favore di Unioncamere Lazio-Unione Regionale delle CCIAA del Lazio. La dotazione finanziaria per la concessione dei contributi è pari a € 1.989.563,68.

Nell'ambito dell'attività di promozione e valorizzazione del territorio, l'Agenzia ha posto in essere le seguenti attività:

- **Attuazione della Rete regionale dei Cammini del Lazio**

Per il *Cluster* Cammini, Sport, Salute e Natura che riguarda un segmento molto ampio e flessibile di turismo con un trend crescente già prima dell'emergenza e che si è ulteriormente rafforzato in ragione delle necessità di distanziamento sociale, sono stati previsti e sono in fase di realizzazione interventi a favore della Rete dei Cammini del Lazio, in attuazione della LR n. 2/2017, per proseguire le attività di messa in sicurezza dei percorsi già in parte attuate nel 2020.

- **Riconoscimento di Ventotene come luogo della memoria e di riferimento ideale per la salvaguardia dei valori comuni ispiratori del processo di integrazione europea**

In attuazione della LR n. 12/2020 concernente "riconoscimento di Ventotene come luogo della memoria e di riferimento ideale per la salvaguardia dei valori comuni ispiratori del processo di integrazione europea", con DGR 338/2021 è stato approvato il relativo Programma di interventi per l'anno 2021, la cui realizzazione è stata affidata alla società LAZIO Crea S.p.A. Con DE n. G09606 del 15/07/2021 sono stati impegnati a favore della predetta società le previste risorse finanziarie pari a € 150.000,00 e le attività sono tutt'ora in fase di attuazione.

- **Aggiornamento Albo regionale delle rievocazioni storiche del Lazio**

Con DE n. G10600 del 13/09/2021 è stato approvato l'aggiornamento dell'Albo regionale delle rievocazioni storiche del Lazio, istituito presso l'Agenzia regionale del Turismo ai sensi dell'art. 11 della LR n. 15/2014, a seguito del relativo Avviso Pubblico, approvato con DE n. G04869 del 30/04/2021, pubblicato sul BUR n.44 del 4 maggio 2021. L'Avviso riguarda i Comuni e Unioni di Comuni nel cui territorio ha luogo la rievocazione storica, le Istituzioni sociali e le Associazioni private senza scopo di lucro e le ONLUS che hanno come fine statutario "la conservazione della memoria

storica e la valorizzazione della storia del proprio territorio e che organizzano Rievocazioni storiche nel Lazio da almeno 5 anni.

- **Programma regionale in favore delle tradizioni storiche, artistiche, religiose e popolari**

Con DGR n. 581 del 16/09/2021, modificata dalla DGR n. 821/2021 è stato approvato l'elenco delle manifestazioni tradizionali ammesse a patrocinio oneroso per l'anno 2021 in attuazione dell'Avviso pubblico approvato con DE n. G03878 del 9 aprile 2021.

In seguito sono state impegnate le risorse finanziarie a favore dei Comuni e delle Pro Loco per un importo totale pari ad € 1.281.000,00.

**Piano fiere anno 2022**

Con DGR n. 999 del 30/12/2021, è stato approvato il calendario delle iniziative e delle manifestazioni di promozione turistica in Italia ed all'estero per l'annualità 2022.

**Convention Bureau**

Con DGR n. 1000 del 30/12/2021, è stato approvato l'Atto di indirizzo per il sostegno del settore turistico regionale. Si prevede che i progetti di promozione turistica dovranno essere realizzati in sinergia e con il contributo della Camera di Commercio di Roma, anche in collaborazione con Convention Bureau Roma e Lazio mediante la stipula di appositi protocolli d'intesa, per valorizzare le forme aggregate di presentazione dell'offerta. In qualità di soggetto attuatore è stata individuata la Società Lazio Innova S.p.A.

**Protezione Civile**

L'anno 2021 ha rappresentato una vera e propria prova di resilienza da parte dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile. Il contrasto alla pandemia ha comportato un impegno costante e con numeri che danno il senso di quale sforzo organizzativo ed operativo si sia reso necessario:

- Gestiti 50.575.228 dispositivi di protezione individuale in ingresso su tre magazzini;
- Consegnati presso le strutture sanitarie 83.300.231 dispositivi di protezione individuale
- Consegnati settimanalmente una media di 2.574.528 dispositivi di protezione individuale;
- Impiego del volontariato pari a 115.105 giornate/uomo.

In tale contesto, l'Agenzia ha seguito molteplici attività:

- **IL PIANO "PROTEGGI ITALIA"**

Con O.C.D.P.C. 558/2018, il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario delegato per la gestione degli interventi conseguenti alla dichiarazione dello stato di emergenza degli eventi del 29 e 30 ottobre 2018 (c.d. Tempesta Vaia), nonché per l'attuazione dei piani di cui ai DPCM 27.02.2019 e 4 aprile 2019.

Nell'anno 2021, relativamente agli interventi sul patrimonio pubblico, si è provveduto all'approvazione dei seguenti Piani:

- **“Piano degli Investimenti ex DPCM 27/02/2019 - anno 2021”**, nel quale sono stati approvati n. 139 interventi per un importo complessivo di 28.611.896,13 (Decreto Commissariale n. R00227/2021, successivamente rimodulato con decreto n. R00406/2021).

Con successivi decreti del 27 dicembre 2021 si è proceduto ad una ricognizione delle economie con assegnazione delle risorse, pari ad € 3.787.591,86 a favore di nuovi interventi.

Si è proceduto a rendicontare il contributo relativo al Fondo di Solidarietà dell’Unione Europea, pari ad € 14.427.420,00, presentando una rendicontazione pari ad € 17.323.965,61. Il giudizio dell’Organismo di Revisione Contabile Indipendente sul controllo della spesa controllata è stato **“POSITIVO”**.

- **“Piano degli Interventi di prima emergenza, ai sensi dell’art. 1 comma 3 dell’OCDPC 700/2020”** nel quale sono stati approvati n. 152 interventi per un importo complessivo di € 930.939,96 (Decreto Commissariale n. B00001/2021, successivamente integrato con decreto n. B00064/2021);

- **“Piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di solidarietà dell’Unione Europea di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 - Decisione di esecuzione della Commissione C (2019) 6272 Final del 09/09/202”**, nel quale sono stati approvati n. 46 interventi per un importo complessivo di 7.229.758,00 (Decreto Commissariale n. B00007/2021, successivamente rimodulato con decreto n. B00048/2021).

- **PANDEMIA COVID 19**

Il Direttore dell’Agenzia regionale di Protezione Civile è stato nominato dal Presidente della Regione Lazio quale Soggetto Delegato per la gestione e l’utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall’OCDPC 639/2020, giusto Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00086 del 21.05.2020, ed ha curato le attività relative alla contabilità speciale n. 6214, intestata **“PRES.R.LAZIO-S.A.O.630-639-20”**.

Nell’anno 2021 si è proceduto alle attività di raccolta della documentazione delle spese per attività di assistenza alla popolazione sostenute dalla Regione Lazio, dalle Strutture del servizio sanitario regionale e dagli Enti Locali al fine di procedere alla rendicontazione delle stesse al Dipartimento di Protezione Civile.

Inoltre, si è proceduto direttamente agli affidamenti relative alle attività di protezione civile relative alla distribuzione di DPI e di tutela della popolazione nell’ambito dell’Emergenza pandemica covid-19.

In merito alla contabilità speciale sono stati adottati n. 29 decreti e sono stati emessi n. 116 ordinativi di pagamento per complessivi € 350.242,57.

- **EMERGENZA UMANITARIA IN AFGHANISTAN – ACCOGLIENZA PROFUGHI**

In seguito al deterioramento delle condizioni di sicurezza e al degenerare della situazione umanitaria in Afghanistan, le famiglie afgane sono state immediatamente accolte dal mese di agosto 2021 presso lo scalo dell’aeroporto di Fiumicino ove è stato necessario organizzare le procedure del loro trasferimento emergenziale presso strutture **“COVID-19”** per l’espletamento delle procedure di quarantena preventiva e successivamente presso strutture di accoglienza definitiva, individuate dai Ministeri della Difesa e dell’Interno su tutto il territorio nazionale.

L'Agenda regionale per la Protezione Civile, tramite il supporto della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale, ha attivato le procedure per garantire ai profughi il navettamento presso le strutture alberghiere e la fornitura di generi di prima necessità destinati a garantire la loro permanenza.

Sono state definite le linee guida per la rendicontazione delle spese sostenute dalle associazioni di volontariato facenti riferimento al *Forum* del Terzo settore e CSV-Lazio e coinvolte nell'emergenza della popolazione afghana, spese che vengono poi quantificate e rimborsate a valere sulla contabilità speciale intestata al Soggetto Attuatore dell'emergenza COVID-19 e gestita dal Delegato nella persona del Direttore dell'Agenda regionale di Protezione Civile.

A seguito di numerose interlocuzioni con il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, si è provveduto ad inviare il report dettagliato delle spese sostenute e dei riferimenti ai giustificativi di spesa, e si è in attesa di avere l'autorizzazione del DPC al rimborso delle spese documentate, approvate dalla Direzione regionale per l'Inclusione Sociale.

- **IL PIANO REGIONALE DI SOCCORSO PER IL RISCHIO SISMICO**

La Giunta Regionale nella seduta del 23 novembre 2021, dopo il passaggio alla Commissione Consiliare XII che ha espresso Parere Positivo, ha approvato definitivamente con la DGR n. 796/2021 il Piano Regionale di Soccorso per il Rischio Sismico. Il Piano è stato redatto ai sensi della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 gennaio 2014.

Il Piano Regionale di Soccorso per il Rischio Sismico indica il modello organizzativo di risposta del Sistema Integrato Regionale per il soccorso in caso di un evento sismico e associa le diverse componenti partecipanti a suddetto Sistema Integrato (Amministrazioni, Sanità, Volontariato, Strutture territoriali) nell'azione unitaria, sinergica e coesa al fine di gestire la fase di emergenza e post-emergenza.

### *Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette*

Le modifiche apportate dalle DGR n. 145/2021, n. 155/2021 e n. 542/2021 al Regolamento Regionale di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, n. 1 del 6 settembre 2002, hanno comportato come assetto finale l'istituzione della Direzione Ambiente, nella quale sono confluite tutte le funzioni e competenze della vecchia Direzione Regionale Capitale Naturale e Aree Protette e alcune competenze ed attività della Direzione Ciclo dei Rifiuti (Area Qualità dell'Ambiente, Area V.I.A. Valutazione impatto ambientale, Area Autorizzazione integrata ambientale, Area Valutazione di incidenza).

Pertanto, specialmente nell'ultimo quadrimestre dell'anno, una parte importante dell'attività è stata concentrata sull'organizzazione della nuova struttura: da un canto si è proceduto a predisporre in un nuovo organigramma le nuove strutture dirigenziali (aree e uffici), dall'altro si è trattato di amalgamare funzioni e personale provenienti dalle precedenti strutture, evitando duplicazioni e creando tra il personale senso di "squadra" e di appartenenza alla nuova direzione.

Nonostante questa lunga fase organizzativa le attività gestionali sono andate avanti in modo massiccio anche con molti elementi di rinnovamento rispetto a quanto realizzato in precedenza dalla direzione competente.

Nel corso del 2021 sono proseguite le attività ordinarie:

**- Piani dei Parchi e proposte di istituzione di nuovi monumenti naturali**

Sono stati istituiti, in base all'art. 6 della L.R. n. 29/1997, quattro Monumenti Naturali nel territorio regionale (Monumento Naturale Valle Sant'Angelo, Monumento Naturale Monte Sammucro – Terra di Confine, Monumento Naturale Castello di San Casto e Monumento Naturale Lago di Vulci – Torre Crognola) e sono state concluse le istruttorie tecnico amministrative di altri due Monumenti naturali.

**- Promozione e valorizzazione delle aree protette regionali**

È stata attuata attraverso una nuova campagna di comunicazione promossa sul nuovo portale [www.parchilazio.it](http://www.parchilazio.it) e sui canali social (*Instagram, Twitter e Facebook*) la valorizzazione e la promozione delle aree protette.

Il nuovo portale “parchilazio” presenta un'alberatura di navigazione ottimizzata per una facile *user experience*, comprendendo al suo interno veri e propri siti con funzionalità evolute relativi alle singole aree protette.

**- Progetto Ossigeno**

Sono proseguite le attività di forestazione nel territorio della Regione Lazio, con il fine di contrastare i cambiamenti climatici in atto, ed il cui obiettivo è la piantumazione di sei milioni di nuovi alberi, uno per ogni abitante della regione.

**- Strategia regionale adattamento ai cambiamenti climatici**

Con DGR n. 170 del 20/03/2021 la Regione Lazio ha avviato un processo volto al raggiungimento degli obiettivi previsti dall'agenda 2030 ponendo in essere azioni e misure al fine della mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici sul territorio regionale.

[Soccorso Pubblico e 112 NUE](#)

La Direzione Soccorso Pubblico ha potenziato ulteriormente le attività di propria competenza partecipando attivamente alle scelte strategiche al tavolo nazionale e regionale per il monitoraggio dell'attività della CUR, e ha ottimizzato il servizio N.U.E. 112 attraverso innovazioni tecnologiche, implementazioni organizzative e procedurali e attività formative che hanno incrementato la capacità di risposta della CUR.

A seguito di una intensa attività di gestione e coordinamento di tutte le attività tecnico/operative/amministrative, a settembre 2021, è stata inaugurata la nuova *CUR N.U.E. Lazio* presso la sede di Via del Serafico a Roma, con la quale si è realizzata l'estensione del N.U.E. 112 che assicura la copertura del servizio per le province di Viterbo, Rieti, Frosinone e Latina, con un bacino d'utenza di oltre 1,5 milioni di abitanti in 257 comuni.

Con la resa operativa della seconda “*CUR N.U.E. Lazio*” si completa la copertura del servizio su tutto il territorio regionale con un totale di utenti di quasi 6 milioni di residenti ai quali vanno ad aggiungersi un ulteriore milione di presenti a vario titolo specie sul territorio capitolino.

Fra le attività svolte, la Direzione ha evaso tutte le richieste avanzate dall'Autorità Giudiziaria, dall'Arma dei Carabinieri, dalla Polizia di Stato e dalla Polizia di Roma Capitale ai fini delle relative indagini fornendo tutti i files e le schede richiesti nei tempi utili.

A garanzia del mantenimento della qualità delle condizioni di lavoro, dei giusti tempi di risposta al cittadino e della tempestiva gestione dell'evento emergenziale, è stato avviato un sistema automatico continuo di monitoraggio e verifica della distribuzione dei flussi telefonici, per una corretta distribuzione del numero delle chiamate di emergenza gestite da ogni singolo operatore in ogni turno lavorativo.

### *Audit Fesr, Fse e Controllo Interno*

Con riferimento alle attività di *audit* svolte nell'anno 2021, la Direzione ha effettuato aggiornamenti delle Strategie di *Audit* (versione 7.0) e provveduto ad adeguare il calendario delle precedenti Strategie di *Audit* (versioni 6.0) a seguito delle DGR n. 139 del 16/03/2021, n. 145 del 19/03/2021 e n. 155 del 23/03/2021, con le quali è stato avviato un processo di riorganizzazione che ha comportato la modifica delle denominazioni e delle competenze di alcune Direzioni regionali coinvolte nella gestione dei fondi.

Si è provveduto, con DE n. G14805 del 30/11/2021, all'aggiornamento del Manuale delle procedure di *Audit*, anche al fine di allineare l'intero documento al Manuale delle procedure di *audit* 2014-2020 dell'IGRUE, versione 7.1 del 13 ottobre 2021.

Nell'ambito dell'attività di *Audit* è stato svolto il ruolo di Organismo di revisione contabile indipendente della Regione Lazio relativamente alla quota parte assegnata alla stessa, del contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea (FSUE) di € 277.204.595,00, concesso all'Italia dalla Commissione Europea, per finanziare operazioni di emergenza e recupero resi necessarie a seguito dei gravi danni causati dagli eventi meteorologici estremi verificatisi nelle giornate del 29 e 30 ottobre 2018.

Per quanto riguarda i controlli interni, la Direzione ha supportato la Direzione Generale nell'elaborazione della relazione annuale del Presidente della Regione Lazio sul sistema dei controlli interni e sui controlli effettuati nell'anno 2020.

La Direzione ha raccolto i contributi delle strutture regionali interessate ed ha elaborato un documento unitario descrittivo della situazione dell'amministrazione attraverso la compilazione di un complesso questionario contenente i dati riguardanti specifici settori dell'amministrazione. La relazione è stata inviata alla Corte dei conti in data 21/10/2021, entro i termini stabiliti dalle linee guida.

### *Infrastrutture e Mobilità*

In continuità con la programmazione strategico operativa del triennio precedente l'attività della Direzione, per l'anno 2021, si è incentrata sul potenziamento e il miglioramento della maglia infrastrutturale del Lazio, anche attraverso interventi mirati a garantire l'integrazione modale del sistema ferroviario regionale, nel più ampio contesto della mobilità pubblica e privata.

Il completamento delle attività di subentro nella gestione delle ferrovie *ex* concesse Roma-Lido e Roma-Viterbo consentirà all'Amministrazione di incidere in maniera diretta sulla *governance*

dei nuovi gestori, per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento complessivo del servizio e per avere un presidio diretto sullo stato di avanzamento dei finanziamenti destinati all'ammodernamento e alla messa in sicurezza delle due linee *ex concesses*.

Inoltre, l'attuazione del nuovo modello di trasporto pubblico urbano consentirà alla Regione un intervento diretto nella formulazione dei programmi di rete dei bacini individuati nel territorio regionale, in un'ottica volta alla realizzazione di economie di scala e di più efficienti livelli di integrazione modale tra infrastrutture ferroviarie, trasporto extraurbano e mobilità pubblica locale.

### [Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca](#)

Nel corso dell'anno, la Direzione si è adoperata nei vari campi in cui è stata chiamata ad operare, malgrado il perdurare dell'emergenza Covid 19 che ha richiesto lo svolgimento delle attività in una modalità di lavoro mista (lavoro in presenza e in *smart working*) con forti limitazioni per quanto attiene il contatto con il pubblico e l'impossibilità di poter partecipare o indire riunioni in presenza.

È stata prevista e realizzata per la prima volta anche l'indizione di bandi integralmente informatizzati rivolti ad alcune categorie commerciali, al fine di favorire la commercializzazione dei prodotti agricoli regionali di qualità e appartenenti alla cultura tradizionale culinaria regionale come, ad esempio, il bando denominato "*bonus Lazio KM zero*", finalizzato a ristorare in parte le fatture di acquisto dei prodotti agricoli tradizionali e di qualità del Lazio.

Sempre in tema di semplificazione e di ricorso all'informatizzazione la Direzione ha liquidato circa 6.500 premi aggiuntivi all'indennità compensativa riconosciuta agli agricoltori laziali operanti nelle zone interne montane e pedemontane.

È proseguita la performance del PSR 2014-2020 che, al pari dell'anno 2020, ha chiuso al 31 dicembre 2021 i suoi pagamenti con circa 80 milioni di euro in più rispetto alle previsioni consolidate.

Infine, si è provveduto d'intesa con il Ministero a gettare le basi della nuova programmazione 2023 – 2027, dopo aver in modo capillare esaminato e studiato le analisi di contesto del comparto agricolo, averne valutato le esigenze e aver indirizzato verso un'agricoltura sempre più rispettosa dell'ambiente ed aggiornata ed aperta a tutte le innovazioni tecnologiche e di sistema, quelle che saranno le linee di sviluppo futuro del comparto primario regionale.

### [Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio](#)

Nell'ambito delle molteplici attività svolte nel corso dell'esercizio finanziario 2021, la Direzione ha portato a compimento l'iter finalizzato all'approvazione del nuovo quadro economico finanziario regionale per il triennio 2022-2024 rappresentato, nello specifico, dalla legge di stabilità regionale 2022 e dalla legge di bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024.

I lavori predetti, si sono conclusi con la presentazione della DGR n. 891 del 09/12/2021 (Proposta di legge regionale concernente: "Legge di stabilità regionale 2022", composta da n. 14 articoli e da n. 1 allegato) e della DGR n. 892 del 09/12/2021 (Proposta di legge regionale concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024", composta da n. 7 articoli e n. 26 allegati, ivi compresi quelli relativi ai bilanci degli enti pubblici dipendenti).

Con apposite deliberazioni legislative del Consiglio regionale sono state approvate, con la seguente numerazione:

- legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20 (*Legge di stabilità regionale 2022*)
- legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21 (*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024*).

Infine, nel rispetto dell'articolo 39, comma 10, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto n. 9.2 del "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", allegato n. 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, sono state adottate la DGR n. 992/2021, concernente: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento"*" e la DGR n. 993/2021, concernente: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale"*". I documenti suddetti sono stati pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio del 31/12/2021, n. 124.

La proposta di legge n. 311/2021, emendata nel corso del suo *iter* di approvazione, è poi diventata legge regionale 20 dicembre n. 19 (*Disposizioni per l'adeguamento della normativa e del bilancio regionale al giudizio di parificazione del Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2020*).

### [Programmazione Economica](#)

Nel corso del 2021, nonostante le difficoltà personali e professionali affrontate relative, in particolare, al permanere dell'emergenza COVID e alle conseguenti problematiche di distanza, incontro, confronto e scambio che si sono fronteggiate, nonché all'attacco *hacker* subito dall'amministrazione regionale il 31 luglio 2021, il lavoro svolto dalla Direzione ha consentito di raggiungere importanti risultati, fra cui:

- l'aggiornamento Documento Strategico di Programmazione 2018 (DSP) alla Programmazione regionale unitaria 2021-2027 - Programma di governo per l'XI legislatura – DGR n. 327 del 04/06/2021;
- l'elaborazione del documento di Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS)", nell'ambito del Progetto "Verso un Lazio della sostenibilità" approvato con l'Accordo di Collaborazione tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero della Transizione Ecologica) e la Regione Lazio – DGR n. 170 del 30/03/2021;
- la redazione e l'approvazione del Documento di Economia e Finanza Regionale 2022 – Anni 2022-2024 - DGR n. 890 del 9 dicembre 2021, successivamente approvato con Deliberazione consiliare n. 19 del 22 dicembre 2021;
- la certificazione dei programmi operativi FESR, FSE e FEAMP;
- la definizione della Carta degli Aiuti di Stato a finalità regionale per il periodo 2022-2027 in attuazione di quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione 2021/C 153/01 "Orientamenti in materia di Aiuti di Stato a finalità regionale".
- l'attuazione del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio con la Delibera CIPESS n. 29 del 29/04/2021
- la sottoscrizione degli ApQ del programma Aree interne.

- il contributo per individuare, sistemizzare e semplificare procedure operative sul nuovo sistema di bilancio SICER, entrato a regime dal 01/01/2021 relativamente al funzionamento della Cabina di regia per la gestione controllata del bilancio con l'analisi di migliaia di atti e delle relative scritture contabili; o all'applicativo MIR (Monitoraggio per gli interventi regionali), innovazione nel processo amministrativo che consente il monitoraggio puntuale e la geolocalizzazione degli interventi regionali.

### Salute e integrazione sociosanitaria

Le attività di gestione della Direzione Salute ed integrazione Socio-sanitaria nel corso del 2021 hanno perseguito 5 principali direttrici di attività:

- Gestione dell'Emergenza Covid 19, adozione delle misure finalizzate a mitigare gli effetti della pandemia nei contesti sociali, lavorativi e scolastici, effettuazione della campagna vaccinale secondo le indicazioni del Ministero della Salute e del Commissario Straordinario per l'Emergenza Covid 19, adeguamento settimanale della rete ospedaliera al fabbisogno di ricovero per pazienti acuti con patologia da infezione Sars Cov 2, gestione dell'attività prevenzione della diffusione attraverso il tracciamento e la gestione di isolamenti e quarantene). I contenuti sono definiti nel dettaglio nella Deliberazione 607 del 28/09/2021 "Approvazione del Programma Operativo per la gestione dell'Emergenza Covid19 – Biennio 2020-2021."

- Programmazione economica e delle attività delle Aziende Sanitarie, adottata DGR n. 521 del 30/07/2021;

- Monitoraggio e verifica delle attività relative al programma operativo 2019-2021 da parte dei Ministeri affiancanti, predisposizione degli atti, verifica dei risultati e audizione da parte dei ministeri affiancanti, con risultati economici di cui alla DE n. G15035 del 03/12/2021 "Svincolo della manovra fiscale aggiuntiva 2021" posta a copertura del disavanzo sanitario consolidato 2020 a seguito delle riunioni del Tavolo di Verifica del 13/07/2021 e del 16/11/2021.

- Programmazione economica delle attività delle Strutture Private Accreditate e della definizione dei tetti di spesa per area di attività sia ospedaliera che territoriale. Con le DGR n. 304 del 28/05/21 e n. 339 del 08/06/21, sono stati ridefiniti i criteri ed i tetti massimi di finanziamento per le strutture sanitarie e sociosanitarie soggette a contrattualizzazione con il SSR ai sensi del D. Lgs. 502/92 e s.m.i.

Sono stati altresì definiti e programmati i tetti di spesa relativi alle diverse aree di attività territoriali in ambito riabilitativo, per persone disabili.

- Evoluzione della rete dei servizi a favore di una maggiore integrazione fra diversi setting assistenziali con il progressivo consolidamento delle politiche orientate all'assistenza territoriale ed allo sviluppo del welfare di comunità, in coerenza con quanto indicato dalla Missione 6, C1e C2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

In tutte le Aree le attività di gestione si sono svolte sia in relazione all'ordinario, sia in relazione alla necessità di garantire l'efficacia della azione amministrativa in funzione dell'evolversi della situazione sanitaria.

### Inclusione sociale

Il 2021 è stato il secondo anno di pandemia, un periodo segnato dal successo dei vaccini, ma anche dallo sviluppo di varianti sempre più contagiose. La Direzione per l'Inclusione sociale si è impegnata nel cercare di conciliare la sicurezza sanitaria con la ripresa della vita sociale, culturale e di inclusione, attraverso azioni ed interventi che potessero anche valorizzare le buone prassi sviluppate durante l'anno precedente.

La Direzione, nel garantire lo svolgimento regolare dei servizi sociali, non ha trascurato la possibilità di finanziare ulteriori misure anti-Covid, sia nella fornitura di dispositivi di sicurezza che nell'adeguamento degli spazi e delle modalità di erogazione dei servizi. Allo stesso tempo è proseguita l'attività di rinnovamento ed efficientamento del Sistema dei servizi sociali, sia dal punto di vista tecnologico che dal punto di vista della *governance*, avviando fattivamente una serie di collaborazioni tra Direzioni regionali e tra i diversi livelli istituzionali e compiendo i primi importanti passi nella direzione dell'integrazione socio-sanitario-lavorativa.

Contestualmente, la Direzione regionale ha posto in essere ulteriori misure di sostegno:

- **DGR n. 377/21** - *Emergenza epidemiologica COVID 19 - Finalizzazione delle risorse finanziarie a sostegno degli Enti di Terzo Settore per la realizzazione di attività innovative nell'ambito dell'outdoor education.*
- **DGR n. 366/21** – *Legge regionale n. 24 del 27 giugno 1996. Criteri e modalità per l'erogazione di un contributo finalizzato alla realizzazione di un intervento di natura socio-sanitaria, presentato dalle cooperative sociali o loro consorzi, in favore dei soggetti senza fissa dimora. Screening mirati alla prevenzione da Sars-Cov-2.*
- **DGR n. 333/2021** - *Riparto delle risorse del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale. Presa d'atto della quota attribuita alla Regione Lazio e approvazione del quadro delle risorse - riparto annualità 2020, in favore dei comuni capofila dei distretti socio-sanitari.*
- **DGR n. 897/21** - *Aggiornamento Linee Guida regionali per la programmazione territoriale delle prestazioni assistenziali domiciliari in favore degli utenti in condizione di disabilità gravissima.*
- **DE n. G13342/2021** - *Interventi a carattere socio assistenziale in favore di soggetti affetti da sclerosi laterale amiotrofica (SLA).*
- **DGR n. 416/21** - *Riparto del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, per l'annualità 2020. Finalizzazione delle risorse e indirizzi di programmazione regionale.*
- **DGR n. 1014/21** - *Modifica all'Accordo di programma approvato con deliberazione di Giunta regionale 6 agosto 2019, n. 608 "Legge 112/2016 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare". Individuazione dell'IPAB "Opera Pia Asilo Savoia", operante nell'ambito del Raggruppamento II.PP.A.B. "Opera Pia Asilo*

*Savoia, Pio Istituto della Santissima Annunziata, Lascito Giovanni e Margherita Achillini" di Roma per attività finalizzate a supportare la realizzazione di innovative soluzioni alloggiative di cui all'articolo 5, comma 4 del DM del 23/11/2016 sul territorio di Roma Capitale".*

- **DGR n. 308/21** - *Interventi urgenti per la continuità assistenziale di persone con disturbo dello spettro autistico e disabilità complessa in strutture che prestano servizi socio-assistenziali, di cui alla deliberazione di Giunta regionale 6 marzo 2020, n. 94. Annualità 2021.*
- **DGR n. 927/21** – *Piano Sociale Regionale "Prendersi Cura, un Bene Comune". Promozione di Agenzie per la vita indipendente.*
- **DGR n. 653/21** - *Legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28. Definizione dei criteri e delle modalità per la concessione dei contributi e la revoca degli stessi ai comuni per l'acquisto di giochi inclusivi da installarsi all'interno delle aree gioco comunali.*
- **DGR n. 677/21** – *Programmazione delle risorse stanziato sul Fondo per le politiche della Famiglia per l'anno 2021.*
- **DGR n. 453/21** – *Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia". Standard strutturali, organizzativi e qualitativi dei Nidi domestici.*
- **DGR n. 454/21** - *Adozione del Regolamento Regionale concernente "Regolamento di attuazione e integrazione della legge regionale 5 agosto 2020, n. 7 (Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia)".*
- **DGR n. 672/21** – *Approvazione del Programma regionale per i servizi educativi per la prima infanzia per il triennio 2021-2023.*
- **DGR n. 552/21** - *Programmazione delle risorse del fondo nazionale per il sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni. Annualità 2021.*
- **DGR n. 528/21** - *Piano sociale regionale "Prendersi cura, un bene comune". Misure urgenti per il sostegno all'accoglienza dei nuclei mamma/bambino nelle Case Famiglia per donne in difficoltà. Determinazione dei parametri per la definizione delle relative tariffe/rette minime, ai sensi dell'art. 33, comma 2, lett. i) della l.r. 11/2016.*
- **DGR n. 574/21** – *Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio – "Progetto TE – Lazio per la Terza età" per la concessione di contributi regionali per il sostegno delle attività dei centri anziani del Lazio.*

### [Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica](#)

In ambito di Edilizia residenziale sovvenzionata, nel corso del 2021, è proseguito il lavoro di impulso all'azione amministrativa verso l'efficientamento interno e l'incremento nei livelli di efficacia del monitoraggio e dell'istruttoria degli interventi in capo alle ATER e ai Comuni, oggetto di finanziamenti, gestiti dalla Direzione e previsti nelle diverse linee di programmazione (interventi ordinari e complessi, PRUACS, contratti di quartiere, interventi ex legge 80/2014). Lo scopo è stato essenzialmente quello di utilizzare le risorse disponibili accelerando i processi di definizione degli interventi. In tal senso è stata svolta una intensa attività di rimodulazione e riprogrammazione degli interventi, soprattutto con le ATER principali soggetti beneficiari dei finanziamenti, con l'intenzione di velocizzare la realizzazione degli interventi. Questo sforzo ha interessato interventi finanziati con

risorse di bilancio regionale e risorse rese disponibili sul conto di CDDPP che ha quindi prodotto diversi atti di programmazione degli interventi.

Nel corso dell'anno è stata svolta attività di impulso e coordinamento con le Amministrazioni locali presenti sul territorio regionale al fine della partecipazione all'Avviso pubblicato dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili per la presentazione di proposte progettuali innovative riferite alla "qualità dell'abitare" finalizzate a riqualificare e incrementare il patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale, a rigenerare il tessuto socio-economico, a incrementare l'accessibilità, la sicurezza dei luoghi e la rifunzionalizzazione di spazi e immobili pubblici.

Relativamente all'ambito dell'Edilizia residenziale agevolata, nel corso dell'anno, si è dato seguito alla attività ricognitiva dei programmi di edilizia agevolata nelle due fattispecie:

1. concernente la verifica della permanenza dei requisiti di partecipazione degli operatori economici i cui programmi, ammessi a finanziamento nell'ambito di Roma Capitale a seguito della partecipazione alla procedura selettiva di cui al bando della DGR n. 355/2004.

2. concernente le verifiche sugli interventi che hanno usufruito del finanziamento regionale per i quali sono emerse criticità sulla gestione del programma per la realizzazione e l'assegnazione degli alloggi, laddove sono stati disattesi i principi propri dell'edilizia agevolata di collocazione, di costo di realizzazione e di quantificazione del Prezzo Massimo di Cessione che debbono consentire il mantenimento del finanziamento concesso legato ai fruitori finali e garantire il vincolo pubblicistico di destinazione dell'erogazione.

### *Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo*

Nel corso del 2021, sono continuate le iniziative strategiche di maggior rilievo già in corso a tutela del territorio tra cui, ad esempio, la prosecuzione dell'attuazione della DGR n. 105/2020 in tema di Difesa della Costa e degli interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici già previsti in sede di programmazione dei fondi SIE.

In particolare, proprio per dare maggiore impulso alle iniziative di tutela della Costa, in itinere e di nuova programmazione, è stata istituita, nel corso dell'anno, una apposita nuova Area, denominata "Difesa della Costa".

E' altresì continuata l'attività espletata con riferimento all'emergenza post sisma 2016, (di cui all'O.C.D.P.C. n. 388/2016, per la quale con D.P.R.L n. T00179 del 8 settembre 2016, il Direttore Regionale è stato nominato Soggetto attuatore), del ruolo affidato con Decreto del Presidente n.V00009 dell' 11/07/2018, quale Direttore ad interim dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016, dell'ulteriore ruolo di Direttore Generale e della direzione ad interim, protrattasi per buona parte dell'anno, anche della Direzione regionale Rifiuti.

L'integrazione in un unico Soggetto Attuatore per la fase di emergenza sia della responsabilità della gestione della contabilità speciale in precedenza citata, sia del rilancio delle attività proprie dell'Ufficio, ai fini dell'avvio della ricostruzione nei Comuni interessati, ha visto anche nel 2021 coinvolte a vario titolo tutte le strutture della Direzione, ed in special modo le Aree del Genio Civile.

Tra le principali attività espletate per la gestione dell'emergenza si annovera la cura degli adempimenti per l'erogazione ai 31 Comuni che hanno utilizzato l'istituto, delle somme necessarie per il pagamento del CAS (Contributo autonoma sistemazione), l'attività per le molteplici strutture di

accoglienza per gli sfollati, interventi manutentivi su SAE e MAPRE (moduli abitativi per gli agricoltori), di strutture per agricoltura e allevamento, il ripristino della funzionalità di reti idriche e fognanti e molteplici ulteriori attività finalizzate alla gestione dell'emergenza quali messa in sicurezza e potenziamento delle opere di urbanizzazione a servizio delle aree SAE.

In tale contesto è proseguita, quindi, l'attività volta alla attuazione di n. 184 opere pubbliche in cui il soggetto attuatore è l'Ufficio Speciale della Ricostruzione, con particolare menzione per la ricostruzione dell'Ospedale di Amatrice. Contemporaneamente, sono proseguite tutte le attività legate all'emissione dei decreti di concessione di contributi per la ricostruzione privata, già concessi per oltre 431 milioni ed erogati per circa 171 milioni di Euro, riferiti a n.1301 istanze istruite e concluse.

Da ultimo, è proseguita l'impegnativa attività legata alla **gestione commissariale** per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, n. 66 interventi per un importo complessivo di €.94.697.903,28, per la quale con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. T00109 del 13.05.2016, il Direttore Regionale è stato individuato quale Soggetto Attuatore (ai sensi dell'art. 10 comma 2 ter del decreto-legge 24 giugno 2014 n. 91).

### Cultura e Lazio Creativo

La pandemia da Covid-19 ha continuato ad avere molteplici effetti anche sulla gestione dell'annualità 2021. In particolare, è proseguita l'attività di sostegno ai settori dell'audiovisivo, dello spettacolo e degli operatori della cultura mediante concessione di sostegni economici straordinari e adeguamenti degli strumenti amministrativi che regolano i settori adeguando le azioni previste dal Piano della Performance agli scenari che nei mesi andavano delineandosi.

Per quanto riguarda lo Spettacolo dal vivo è stato nuovamente necessario approvare una modifica al Regolamento Regionale 16/2019 (DGR n. 309/2021) che disciplina le modalità di concessione dei contributi al settore, prevedendo una serie di deroghe quali, ad esempio:

- a. Aumentare il massimale del sostegno regionale delle spese ammissibili dall'80% al 90%;
- b. Innalzare la percentuale relativa all'anticipazione dal 60% al 70%;
- c. Eliminare la previsione di revoca del contributo in presenza di una variazione in diminuzione superiore al 50% tra i dati di spesa indicati nel bilancio preventivo e quelli presentati a consuntivo, se la causa è riconducibile alle disposizioni dei vari DPCM in materia di contenimento della pandemia;
- d. Riconoscere le spese sostenute per la programmazione delle attività previste ma non realizzate a causa del blocco emergenziale determinato dal COVID-19;
- e. Consentire la realizzazione degli spettacoli in forma digitale e a distanza, purché gli stessi fossero fruibili in diretta dal pubblico o in differita.

Sono state, inoltre, messe in campo risorse aggiuntive sia per gli operatori dello spettacolo che per quelli del cinema. In particolare:

- **DGR n. 316/2021 - PO FESR Lazio 2014-2020. Asse 3 competitività - Contributi a fondo perduto in favore degli esercenti che gestiscono sale cinematografiche e sale teatrali nel territorio della Regione Lazio penalizzati a causa della crisi pandemica Covid-19.**

- **DGR n. 421/2021** – *Emergenza Covid-19. Misure straordinarie a sostegno di associazioni culturali, società, cooperative, imprese culturali, associazioni di promozione sociale (APS), attive nella promozione artistica e culturale, nella produzione e/o nella formazione artistica e culturale nonché a sostegno dei soggetti gestori di sale teatrali fino a 100 posti.*

Tra le attività di rilievo si annoverano:

- **Programma Lazio Creativo:** con DGR n. 963 del 21-12-2021 è stato approvato il Piano operativo 2021-2022 riferito al programma “Lazio Creativo”, che prevede tra l’altro l’invito rivolto ai giovani creativi del Lazio finalizzato a sostenere la realizzazione di progetti di arte contemporanea anche attraverso l’utilizzo di tecnologie multimediali e digitali, nonché ad una campagna informativa e di comunicazione dedicata alla presentazione e alla divulgazione delle opportunità offerte dall’iniziativa.
- **Fondo Creatività:** a sostegno della nascita e del rafforzamento delle imprese nei settori culturali e creativi, sono state assegnate le risorse del “Fondo della Creatività” a seguito di apposito avviso pubblico, in attuazione della Legge Regionale 30 dicembre 2013, n. 13.
- **Attuazione Legge Regionale *Street Art*:** con la legge regionale n. 22 del 23 dicembre 2020 “Disposizioni per la valorizzazione, promozione e diffusione della *Street art*”, la Regione si è dotata di uno strumento operativo permanente che consente di intervenire in modo organico in materia, previa adozione degli strumenti minimi di attuazione.  
Al fine di consentire la concreta attuazione della norma, nel 2021 è stato necessario adottare alcuni provvedimenti con i quali sono stati disciplinati i criteri e le modalità di concessione dei contributi regionali in materia di *Street Art*.
- **Restauro e Digitalizzazione delle Opere Cinematografiche e Audiovisive:** pubblicazione dell’Avviso pubblico approvato con DE n. G02623 del 10/03/2021, che consente la concessione di contributi in regime *de minimis* per il restauro e la digitalizzazione di cortometraggi o lungometraggi, in pellicola o altri supporti, in possesso della dichiarazione o verifica dell’interesse culturale, ai sensi del D. Lgs. 42/2004.
- **Avviso Sceneggiature “Dalla Parola Allo Schermo”:** la Regione Lazio ha inteso destinare risorse per una procedura mirata alla concessione di contributi per progetti relativi alla scrittura di sceneggiature originali ovvero tratte da altra opera non audiovisiva protetta ai sensi della legge sul diritto d’autore, e dalle quali sia possibile realizzare opere cinematografiche, televisive e *web*, in linea con quanto già predisposto a livello nazionale dal MIC.  
L'avviso ha riscosso una notevole adesione, tanto che sono pervenute circa mille istanze, e si è reso necessario reperire ulteriori risorse finanziarie per aumentare la platea dei beneficiari.
- **Prima Attuazione del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR):** è stata avviata la realizzazione dell’Intervento 2.1 Attrattività dei borghi, nel contesto della strategia della componente M1C3 turismo e cultura del PNRR.
- **Partecipazione alla Manifestazione “Più Libri Più Liberi”:** Anche nel 2021 la Regione ha partecipato alla manifestazione che si è svolta dal 04/12/2021 al 08/12/2021 presso la Nuvola all’Eur. Oltre al sostegno finanziario all’iniziativa, la Regione ha gestito un proprio spazio dove sono state svolte attività in collaborazione con i servizi culturali del territorio.

*Per lo Sviluppo Economico, le Attività produttive e la Ricerca*

Nel corso del 2021 la Direzione ha messo in campo una serie di azioni per far fronte alla situazione emergenziale determinata dall'epidemia sanitaria da COVID-19, che fossero in grado di dare una risposta immediata a sostegno del sistema produttivo laziale.

Per effetto della revisione del PO FESR Lazio 2014-2020, a seguito dell'Accordo di Governo siglato tra la Regione Lazio e il Ministero per la Coesione, ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto-legge 34/2020, è stato infatti possibile destinare le risorse ancora disponibili sul Programma all'attivazione di nuovi interventi finalizzati a fronteggiare la crisi sanitaria ed economica legata all'epidemia sanitaria in corso.

Una parte di queste risorse individuate sono state destinate all'acquisto di attrezzature, macchinari e dispositivi di protezione individuale per le ASL del territorio regionale.

Un'altra quota è stata finalizzata all'erogazione di ristori per le categorie economiche maggiormente colpite dalle misure di contenimento attuate dal Governo per fronteggiare l'epidemia.

Nel mese di luglio 2021, utilizzando il tasso di cofinanziamento FESR del 100% introdotto dalla Commissione Europea per il periodo contabile 1° luglio 2020 – 30 giugno 2021, è stata presentata una domanda di pagamento alla CE pari ad euro 122.544.424,22 composta esclusivamente dalle azioni attuate in contrasto al COVID-19.

Nel corso del Comitato di Sorveglianza del 05/11/2021, nell'ambito del quadro normativo che disciplina le modifiche dei programmi, costituito dall'art. 110.2 (e) del Reg. (UE) n.1303/13 e dall'art 30 del Reg. (UE) n.1303/13, è stata presentata una proposta di revisione del PO FESR Lazio al fine di rimodulare le dotazioni finanziarie degli Assi prioritari del PO per consentire la rendicontazione alla CE delle ulteriori misure emergenziali che la Regione sta continuando a mettere in campo.

*Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro*

Il 2021 ha rappresentato un anno caratterizzato ancora da un notevole impegno da parte della Direzione, in qualità di Autorità di Gestione del POR FSE, derivante dalla necessità di fronteggiare la crisi causata dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, di adottare con urgenza ulteriori misure straordinarie a sostegno del mercato del lavoro e del sistema dell'istruzione e della formazione professionale per fronteggiare l'impatto da COVID-19 e di proseguire nell'attuazione di quelle già avviate nel 2020, in linea con l'Iniziativa di investimento sulla risposta al coronavirus assunta a livello europeo e volta a promuovere gli investimenti mobilitando le riserve di liquidità disponibili nei fondi strutturali e di investimento europei.

Gli impatti negativi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 hanno continuato a interessare il sistema socio-economico della Regione Lazio nel suo complesso e, in particolare, il sistema sanitario.

Di rilievo, inoltre, gli effetti che le misure organizzative in materia di gestione e contenimento dell'emergenza epidemiologica assunte hanno avuto sul sistema scolastico e formativo, la cui chiusura prolungata ha comportato il ricorso alla didattica a distanza con la necessità di assicurare alle scuole e agli enti di formazione, nonché alle famiglie degli allievi, i necessari strumenti informatici necessari.

Nel quadro appena descritto, nonostante il perdurare della situazione di crisi e con le difficoltà logistiche legate agli spostamenti e alla limitazione della possibilità di lavorare in presenza nelle abituali sedi di lavoro, la Direzione, nel corso del 2021, ha fronteggiato l'emergenza e sono state presidiate e rafforzate tutte le funzioni e i processi afferenti alle attività di programmazione, gestione e attuazione, controllo e monitoraggio del POR che hanno consentito di accelerare ulteriormente lo stato di avanzamento del Programma e di rispondere alle esigenze del territorio e dei beneficiari, con particolare riguardo, non solo all'attivazione di ulteriori interventi, ma anche all'adeguamento di specifiche procedure di gestione e controllo resesi necessarie e/o opportune in seguito all'intervenuta emergenza sanitaria.

È proseguita anche nel 2021, alla luce dei fabbisogni emersi sul territorio regionale e delle conseguenti iniziative promosse in ottica di contrasto alla crisi epidemiologica, nonché in esito alla verifica dello stato di attuazione delle iniziative precedentemente avviate, la continuativa ricognizione, a livello di singola procedura di attivazione, delle disponibilità finanziarie libere o "liberabili" del Programma, in attesa della formale approvazione del Programma Operativo Complementare (POC).

L'intervento programmatico dell'AdG è stato rivolto a cittadini, lavoratori, studenti, famiglie, imprese, Università e organismi formativi attraverso azioni a sostegno:

- della ripresa delle dinamiche occupazionali e della creazione di nuove opportunità di lavoro;
- delle condizioni per riannodare le reti e rilanciare politiche più forti in termini di inclusione socio-lavorativa;
- dei settori dell'istruzione e della formazione, attraverso un supporto rivolto alle scuole e agli studenti universitari;
- di target della popolazione femminile che, tra tutti, hanno subito un peggioramento delle proprie condizioni di vita anche a causa delle restrizioni dovute alla diffusione della pandemia.

In materia di **"Istruzione e Formazione"**, oltre all'attuazione degli interventi finanziati con il POR Lazio FSE 2014-2020, le attività svolte hanno riguardato i seguenti argomenti:

- Piano annuale per il diritto allo studio scolastico (Legge regionale n. 29/1992);
- Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale

La Regione Lazio in osservanza dei provvedimenti dell'autorità governativa ha adeguato la propria disciplina dei percorsi triennali di IeFP. Per garantire agli studenti frequentanti i corsi di IeFP di completare i percorsi, è stata adottata la DE n. G05802/2021 con cui sono state fornite le disposizioni per la conclusione dell'anno scolastico/formativo 2020/2021 e per lo svolgimento delle prove di esame di qualifica e diploma nella Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e nel sistema duale.

Al termine della consueta procedura di concertazione, è stata adottata la D.G.R. n. 589/2021 "Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale - Anno scolastico e formativo 2021/2022".

Di particolare rilievo, inoltre, è intervenuta la DGR n. 363/2021 con la quale è stato approvato l'Accordo territoriale tra la Regione Lazio e l'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio per il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la

realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale ai sensi dell'art. 7, c. 2, del d.lgs. n. 61/2017.

- Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale con modalità di apprendimento duale

Dopo aver effettuato, con DE n. G07415/2021, l'invito alla manifestazione di interesse per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale rivolti ai giovani dai 14 ai 18 anni da realizzare con la modalità di apprendimento duale, sono state approvate, congiuntamente agli impegni, le proposte progettuali con la DE n. G14194/2021, per un totale di n. 117 progetti. L'importo complessivamente impegnato è pari a € 9.264.360,00.

- Servizio di assistenza specialistica per alunni con disabilità o in situazioni di svantaggio

La Regione per garantire la necessaria continuità del servizio di assistenza specialistica agli alunni con disabilità o in situazioni di svantaggio ha operato con misure concrete finalizzate alla piena realizzazione del diritto allo studio e dell'integrazione scolastica di questi alunni.

Sono state pertanto favorite forme di assistenza a distanza, digitale e online, con possibili strumenti multimediali e attraverso piattaforme e canali social, impegnando tutti gli operatori già coinvolti in un processo di continuità ed è stata consentita alle Istituzioni Scolastiche e Formative, una più agevole organizzazione del servizio di assistenza specialistica.

Per questa linea di intervento le risorse a disposizione sono state 24,5 milioni di euro a valere sul Fondo Sociale Europeo.

- Servizio di assistenza per alunni con disabilità sensoriale

La Regione ha operato per garantire la necessaria continuità del servizio di assistenza agli alunni con disabilità sensoriale della vista e dell'udito con note, comunicati e provvedimenti per consentire alle Istituzioni Scolastiche e Formative un'agevole organizzazione delle attività di assistenza dirette a queste tipologie di alunni.

Per quanto riguarda la disabilità sensoriale visiva ciò è stato fatto in collaborazione con il Centro Regionale S. Alessio.

- Servizio di assistenza per alunni con bisogni di Comunicazione Aumentativa Alternativa

Con DE n. GR5204-000005/2021, sono state emanate le specifiche Linee di indirizzo per la realizzazione dell'integrazione scolastica attraverso la Comunicazione Aumentativa Alternativa (C.A.A.) in favore degli alunni con disabilità nell'ambito della comprensione e produzione del linguaggio, per l'anno scolastico 2021/2022.

Si tratta di allievi con disabilità certificata ai sensi della L.104/92, altamente disomogenei riguardo ad età, quadri clinici, ambienti di vita ma caratterizzati dalla necessità di assistenza per esprimersi, comunicare e comprendere il linguaggio.

- Razionalizzazione della rete scolastica e dimensionamento delle istituzioni scolastiche

È stato definito il Piano Regionale di Dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche per l'anno scolastico 2022/2023 (adottato con D.G.R. n. 1/2022) che riguarda le misure di razionalizzazione della rete scolastica regionale. Tale Piano è il risultato di un complesso iter procedimentale che comporta l'interlocuzione con una molteplicità di soggetti (Amministrazioni provinciali, Comuni, Sindacati e utenza).

- Diritto allo studio universitario

Per quanto riguarda i trasferimenti finanziari verso l'ente attuatore del diritto allo studio universitario, "Di.S.Co." sono state erogate risorse sul canale istituzionale, oltre alla devoluzione del

gettito della Tassa regionale per il diritto allo studio universitario così da soddisfare le esigenze di cassa dell'Ente.

Per le Borse di studio e i Buoni Libro sono state utilizzate risorse aggiuntive provenienti dal Fondo statale per lo Sviluppo e la Coesione.

Infine, si è conseguito un finanziamento dal Fondo Integrativo Statale per la concessione di Borse di studio.

Anche nell'anno considerato vi è stata, pertanto, un'attività finanziaria significativa al servizio dell'effettiva realizzazione del diritto allo studio per la popolazione degli studenti universitari del Lazio.

- Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (ITS e Poli)

Con D.G.R. n. 1009/021 è stata approvata l'Integrazione al "Piano Territoriale Triennale per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore 2019 - 2021 I.T.S. e Poli Tecnico Professionali" di cui alla D.G.R. n. 845 del 19 novembre 2019 e Programmazione Percorsi ITS anno 2021 -Attuazione Decisione di Giunta Regionale n. 36 del 3 agosto 2021 "Atto di indirizzo per il potenziamento e l'ampliamento dell'Offerta Formativa degli I.T.S. - Istituti Tecnici Superiori -della Regione Lazio".

Infine, con DE n. G16834/2021 sono stati confermati gli impegni delle risorse finanziarie in favore delle fondazioni ITS per il 2021.

In materia di "Azioni di Sistema a supporto della Formazione per l'apprendimento permanente" le attività svolte hanno riguardato i seguenti argomenti:

- procedimenti di accreditamento delle strutture formative, di autorizzazione all'erogazione di corsi riconosciuti non finanziati, di manutenzione ed aggiornamento del Repertorio regionale dei profili e delle competenze e formazione regolamentata;
- procedimenti di riconoscimento di crediti formativi e di gestione delle procedure di esame per le unità di competenza "Accompagnare e supportare l'individuazione e la messa in trasparenza delle competenze, anche al fine del riconoscimento dei crediti formativi" (UC1);
- "Pianificare e realizzare le attività valutative rivolte al riconoscimento dei crediti formativi" (UC2);
- "Pianificare e realizzare le attività valutative rivolte alla validazione delle competenze" (UC3) e per l'iscrizione degli operatori negli elenchi regionali.

In materia di "Ricerca" è stata predisposta la bozza di documento da allegare alla proposta di Deliberazione della Giunta Regionale (art. 11, L.R. 13/2008), per la parte generale e per la sezione di competenza della Direzione Regionale "Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro".

Sono state, inoltre, svolte:

- le attività relative alla valutazione dei progetti presentati nell'ambito dell'Avviso pubblico "Emergenza *coronavirus* e oltre";
- le attività relative alla valutazione dei progetti presentati nell'ambito dell'Avviso pubblico "Progetti di Gruppi di Ricerca 2020";

- le attività relative alla valutazione dei progetti presentati nell'ambito dell'Avviso di seconda fase del DTC-TE1 (Accordo di programma quadro "Ricerca, Innovazione Tecnologica, Reti Telematiche" (APQ6) – Stralcio "Attuazione degli interventi programmatici e dei nuovi interventi relativi al Distretto Tecnologico per le nuove tecnologie applicate ai beni e alle attività culturali").

Intervento TE1 – Invito al Centro di Eccellenza a presentare progetti per la seconda fase); le operazioni di valutazione dei progetti di RSI si sono concluse a fine marzo;

- le attività relative alla valutazione del progetto presentato dall'Università Tor Vergata nell'ambito del Protocollo d'Intesa fra Regione Lazio e l'Università degli Studi "Tor Vergata" per l'individuazione di progetti ed iniziative congiunte finalizzate a validare e qualificare i prodotti LEAD farmaceutici.

In materia di "Lavoro", oltre all'attuazione degli interventi finanziati con il POR Lazio FSE 2014-2020, si è provveduto alla lavorazione delle centinaia di istanze di Cassa integrazione in Deroga pervenute alla Regione Lazio, ai sensi di quanto disposto dal DL 17 marzo 2020, n. 18 "Cura Italia", e a garantire la prosecuzione degli interventi di CIGS e mobilità in deroga nelle aree di crisi industriale complessa (Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 18 del 16 aprile 2021).

In attuazione della DGR n. 1054/2020 "*Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio per interventi a favore dei lavoratori socialmente utili*", in data 04/02/2021, si è provveduto alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con cui la Regione Lazio si è impegnata a rinnovare nel biennio 2021-2022 le iniziative finalizzate all'azzeramento della platea dei lavoratori socialmente utili assumendosi l'onere del totale finanziamento delle stesse e si è impegnata - nelle more – a garantire ai medesimi lavoratori l'erogazione degli assegni per le attività socialmente utili nella misura del 60% della spesa complessivamente necessaria.

Al fine di completare il percorso finalizzato allo svuotamento - entro il 31/12/2022 - del bacino regionale dei lavoratori socialmente utili, si è provveduto all'adozione della DGR n. 174/2021 con la quale si è stabilito di proseguire, nell'esercizio finanziario 2021, il processo di svuotamento del bacino dei lavoratori socialmente utili, garantendo l'erogazione di un contributo una tantum a favore dei lavoratori in attività presso gli Enti pubblici utilizzatori facenti parte dell'Elenco Regionale LSU, approvato da ultimo con la citata DE n. G01085/2021, che decidano di fuoriuscire dal bacino.

Con DE n. G05920/2021 si è provveduto ad approvare l'Avviso Pubblico per la fuoriuscita volontaria dei lavoratori socialmente utili dal bacino regionale e ad individuare il 14 giugno 2021 quale termine ultimo per la presentazione delle istanze da parte dei lavoratori.

Con la DGR n. 717/2021 sono state incrementate le risorse destinate all'erogazione del bonus una tantum per la fuoriuscita volontaria dei LSU dall'Elenco Regionale nonché quelle destinate all'attribuzione agli Enti Pubblici ed alle società a partecipazione pubblica di incentivi alla stabilizzazione occupazionale, provvedendo al relativo impegno pluriennale.

Infine, un impegno particolare ha riguardato il monitoraggio del "Piano straordinario di potenziamento dei Servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro del Lazio 2019-2021".

Nell'anno di riferimento la Direzione ha provveduto ad inviare al Ministero competente alcune integrazioni indispensabili per consentire il buon esito del finanziamento.

La Regione Lazio, con propria Legge 27 dicembre 2019, n. 28, ha istituito l'Agencia Spazio Lavoro che ha, tra le sue funzioni istituzionali, anche la gestione dei Centri per l'impiego, così come previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale 7 luglio 2020, n. 418, recante "Agenzia regionale Spazio Lavoro, istituita con Legge Regionale 27 dicembre 2019, n. 28, articolo 7, comma 10. Approvazione declaratoria delle funzioni istituzionali" e, pertanto, si riserva di programmare l'ulteriore fabbisogno di personale a seguito della piena operatività dell'Agencia stessa stante la previsione di ulteriori nuove assunzioni, da effettuarsi entro i primi mesi del 2022 mediante scorrimento di tutte le graduatorie ancora fruibili e con indizione di nuovi bandi di concorso.

Alla data del 30 settembre 2021 la Regione Lazio ha trasmesso al Ministero n. 4 diversi rendiconti delle spese sostenute per il potenziamento dei Centri per l'impiego (spese di personale e spese di funzionamento).

### *Politiche Giovanili, Servizio Civile e Sport*

Per la Direzione il 2021 è stato l'anno della sua istituzione, avvenuta a seguito della modifica al Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) con il Regolamento Regionale 19 marzo 2021, n. 4, - art. 7, comma 1, lett. e) - (pubblicato sul BUR Lazio 23 marzo 2021 n.29).

Con DGR n. 274 del 21/05/2021, è stato attribuito l'incarico di Direttore della Direzione.

Successivamente, con Regolamento regionale 10 agosto 2021 n. 15 "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Modifiche all'articolo 12 del regolamento regionale 23 luglio 2021, n. 14. Disposizioni transitorie" è stata aggiornata la denominazione e la declaratoria delle funzioni della Direzione attualmente vigenti.

Nel corso del 2021, la Direzione ha posto in essere una serie di attività riguardanti lo "Sport", qui di seguito elencate:

- Finanziamento di tre interventi di riqualificazione di impianti e immobili a finalità sportive:

1. **DGR n. 419/2021** – "Legge Regionale 20 giugno 2002, n. 15 - Approvazione del Protocollo d'intesa tra la Regione Lazio, Città di Castel Gandolfo, Federazione Italiana Canoa e Kayak e CONI - Riqualificazione dell'area prospiciente il lungo lago mediante interventi sulla Torre d'Arrivo e sulle tribune Olimpiadi 1960 e la bonifica della stessa."

2. **DGR n. 543/2021** - "Approvazione dell'Accordo di Collaborazione ai sensi dell'articolo 15 legge 241/1990 e ss.mm.ii., tra la Regione e DiSCo (Ente regionale per il diritto allo studio e alla conoscenza) per la manutenzione e risanamento conservativo C.U.S. (Centro Sportivo Universitario) - Piazzale del Verano,27."

3. **DGR n. 951/2021** - "Legge Regionale 20 giugno 2002, n. 15 - Approvazione dello schema di Accordo di Collaborazione tra la Regione Lazio, il Comune di Frosinone e Sport e Salute S.p.A. per la riqualificazione funzionale della palestra situata nel Comune di Frosinone, in Piazza Martiri Vallerotonda zona Mola Vecchia."

- Finanziamento di un progetto sperimentale in collaborazione con la società in house del MEF Sport e salute con il quale è stato attivato un cofinanziamento statale di servizi e contributi per attività sportiva per i cittadini over 65:
  1. **DE n. G16817/2021** - “Legge Regionale 20 giugno 2002, n. 15 "Testo unico in materia di Sport". Attuazione della DGR n. 906/2021. Approvazione dello schema di Convenzione tra Regione Lazio e Sport e Salute. Approvazione del progetto "Lo Sport Over 65" e perfezionamento per un importo di 200.000,00 €.
- Finanziamento di un progetto di promozione sportiva presso gli istituti scolastici con indirizzo sportivo, con il coinvolgimento delle Federazioni sportive, che hanno partecipato con i propri atleti alle Olimpiadi Tokyo 2020:
  1. **DE n. G16806/2021** “Legge Regionale 20 giugno 2002, n. 15 "Testo unico in materia di Sport". Attuazione della DGR n. 906/2021. Perfezionamento a favore delle Federazioni Sportive di 230.000,00 €.

Infine, è stata data attuazione alla **DGR n. 311/2021** riguardante la *“Partecipazione della Regione Lazio alle manifestazioni sportive di particolare rilievo nazionale ed internazionale, organizzate nel territorio regionale da comitati organizzatori, federazioni sportive, enti di promozione sportiva ed associazioni benemerite riconosciute dal CONI e individuazione delle iniziative di promozione sportiva per l’anno 2021 - Legge Regionale 20 giugno 2002, n. 15 e ss.mm.ii. Finalizzazione 1.650.000,00 €.*

Per quanto riguarda il “Sistema dei servizi e delle strutture per i giovani”, sono state messe in atto una serie di attività aggiuntive e specifici provvedimenti riguardanti:

- la **DGR n. 694 del 26/10/2021** *“Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 29, “Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani”. Ricognizione delle risorse statali e regionali trasferite a Lazio Innova spa per l’attuazione dei progetti in materia di Politiche Giovanili oggetto della convenzione n. 23369 del 30.09.2019. Termine convenzione e recupero risorse ricognite”* propedeutica all’ approvazione dello schema di protocollo di intesa tra il Ministro per le politiche giovanili e la Regione Lazio per la promozione di iniziative di empowerment giovanile da realizzare nel territorio regionale del Lazio.
- la valutazione di 30 Programmi e 129 progetti di Servizio Civile inerenti progettualità riguardante il territorio regionale e la collaborazione per la formulazione del primo schema di Accordo con il Dipartimento competente della Presidenza del Consiglio dei ministri sulla Programmazione e attuazione del Servizio Civile Universale, ai sensi del D. Lgs. 6 marzo 2017, n. 40 in relazione alle funzioni proprie delle Regioni.

## 4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

4.1 Il quadro di finanza pubblica. L'attuazione degli interventi co-finanziati con i Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE).

Il totale delle risorse disponibili derivanti dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei (FESR, FSE, FEASR e FEAMP) per il ciclo di programmazione 2014-2020, precedentemente pari a circa 2,7 miliardi, viene implementato nel 2021 a quasi 3 miliardi grazie alla dotazione aggiuntiva derivante dalla proroga di due anni del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 finanziata attingendo sia alla corrispondente dotazione del bilancio comunitario per gli anni 2021-2022 nell'ambito delle risorse FEASR previste dal QFP 2021-2027, sia alle risorse aggiuntive stanziati dall'Unione Europea a titolo di strumento per la ripresa (*European Recovery Instrument – EURI*) a seguito della crisi causata dal COVID-19<sup>14</sup>. Le risorse per gli anni 2021-2022 assegnate ad integrazione del PSR 2014-2020, pari a 282,9 M€ provengono dagli stanziamenti FEASR ordinari per un importo di oltre 24,5 M€ di spesa pubblica cofinanziata, e dal dispositivo *Next Generation EU* per un importo di oltre 37,3 M€ interamente a carico dell'Unione Europea<sup>15</sup>. La dotazione del Programma ha raggiunto l'importo di oltre 1,1 miliardi di risorse cofinanziate, a fronte dei precedenti 822,3 M€.

Al 31 dicembre 2021 (Tavola n.1) le risorse complessivamente destinate (Rd) dalla Regione per attuare i Programmi Operativi (avvisi e altre procedure di selezione), ammontano a circa 3,5 miliardi di euro rappresentando - in media - il 119,5% della dotazione totale, grazie all'*overbooking* del POR FESR e del POR FSE; gli impegni corrispondono a circa 3,3 miliardi, pari al 111,2% della dotazione totale, grazie al consistente incremento del POR FSE e del POR FESR; i pagamenti (P), cioè la spesa totale dichiarata dai beneficiari all'Autorità di Gestione attraverso la presentazione di domande di rimborso, si attestano intorno a 2,3 miliardi, corrispondenti ad un livello medio del 76,3%, a fronte del 62,% al 31 dicembre 2020 grazie al contributo del POR FSE, del FESR e del FEAMP che passano rispettivamente dal 77,5% al 91,4%, dal 39,9% all'81,7%, dal 33,3% al 50,8%. L'apparente riduzione dell'avanzamento del PSR FEASR rispetto ai dati al 2020 è dovuta all'incremento della dotazione finanziaria di cui sopra. Relativamente alla spesa certificata, già a dicembre 2020 tutti i Programmi avevano superato il *target* previsto dalla "regola N+3"<sup>16</sup>; al 31 dicembre 2021 la spesa complessivamente certificata ammonta ad oltre 1,6 M€ rispetto a 1,3 M€ del 2020.

**Tavola n. I - Dotazione e attuazione dei Programmi cofinanziati con i Fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) al 31/12/2021 (valori espressi in €; rapporti espressi in %).**

<sup>14</sup> Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del FEAGA negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022.

<sup>15</sup> D.G.R. 5 agosto 2021, n. 550, recante: "Regolamento (UE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 del Lazio. Approvazione della proposta di modifica del piano di finanziamento a seguito della proroga del periodo di durata dei programmi sostenuti dal FEASR (art. 1 Reg. (UE) n. 2220/2020)".

<sup>16</sup> In base alla cosiddetta "regola N+3", se entro tre anni dall'impegno di spesa sul bilancio comunitario previsto per ciascun Fondo, non è stata presentata la domanda di rimborso all'Unione Europea, la relativa quota di finanziamento viene automaticamente disimpegnata.

Programma	Dotazione finanziaria (D)	Attuazione									
		Risorse destinate (Rd)	(Rd)/(D)	(a) Impegni (I)	(I)/(D)	(b) Pagamenti (P)	(P)/(D)	Spesa certificata (Sc)	(Sc)/(D)	Target n+3 (T) al 31/12/2021	(Sc)/(T)
POR FESR *	969.065.194	1.461.610.587	151,0	1.082.367.630	111,7	791.462.474	81,7	463.411.757	47,8	231.599.923	200,1
POR FSE *	902.534.714	1.237.508.516	137,1	1.170.069.520	129,6	824.653.621	91,4	559.540.283	62,0	211.208.136	264,9
PSR FEASR **	1.105.226.591	859.903.376	77,8	1.066.440.190	96,5	660.053.999	59,7	628.024.791	56,8	512.293.910	122,6
PO FEAMP	15.878.329	15.878.329	100,0	10.119.046	63,7	8.063.609	50,8	7.747.061	48,8	7.739.123	100,1
<b>TOTALE</b>	<b>2.992.704.828</b>	<b>3.574.900.808</b>	<b>119,5</b>	<b>3.328.996.386</b>	<b>111,2</b>	<b>2.284.233.703</b>	<b>76,3</b>	<b>1.658.723.892</b>	<b>55,4</b>	<b>962.841.092</b>	<b>172,3</b>

Fonte: elaborazione Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica (marzo 2022) su dati forniti dalle Direzioni regionali competenti.

(a) Impegni corrispondenti al costo ammesso dei progetti approvati. Corrisponde al dato che viene trasmesso in SFC2014.

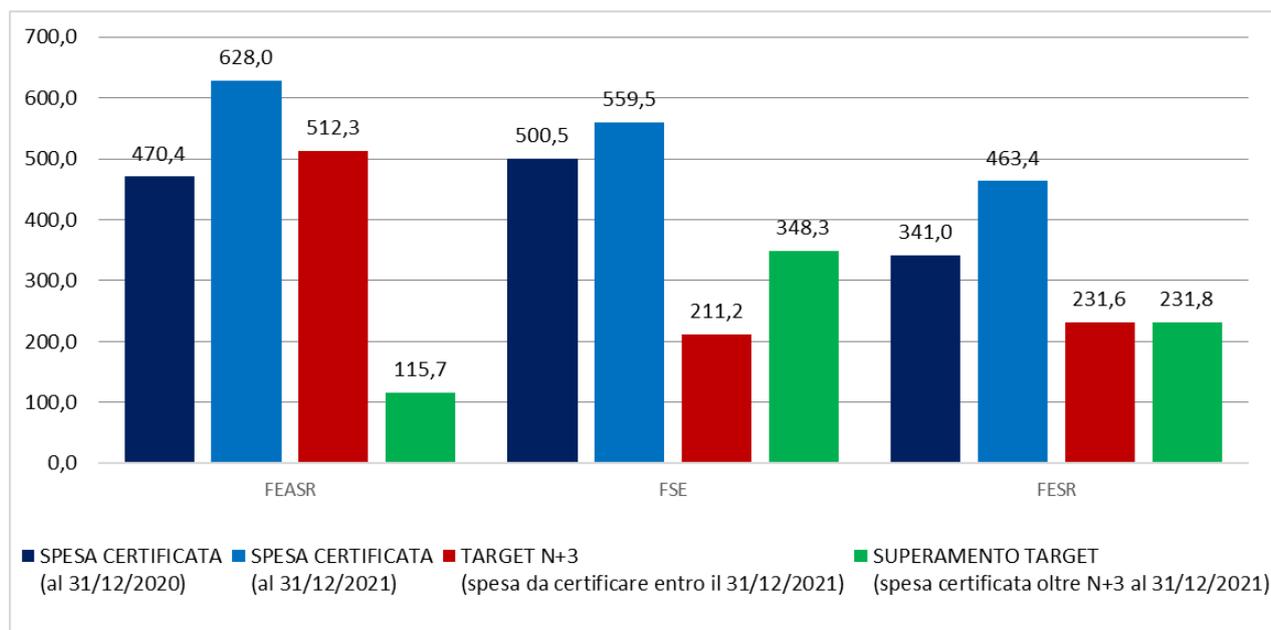
(b) Spesa totale dichiarata dai beneficiari all'Autorità di Gestione attraverso la presentazione di domande di rimborso. Corrisponde al dato che viene trasmesso in SFC2014.

\* Gli importi del POR FESR e del POR FSE tengono conto anche delle risorse nazionali "liberate" per effetto della certificazione della spesa sostenuta per fronteggiare l'emergenza COVID in quanto la Commissione Europea ha chiesto che rimangano inserite nella dotazione fino alla chiusura dei Programmi. Sono quindi considerate anche le risorse confluite nel POC e nel PSC Lazio. Gli importi relativi all'attuazione tengono conto anche dell'*overbooking* consentito dall'utilizzo di risorse regionali aggiuntive a quelle dei Programmi.

Per il POR FSE la spesa certificata indicata nella tavola è corrispondente alla somma del costo totale delle domande di pagamento presentate alla Commissione Europea via SFC2014. La spesa certificata totale effettiva è invece pari a € 549.877.518,52 calcolata al netto delle duplicazioni degli importi inseriti inizialmente nelle domande di pagamento, sospesi e detratti nei conti a seguito di controlli dell'Autorità di Audit (AdA) e successivamente reinseriti nella prima domanda di pagamento utile, a seguito di esiti positivi dell'AdA. Per effetto dell'applicazione del tasso di cofinanziamento al 100% a carico della UE, avvenuto sugli importi delle domande di pagamento nell'anno contabile 2020-2021, la spesa certificata in quota UE è complessivamente pari ad € 429.064.120,17 (95% della quota UE del POR, pari a € 451.267.357,00).

Tutti i Programmi hanno ampiamente superato la soglia del disimpegno automatico, certificando importi molto superiori al target da raggiungere al 31/12/2021 (*Grafico n.1*).

### Grafico n. 1 – Incremento della spesa certificata rispetto al 31/12/2020 e al target N+3 al 31/12/2021 per tipologia di Fondo.



Procedendo all'analisi di dettaglio dei singoli Programmi, relativamente al **POR FSE 2014-2020**, la dotazione finanziaria ammonta a € 902.534.714,00, di cui il 50% corrisponde al contributo europeo (€ 451.267.357,00) e il restante 50% è coperto da risorse nazionali e regionali. La distribuzione tra Assi è stata modificata a seguito della riprogrammazione del POR, adottata con *Decisione C(2020) 8379 final del 24/11/2020*. Come illustrato nell'anno precedente, la modifica del piano finanziario non ha comportato variazioni nella dotazione complessiva del Programma e ha recepito l'applicazione del tasso di cofinanziamento del 100% in quota UE per l'anno contabile 2020-2021. In termini attuativi, a fine 2021 il POR rimane in *overbooking* - lato risorse destinate e impegni - rispetto alla dotazione finanziaria complessiva, per effetto della citata riprogrammazione del 2020 nell'ambito della quale è stata individuata una posta finanziaria destinata alla copertura della spesa anticipata a

carico dello Stato per la CIGD (pari a 193,6 M€ sull'Asse 2) e dell'applicazione, per l'anno contabile 2020-2021, del tasso di cofinanziamento UE pari al 100% sugli Assi 1, 2, 3 e 4.

Nonostante l'attuazione si trovi ancora in una fase intermedia, in attesa dell'attivazione del Programma Operativo Complementare (POC), in cui confluiranno i progetti finanziati con le risorse FSE «liberate» per la copertura degli interventi straordinari di contrasto all'emergenza COVID-19, sia nazionali sia regionali, nel 2021 il POR ha subito una ulteriore accelerazione anche nei pagamenti (pari complessivamente al 91,4% della dotazione) e sono stati pienamente raggiunti e superati i target di spesa annuali fissati rispetto al disimpegno automatico delle risorse (regola N+3). In particolare, nel corso dell'anno è stata presentata una domanda di pagamento a luglio per complessivi 58,9 M€ (con cofinanziamento UE al 100% su tutti gli Assi del Programma, ad esclusione dell'Asse 5). Al 31/12/2021 la spesa totale certificata alla Commissione Europea ammonta a € 559.540.282,54 cui corrisponde - per effetto della variazione del tasso di cofinanziamento FSE - una quota di cofinanziamento UE pari a € 429.064.120,17. Tale *performance* ha consentito di superare, già dall'annualità 2020, i target N+3 sia del 2020 (pari, in quota UE, a € 154.700.372) sia del 2021 (pari, in quota UE, a € 211.208.136) portando lo stato di avanzamento della spesa certificata cumulata (quota UE) al 95%.

Il 2021 ha rappresentato un anno caratterizzato ancora da un notevole impegno legato alla necessità di fronteggiare la crisi derivante dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, di adottare con urgenza ulteriori misure straordinarie a sostegno del mercato del lavoro e del sistema dell'istruzione e della formazione professionale per fronteggiare l'impatto da COVID-19 e di proseguire nell'attuazione di quelle già avviate nel 2020, in linea con l'"Iniziativa di investimento sulla risposta al coronavirus" assunta a livello europeo e volta a promuovere gli investimenti mobilitando le riserve di liquidità disponibili nei fondi strutturali e di investimento europei.

Come illustrato per l'anno 2020, gli impatti negativi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 hanno continuato a interessare il sistema socio-economico della Regione Lazio nel suo complesso e, in particolare, il sistema sanitario, quello scolastico e formativo, la riorganizzazione - nelle imprese private e nella pubblica amministrazione regionale e locale - del lavoro dei propri dipendenti in modalità in remoto, con la necessità di dotarsi, quindi, delle necessarie tecnologie e strumentazione digitale.

Gli interventi sono stati rivolti a cittadini, lavoratori, studenti, famiglie, imprese, Università e organismi formativi attraverso azioni a sostegno: della ripresa delle dinamiche occupazionali e della creazione di nuove opportunità di lavoro; delle condizioni per riannodare le reti e rilanciare politiche più forti in termini di inclusione socio-lavorativa; dei settori dell'istruzione e della formazione, attraverso un supporto rivolto alle scuole e agli studenti universitari; di target della popolazione femminile che, tra tutti, hanno subito un peggioramento delle proprie condizioni di vita anche a causa delle restrizioni dovute alla diffusione della pandemia. Complessivamente, le procedure emanate nel 2021 sul POR FSE ammontano a circa 95 M€ e le iniziative sono distribuite sugli Assi 1, 2 e 3 del POR.

L'AdG del POR FSE ha proseguito, pertanto, l'intensa attività di semplificazione dei processi amministrativi che hanno interessato gli interventi in regime di sovvenzione pubblica (emanati anche a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19), introducendo, ove possibile e nel rispetto dei Regolamenti UE, della normativa nazionale e regionale, modalità di semplificazione delle procedure

previste dal Si.Ge.Co., dal Manuale delle procedure dell'AdG/OOII, da altri atti integrativi della manualistica vigente, nonché dai singoli dispositivi e dalla normativa nazionale.

In particolare, sono state prodotte Linee guida/orientamenti per la rendicontazione dei progetti relativi all'attivazione dello *smart working*, sia da parte di enti pubblici che di aziende private, all'attivazione di classi virtuali, nonché alla fruizione di incentivi a fondo perduto, per l'avvio di imprese in piena emergenza pandemica. Nel corso dell'ultima parte dell'anno è stato avviato inoltre un processo di transizione verso nuovi obiettivi amministrativi di snellimento delle procedure per condurre l'azione amministrativa verso processi di normalizzazione, conseguenti alla parziale ripresa dell'attività in presenza, capitalizzando tuttavia la positiva esperienza, maturata in fase di emergenza sanitaria, relativa alla più intensa digitalizzazione dei processi che ha creato nuove modalità di organizzazione di lavoro della P.A. e dei beneficiari che attuano gli interventi.

Le semplificazioni hanno consentito l'accelerazione dell'esecuzione dei procedimenti amministrativi e dei pagamenti dei beneficiari, quale segnale della continua attenzione verso tutti i settori in difficoltà finanziarie, e il sostegno della liquidità dei soggetti danneggiati dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, in applicazione delle misure proposte a livello europeo e nazionale volte al contenimento sia dell'emergenza sanitaria che economica dovuta alla diffusione e al perdurare della pandemia.

In materia di aiuti di stato, in ragione dell'impatto economico dell'epidemia da COVID-19, è stato fatto riferimento alla *Comunicazione C(2020) 1863*, approvata dalla Commissione Europea, "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", che consente agli Stati membri di concedere sovvenzioni dirette alle imprese sino al 31 dicembre 2020 con un massimale per ogni impresa di € 800.000,00. La Commissione europea ha prorogato fino al 31 dicembre 2021 il quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato adottato il 19 marzo 2020 per sostenere l'economia nel contesto della emergenza epidemiologica da COVID-19 e ha deciso di ampliarne il campo di applicazione, aumentando alcuni massimali e consentendo la conversione di alcuni strumenti rimborsabili in sovvenzioni dirette fino alla fine del prossimo anno. Il nuovo massimale per le imprese in tutti gli altri settori è stato elevato a 1,8 M€.

Per consentire alle imprese del territorio di usufruire di tutti gli strumenti straordinari messi in campo a livello europeo e recepiti dallo Stato, l'AdG ha optato per la migrazione di alcuni Avvisi Pubblici, dal regime di aiuti «de minimis» (Regolamento (UE) n. 1407/2013) al regime quadro disposto dall'art. 54 del Decreto-legge 19 maggio 2020 n. 34 e autorizzato dalla Decisione C(2020)3482 e s.m.i.

Anche nell'attuazione del **POR FESR 2014-2020** la Regione ha continuato ad utilizzare al massimo livello, come già nel 2020, la flessibilità prevista dalle modifiche regolamentari al fine di mobilitare il maggior numero di risorse e moltiplicare gli sforzi compiuti anche attraverso le proprie risorse di bilancio per far fronte all'impatto della crisi sanitaria, economica e sociale determinatasi dal COVID-19, utilizzando per l'anno contabile il cui periodo è 1° luglio 2020 – 30 giugno 2021 il tasso di cofinanziamento FESR del 100%.

In considerazione del protrarsi della crisi e della situazione di emergenza, è stato ampliato il sostegno del Programma ad alcune azioni di contrasto all'emergenza e contestualmente sono state implementate le azioni già avviate, contando sulla possibilità di sostenere le operazioni selezionate attraverso il Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) ed il Programma Operativo Complementare (POC).

Nel corso del Comitato di Sorveglianza del 5 dicembre 2021, nell'ambito del quadro normativo

che disciplina le modifiche dei Programmi, costituito dall'art. 110.2 (e) del Reg. (UE) n.1303/2013 e dall'art 30 del Reg. (UE) n.1303/2013, è stata approvata la revisione al POR FESR Lazio di cui alla Decisione della Commissione *C(2020) 6278 final del 9/9/2020*, dando mandato all'Autorità di Gestione di negoziare le modalità attraverso le quali definire il profilo finanziario e il quadro di *performance*, considerata la richiesta della Commissione europea di mantenere nel Programma la quota di risorse nazionali "liberate". La proposta di revisione discende dalla necessità di rimodulare le dotazioni finanziarie degli Assi che erano già stati oggetto di riprogrammazione nel 2020 per fronteggiare la crisi derivante dall'emergenza epidemiologica e adottare misure straordinarie a sostegno dell'economia regionale per fronteggiare l'impatto da COVID-19, ed è finalizzata alla chiusura del Programma Operativo al termine dell'anno contabile in corso (30/06/2022).

In particolare, non essendo stato possibile certificare nell'anno contabile chiuso al 30/06/2021 l'intero importo residuo di contributo FESR che avrebbe consentito la chiusura del Programma (circa 355,7 M€) ed essendo stata presentata una domanda di rimborso di circa 205,87M€, nonostante la spesa validata sia stata pari a oltre 400M€ per l'intero anno contabile, è stato previsto di inserire anche le ulteriori spese COVID validate e completare l'implementazione del PO.

Il Piano finanziario viene inserito per un importo pari a 969,07 M€ con l'inclusione della quota nazionale da trasferire in chiusura, ma tutte le revisioni sono effettuate considerando un obiettivo finanziario di chiusura di circa 763,2 M€.

Fermo restando quindi l'importo della dotazione complessiva originario del Programma, la proposta di revisione presentata, ma ancora in corso di verifica, prevede un incremento sostanziale a 498 M€ delle risorse destinate all'Asse 1, a 359,6 M€ di quelle destinate all'Asse 3 a fronte di una corrispondente significativa riduzione a 45,6 M€ delle risorse destinate all'Asse 4, a 11,8 M€ di quelle destinate all'Asse 5 ed a 6,7 M€ di quelle destinate all'Asse 6. Si riducono di poco, invece, a 47,3 M€ quelle destinate all'Asse 2.

Nella proposta di revisione viene mantenuta comunque la strategia iniziale, dando evidenza degli obiettivi specifici originari e delle Azioni alle quali non sarà data attuazione attraverso il cofinanziamento comunitario.

Per quanto riguarda il **PSR FEASR**, come già anticipato, nel 2021 il Programma è stato oggetto di revisione in modo da poter allocare le nuove risorse a disposizione. La dotazione ha raggiunto l'importo di € 1.105.226.591 grazie all'incremento di € 282.928.353,33 provenienti dagli stanziamenti FEASR ordinari per un importo di € 245.555.151,23 di spesa pubblica cofinanziata, e dal dispositivo *Next Generation EU* per un importo di € 37.373.202,00 interamente a carico dell'Unione Europea. Il trend degli indicatori relativi alla capacità di impegno (impegni su dotazione) e di spesa (pagamenti su dotazione) non sono pertanto confrontabili con l'anno 2020, perché nel 2021 il denominatore (la dotazione di risorse) è fortemente aumentato.

La dotazione finanziaria sopra descritta è stata ulteriormente integrata da risorse regionali aggiuntive in *overbooking* per complessivi € 132.081.266,68, di cui € 108.729.845,97 per interventi destinati al settore agricolo ed € 23.351.421 per interventi per la viabilità rurale (Tipologia di Operazione 4.3.1.) e servizi essenziali nelle aree rurali (Misura 7). Pertanto l'importo complessivo delle risorse messe a disposizione ammontano a € 1.237.307.857,17, di cui sono stati impegnati € 1.066.440.190 a fronte di € 862.737.658 al 2020. La spesa certificata si è attestata a € 628.024.791

(comprensivi di 16.237.332 di pagamenti effettuati a valere su risorse aggiuntive regionali) con un incremento di circa 157,6 M€ pari – in un solo anno – al 33% sulla spesa sostenuta dal 1° gennaio 2016 fino al 31 dicembre 2020.

L’attuazione ha comunque consentito, nel 2021, di pubblicare bandi per circa 59,1 M€, di concedere finanziamenti per circa 111,3 M€ e di erogare pagamenti per un importo di 142,8 M€.

Per quanto riguarda il **FEAMP**, la titolarità della gestione è nazionale e ciascuna Regione svolge il ruolo di Organismo Intermedio per la gestione diretta di alcune misure del Programma. La dotazione finanziaria complessiva del Programma Operativo ammonta a circa 980 M€, di cui oltre 400 M€ gestiti direttamente dal MIPAAF – Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali in qualità di Autorità di Gestione, e circa 575 M€ dalle Regioni quali Organismi Intermedi sulla base dell’Accordo multiregionale del 9 giugno 2016<sup>17</sup> approvato in sede di Conferenza Stato – Regioni.

Come già dettagliato nella relazione riferita all’anno 2020, alla Regione Lazio sono stati assegnati 15,88 M€ corrispondenti all’1,62% della dotazione complessiva nazionale, composti da una quota UE pari a 7,97 M€, una quota dello Stato pari a 5,53 M€ e una quota regionale di 2,37 M€.

A fine 2021 sono stati approvati 37 avvisi pubblici, articolati sugli ambiti tematici afferenti alle diverse priorità<sup>18</sup>; quelle che hanno raggiunto i migliori risultati sono connesse agli interventi volti alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura, con una spesa certificata pari a circa 3,7 M€ corrispondente al 64,6% della dotazione assegnata mentre sulla priorità 2 la spesa certificata ammonta a circa 0,5 M€ pari all’89,5% delle risorse assegnate; sulla priorità 1 la spesa certificata ammonta a 1,9 M€ pari al 32% di quanto previsto dal piano finanziario. La priorità meno performante risulta la 4 con una spesa certificata di 0,7 M€ pari al 25,8% di quanto preventivato.

Nella successiva Tavola n. 2 viene rappresentato il quadro complessivo della dotazione finanziaria e dell’avanzamento dei singoli Obiettivi Tematici (OT), nell’ambito di tutti i Programmi regionali cofinanziati con i Fondi Strutturali di Investimento (SIE).

---

<sup>17</sup>. Il piano finanziario per l’attuazione del FEAMP 2014-2020 assegnato all’O.I. Regione Lazio di cui all’Accordo Multiregionale, è stato successivamente rimodulato con nota n. 0020580 del 16/10/2018 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo - Direzione Generale della Pesca Marittima e dell’Acquacoltura, a seguito della modifica del PO approvata dalla Commissione Europea con *Decisione C(2018) 6576* dell’11 ottobre 2018.

<sup>18</sup> Il PO FEAMP Lazio insiste su 5 Priorità: la quota più elevata di risorse, pari a poco più di 6 M€, corrispondenti al 38%, è allocata sulla priorità 1.2 “Tutela e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi acquatici”. A seguire, con 4,5 M€, pari al 28%, sulla priorità 5.3 “Favorire la commercializzazione e la trasformazione”, con circa 2.9 M€, pari al 18%, sulla priorità 4 “Aumentare l’occupazione e la coesione territoriale”, con circa 1,7 M€, pari all’11% sulla priorità 2 “Favorire un’acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze”. La quota più bassa, 0,7 M€ corrispondenti al 4,6%, è destinata alle attività dell’Assistenza Tecnica – priorità 7.



**Tavola n. 2 - Dotazione e attuazione Programmi per Obiettivo Tematico (OT) al 31/12/2021 (Valori espressi in M€; rapporti espressi in %)**

Obiettivo Tematico (OT)	Dotazione finanziaria (D)				Risorse destinate (Rd)				Impegni (I)				Pagamenti (P)				Spesa certificata (Sc)							
	FESR *	FEASR **	FSE *	Totale	FESR *	FEASR **	FSE *	Totale	(Rd)/(D)	FESR *	FEASR **	FSE *	Totale	(I)/(D)	FESR *	FEASR **	FSE *	Totale	(P)/(D)	FESR *	FEASR **	FSE *	Totale	(Sc)/(D)
OT 1	296,2	20,2		316,4	520,1	16,3		536,3	169,5	487,3	5,9		493,1	155,8	384,7	2,4		387,1	122,3	177,6	1,5		179,1	56,6
OT 2	49,2	40,2		89,3	140,0	40,2		180,2	201,7	98,5	33,8		132,3	148,1	44,2	15,3		59,5	66,6	44,1	15,3		59,4	66,5
OT 3	276,4	492,9		769,3	416,6	301,5		718,2	93,4	360,7	525,6		886,3	115,2	282,7	306,7		589,3	76,6	181,8	296,9		478,7	62,2
OT 4	164,9	87,1		252,0	159,8	100,7		260,5	103,4	59,1	87,5		146,6	58,2	48,7	48,6		97,3	38,6	40,6	45,3		86,0	34,1
OT 5	146,0	352,7		498,7	188,7	291,7		480,4	96,3	43,7	294,9		338,6	67,9	24,4	258,4		282,8	56,7	12,5	230,9		243,4	48,8
OT 8		0,2	159,1	159,2		0,1	360,4	360,6	226,4		0,1	350,0	350,2	219,9		0,1	224,5	224,6	141,1		0,1	117,4	117,5	73,8
OT 9		75,3	566,0	641,3		77,4	509,9	587,3	91,6		86,1	489,1	575,2	89,7		23,4	395,7	419,1	65,4		24,3	298,8	323,1	50,4
OT 10		6,7	135,1	141,8		5,0	323,2	328,2	231,5		6,8	288,3	295,1	208,2		3,1	187,9	191,0	134,8		2,3	129,6	131,9	93,1
OT 11			6,3	6,3			10,7	10,7	168,5			10,5	10,5	166,8			3,0	3,0	47,2			1,4	1,4	22,1
<b>Totale</b>	<b>932,7</b>	<b>1.075,2</b>	<b>866,4</b>	<b>2.874,3</b>	<b>1.425,2</b>	<b>832,9</b>	<b>1.204,2</b>	<b>3.462,4</b>	<b>120,5</b>	<b>1.049,2</b>	<b>1.040,8</b>	<b>1.138,0</b>	<b>3.228,0</b>	<b>112,3</b>	<b>784,6</b>	<b>658,0</b>	<b>811,1</b>	<b>2.253,8</b>	<b>78,4</b>	<b>456,7</b>	<b>616,6</b>	<b>547,1</b>	<b>1.620,5</b>	<b>56,4</b>

Fonte: elaborazione Regione Lazio - Direzione Programmazione Economica (marzo 2022) su dati forniti dalle Direzioni regionali competenti.

Descrizione estesa degli Obiettivi Tematici: OT 1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione; OT 2 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime; - OT 3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo (FEASR) [...]; - OT 4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori; - OT 5 - Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi; - OT 8 - Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori; - OT 9 - Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione; - OT 10 - Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente; - OT 11 - Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente.

Nella tabella non sono riportati l'OT6 (preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse) e l'OT7 (promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete), perché non presenti nei Programmi cofinanziati dai fondi SIE nella Regione Lazio, né le risorse destinate all'Assistenza Tecnica dei Programmi in quanto non contribuiscono a nessun OT.

\* Gli importi del POR FESR e del POR FSE tengono conto anche delle risorse nazionali "liberate" per effetto della certificazione della spesa sostenuta per fronteggiare l'emergenza COVID in quanto la Commissione Europea ha chiesto che rimangano inserite nella dotazione fino alla chiusura dei Programmi. Sono quindi considerate anche le risorse confluite nel POC e nel PSC Lazio. Gli importi relativi all'attuazione tengono conto anche dell'overbooking consentito dall'utilizzo di risorse regionali aggiuntive a quelle dei Programmi. Per il POR FSE la spesa certificata indicata nella tavola è corrispondente alla somma del costo totale delle domande di pagamento presentate alla Commissione Europea via SFC2014. La spesa certificata totale effettiva è invece pari a € 549.877.518,52 calcolata al netto delle duplicazioni degli importi inseriti inizialmente nelle domande di pagamento, sospesi e detratti nei conti a seguito di controlli dell'Autorità di Audit (AdA) e successivamente reinseriti nella prima domanda di pagamento utile, a seguito di esiti positivi dell'AdA. Per effetto dell'applicazione del tasso di cofinanziamento al 100% a carico della UE, avvenuto sugli importi delle domande di pagamento nell'anno contabile 2020-2021, la spesa certificata in quota UE è complessivamente pari ad € 429.064.120,17 (95% della quota UE del POR, pari a € 451.267.357,00).

\*\* La dotazione finanziaria del PSR FEASR è stata incrementata, rispetto al 2020, delle risorse assegnate dalla proroga del Programma per gli anni 2021-2022 pari a 282,9 M€. Gli importi relativi all'attuazione tengono conto anche dell'overbooking consentito dall'utilizzo di risorse regionali aggiuntive a quelle del Programma.

La dotazione finanziaria dei Fondi Strutturali di Investimento Europei (FESR, FEASR e FSE) si distribuisce in maniera differente nell'ambito dei diversi Obiettivi Tematici. Nonostante l'incremento delle risorse destinate al PSR FEASR, le quote maggiori continuano ad essere appostate sull'OT 3 - *Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura* e sull'OT 9 - *Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione*. Nel dettaglio, all'OT 3 è assegnata una quota pari a 769,3 M€ (corrispondenti al 26% del totale), di cui 492,9 M€ di fondi FEASR e 276,4 M€ di fondi FESR e all'OT 9 una quota pari a 641,3 M€ (corrispondenti al 22% del totale) costituito prevalentemente da fondi FSE per 566 M€ a cui si aggiungono 75,3 M€ del FEASR. A seguire, si trovano l'OT 5 - *Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi* e l'OT 1 - *Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione*, rispettivamente con una quota media pari a 498,7 M€ (corrispondenti al 17% del totale) e a 316,4 M€ (corrispondenti a circa il 12% del totale). L'OT 11 - *Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente*, finanziato esclusivamente con fondi FSE, presenta la percentuale più bassa di dotazione con lo 0,2% del totale (6,3 M€).

Al 31 dicembre 2021 risulta che tutta la dotazione finanziaria è stata finalizzata attraverso l'adozione di delibere, bandi, avvisi (risorse destinate): il valore più basso si riscontra ancora sull'OT 9 dove le risorse destinate sono pari all'91,6% rispetto alle risorse attribuite allo stesso obiettivo tematico. Circa il 90% delle risorse è stato impegnato e nel 65% dei casi sono stati effettuati anche i pagamenti. La spesa complessivamente certificata per i tre Fondi è passata da 1.283 M€ (pari al 49,4%) al 31/12/2020, a 1.620 al 31/12/2021 (pari al 56,4%). Il valore più alto di spesa certificata si riscontra sull'OT 10 con una percentuale pari al 93 e, a seguire, rispettivamente sugli OT 8, 2, e 3 con una percentuale media pari al 67,5. I valori più bassi si registrano rispettivamente sugli OT 11 e 4, dove la spesa certificata si è attestata rispettivamente al 34,1% e al 22,1%,

Alla lettura unitaria e trasversale tra Fondi finora effettuata per Obiettivi Tematici, così come definiti dall'Art. 9 del Regolamento (UE) n.1303/2013, si aggiunge - nell'ottica della programmazione regionale integrata esplicitata a partire dalle "Linee d'indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020" e dal Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2018-2023 – l'analisi per Azioni Cardine (AC), ovvero le azioni "da cui dipende il conseguimento dei cambiamenti strutturali desiderati nel territorio regionale e in grado di rappresentare la base per lo sviluppo di altre azioni conseguenti", all'interno di una strategia che si fonda su tre pilastri (sviluppo sostenibile socio-economico e territoriale, redistribuzione ed equilibrio finanziario).

Alle AC contribuiscono i Fondi SIE, il Fondo di Sviluppo e Coesione e le risorse del bilancio regionale, secondo le dotazioni finanziarie esplicitate nella Tavola n. 3, in cui è rappresentato anche lo stato di attuazione al 31/12/2021.

In alcuni casi, le AC corrispondono agli OT come già descritti, per cui si rimanda al paragrafo precedente per il commento sull'avanzamento realizzato nel 2021.

**Tavola n. 3 - Dotazione e attuazione dei Programmi cofinanziati con i fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) e del Patto per lo Sviluppo del Lazio, finanziato con le risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) a titolarità regionale, per Azioni Cardine al 31/12/2021 (valori espressi in M€; rapporti espressi in %)**

Azioni Cardine (AC)	Dotazione finanziaria (D)					Risorse destinate (Rd)						Impegni (I)					Pagamenti (P)					Spesa certificata (Sc)							
	FESR	FEAS R **	FSE	FSC	Totale	FESR *	FEAS R **	FSE *	FSC	Totale	(Rd)/(D)	FESR *	FEAS R **	FSE *	FSC	Totale	(I)/(D)	FESR *	FEAS R **	FSE *	FSC	Totale	(P)/(D)	FESR *	FEAS R **	FSE *	FSC	Totale	(Sc)/(D)
AC 1	8,0				8,0	1,3				1,3	16,6	1,3			1,3	16,6	1,1					1,1	13,3	1,1				1,1	13,3
AC 2	50,0				50,0	190,9				190,9	381,9	186,4			186,4	372,9	183,7					183,7	367,4	146,1				146,1	292,1
AC 3	120,0	9,6			129,6	96,8	9,6			106,4	82,1	87,4	12		88,6	68,4	78,1	11				79,2	61,1	45,9	0,6			46,4	35,8
AC 4	60,0				60,0	93,7				93,7	156,1	93,3			93,3	155,6	25,0					25,0	41,7	10,2				10,2	17,0
AC 5	35,0	4,0			39,0	19,4	5,6			25,1	64,3	11,7	4,2		15,9	40,8	4,8	1,4				6,3	16,1	2,1	0,9			3,0	7,6
AC 6	90,4	18,8			209,2	59,2	67,5			126,7	60,6	56,7	123,2		179,9	86,0	16,2	106,6				122,8	58,7	13,6	97,3			110,9	53,0
AC 7	5,0				5,0	5,5				5,5	110,0	5,0			5,0	100,0	1,1					1,1	21,1	0,4				0,4	7,3
AC 8			3,10		3,10			3,0		3,0	9,6				2,6	8,4				2,0		2,0	6,4			2,0		2,0	6,4
AC 9	6,0		3,2		9,2	10,5		3,8		14,3	155,4	9,5		3,3	12,8	139,4	5,5		1,9		7,4	79,9	1,3		1,2		2,5	26,9	
AC 10	50,0				50,0	10,0				10,0	20,0	0,0			0,0	0,0	0,0					0,0	0,0	0,0				0,0	0,0
AC 11	40,0				40,0	4,10				4,10	102,6	17,6			17,6	44,1	7,0					7,0	17,5	4,0				4,0	10,0
AC 12	59,0	3,7			62,7	79,1	12,3			91,4	145,7	19,8	4,1		23,9	38,1	9,7	3,2				12,9	20,6	1,8	3,0			4,8	7,7
AC 13	35,0				35,0	55,9				55,9	159,9	50,0			50,0	142,8	28,2					28,2	80,5	14,8				14,8	42,4
AC 15		12,2			12,2		20,2			20,2	165,9		11,5		11,5	94,6		5,0				5,0	41,1			4,6		4,6	37,6
AC 16		52,1			52,1		49,4			49,4	95,0		58,6		58,6	112,5		16,7				16,7	32,0			10,7		10,7	20,5
AC 17		18,6			18,6		12,6			12,6	67,9		18,5		18,5	99,5		9,6				9,6	51,5			8,0		8,0	42,8
AC 18			18,5		18,5			33,4		33,4	180,4			18,9	18,9	102,0			5,7			5,7	30,8		4,0		4,0	21,5	
AC 19			36,0		36,0			45,9		45,9	127,6			38,6	38,6	107,2			25,5			25,5	70,8		10,4		10,4	28,8	
AC 20			55,0		55,0			38,8		38,8	70,5			32,4	32,4	58,9			11,6			11,6	21,1		5,3		5,3	9,7	
AC 21			42,0		42,0			27,8		27,8	66,3			24,8	24,8	59,0			10,4			10,4	24,7		2,7		2,7	6,3	
AC 22		6,7	15,0		21,7		5,0	1,4		6,4	29,3		4,9	1,4	6,3	29,0		3,1	0,4			3,5	16,1		2,3	0,0	2,3	10,8	
AC 23			96,0		96,0			234,2		234,2	244,0			214,2	214,2	223,2			156,7			156,7	163,2			107,3		107,3	111,8
AC 24/ AC 43			140,0		140,0			143,5		143,5	102,5			142,9	142,9	102,0			86,2			86,2	61,6			42,7		42,7	30,5
AC 26/ AC 44			100,0		100,0			48,7		48,7	48,7			33,9	33,9	33,9			4,3			4,3	4,3			4,3		4,3	4,3
AC 27	90,0	9,6			99,6	188,7	8,7			197,4	198,2	43,7	9,6		53,3	53,5	24,4	4,8				29,1	29,3	12,5	4,5			17,0	17,1
AC 28				16,3	16,3					16,3	16,3	100,0			12	1,2	7,5				0,0	0,0	0,0				0,0	0,0	0,0
AC 30				18,1	18,1					18,1	18,1	100,0			18,1	18,1	100,0			18,1		18,1	18,1	100,0			17,6	17,6	97,4
AC 31				1,8	1,8					1,8	1,8	100,0			1,8	1,8	100,0			1,8		1,8	1,8	100,0			1,8	1,8	100,0
AC 33				3,0	3,0					3,0	100,0				3,0	100,0				0,6		0,6	20,0			0,0		0,0	0,0
AC 34	121,0	40,2			161,2	71,9	40,2			112,1	69,5	71,9	33,8		105,7	65,6	22,9	15,3				38,3	23,7	22,8	15,3			38,2	23,7
AC 35	25,3				25,3	56,2				56,2	222,3	25,2			25,2	99,9	20,2					20,2	79,9	20,2			20,2	79,9	
AC 36	59,0				59,0	55,7				55,7	94,5	19,5			19,5	33,0	19,5					19,5	33,0	19,5			19,5	33,0	
AC 37	18,0				18,0	18,0				18,0	100,0	18,0			18,0	100,0	18,0					18,0	100,0	18,0			18,0	100,0	
AC 41		0,0	25,0		25,0		0,0	31,4		31,4	125,7		0,0	30,8	30,8	123,2		0,0	20,9			20,9	83,7		0,0	5,7	5,7	22,7	
AC 42			264,4		264,4			579,3		579,3	219,0			567,0	567,0	214,4			468,6			468,6	177,2			340,4		340,4	128,7
AC 44	5,0	8,1			13,1	0,0	8,0			8,0	61,1	0,0	8,9		8,9	67,7	0,0	2,3				2,3	17,4	0,0	1,8			1,8	13,5
AC 45			7,0		7,0			1,4		1,4	19,3			0,8	0,8	11,7			0,0			0,0	0,3				0,0	0,0	0,0
<b>Totale</b>	<b>876,7</b>	<b>283,4</b>	<b>833,2</b>	<b>39,2</b>	<b>2.032,5</b>	<b>1.053,9</b>	<b>239,1</b>	<b>1.192,6</b>	<b>39,2</b>	<b>2.524,8</b>	<b>124,2</b>	<b>717,2</b>	<b>278,5</b>	<b>1.111,4</b>	<b>24,1</b>	<b>2.131,3</b>	<b>104,9</b>	<b>465,4</b>	<b>169,0</b>	<b>794,2</b>	<b>20,5</b>	<b>1.449,0</b>	<b>71,3</b>	<b>334,2</b>	<b>148,9</b>	<b>525,9</b>	<b>19,5</b>	<b>1.028,5</b>	<b>50,6</b>

**Fonte: elaborazione Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica (marzo 2022) su dati forniti dalle Direzioni regionali competenti.**

**Descrizione delle Azioni Cardine:** **AC 1** - Semplificazione per le imprese: accesso ai finanziamenti UE e SUAP digitale; **AC 2** - Accesso al credito: microfinanza; microcredito; garanzie, mini-bond; **AC 3** - Investimento nei settori strategici della Smart Specialization e trasferimento tecnologico tra imprese e tra settori; **AC 4** - Investimenti per la ricerca pubblica e privata; **AC 5** - Strumenti per l'internazionalizzazione del sistema produttivo; **AC 6** - Strumenti per le startup innovative e creative; **AC 7** - Rete spazio attivo; **AC 8** - Azioni finalizzate alla promozione del coworking; **AC 9** - Atelier ABC (Arte Bellezza Cultura); **AC 10** - Aree produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA); **AC 11** - Sostegno al riposizionamento competitivo dei sistemi imprenditoriali territoriali; **AC 12** - Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia degli edifici pubblici, compresi gli uffici regionali; **AC 13** - Lazio cinema international; **AC 14** - Sistema di valorizzazione del patrimonio culturale in aree di attrazione; **AC 15** - Sostegno alla produzione di energia elettrica da fotovoltaico e biomassa nell'impresa agricola; **AC 16** - Contrasto allo spopolamento: sostegno creazione di comunità rurali sostenibili; riuso dei borghi abbandonati; **AC 17** - Sostegno alla diffusione della multifunzionalità; **AC 18** - Progetti speciali per le scuole; **AC 19** - Network Porta Futuro; **AC 20** - Formazione aziendale on demand per i lavoratori; **AC 21** - Realizzazione di scuole di alta formazione; **AC 22** - Formazione per i green jobs e la conversione ecologica; **AC 23** - Torno Subito: inserimento lavorativo dei giovani attraverso azioni di formazione/lavoro in Italia e all'estero; **AC 24/43** - Contratto di ricollocazione; **AC 25** - Case della salute; **AC 26** - Terza età e non autosufficienza: servizi residenziali e semiresidenziali; **AC 27** - Interventi contro il rischio geologico e idrogeologico del territorio; **AC 28** - Bonifica dei terreni inquinati nella Valle del Sacco; **AC 29** - Azioni strategiche per il Tevere depurazione, messa in sicurezza, difesa idraulica, navigabilità; **AC 30** - Potabilizzazione delle acque contenenti arsenico; **AC 31** - Progetti per il ripascimento delle spiagge e la tutela della costa; **AC 32** - Obiettivo 70 per cento: risorse economiche per la diffusione della raccolta differenziata nei Comuni; **AC 33** - Programmi e impianti di nuova generazione per la selezione e il riciclo dei materiali indifferenziati; **AC 34** - Programma regionale Banda Ultra Larga; **AC 35** - Consolidamento e razionalizzazione dei data center regionali; **AC 36** - Investimenti per il TPL: acquisto autobus ad alta efficienza ambientale; **AC 37** - Completamento del rinnovamento della flotta ferroviaria con treni ad alta capacità; **AC 38** - Ferrovia Roma-Viterbo: raddoppio e ammodernamento; **AC 39** - Metro C fino a Fori Imperiali; **AC 40** - Superstrada Orte-Civitavecchia; **AC 41** - Interventi per contrastare la povertà e l'esclusione sociale; **AC 42** - Percorsi di formazione finalizzati all'occupabilità con sostegno al reddito; **AC 44** - Sviluppo dei servizi integrati per i bambini 0-3 anni; **AC 45** - Sport e integrazione: progetti sportivi per l'inclusione sociale; **AC 46** - Realizzazione di 100 invasi di raccolta dell'acqua; **AC 47** - Ferrovia Roma-Lido: ammodernamento della rete e acquisto di nuovi treni.

Si specifica che nella tabella non sono state inserite le AC non finanziate con fondi SIE o con risorse FSC a titolarità regionale, ed in particolare:

**AC 38:** A questa Azione Cardine è riferibile l'intervento "Ferrovia Roma-Viterbo (tratta Riano-Morlupo)" incluso nel Patto per lo Sviluppo del Lazio con Delibera CIPE n.56/2016, con una dotazione finanziaria di 154 M€ a carico delle risorse FSC 2014-2020 finanzianti il Piano Operativo Infrastrutture (Delibera CIPE n.54/2016)

**AC 40:** A questa Azione Cardine sono riferibili l'intervento "Superstrada Orte-Civitavecchia (tratta Monteromano-Tarquinoa) e l'intervento "Superstrada Orte-Civitavecchia (tratta Cinelli-Monteromano)" inclusi nel Patto per lo Sviluppo del Lazio con Delibera CIPE n.56/2016, con una dotazione finanziaria rispettivamente di 472,00 M€, di cui 200 M€ a carico delle risorse FSC 2014-2020, e di 117,00 M€, di cui 63,00 M€ a carico delle risorse FSC 2014-2020. Per entrambi gli interventi, le risorse FSC sono quelle finanzianti il Piano Operativo Infrastrutture (Delibera CIPE n.54/2016) e il relativo Addendum (Delibera CIPE n.98/2017)

**AC 47:** A questa Azione Cardine è riferibile l'intervento "Ferrovia Roma Lido" incluso nel Patto per lo Sviluppo del Lazio con Delibera CIPE n.56/2016, con una dotazione finanziaria di 180,00 M€ a carico delle risorse FSC 2014-2020 finanzianti il Piano Operativo Infrastrutture (Delibera CIPE n.54/2016).

Le AC 2-3-4-5-6-7-9-10-11-15-26-27-30-31-33-36-37-40-41-44-45 sono finanziate anche con risorse a carico del bilancio regionale, mentre le AC 14-25-29-32 e 39 sono finanziate esclusivamente con risorse a carico del bilancio regionale. Per la AC 46 le risorse sono da reperire.

\* Gli importi del POR FESR e del POR FSE tengono conto anche delle risorse nazionali "liberate" per effetto della certificazione della spesa sostenuta per fronteggiare l'emergenza COVID in quanto la Commissione Europea ha chiesto che rimangano inserite nella dotazione fino alla chiusura dei Programmi. Sono quindi considerate anche le risorse confluite nel POC e nel PSC Lazio. Gli importi relativi all'attuazione tengono conto anche dell'overbooking consentito dall'utilizzo di risorse regionali aggiuntive a quelle dei Programmi.

\*\* La dotazione finanziaria del PSR FEASR è stata incrementata, rispetto al 2020, delle risorse assegnate dalla proroga del Programma per gli anni 2021-2022 pari a 282,9 M€. Gli importi relativi all'attuazione tengono conto anche dell'overbooking consentito dall'utilizzo di risorse regionali aggiuntive a quelle del Programma.

Nel complesso, la dotazione finanziaria associata alle Azioni Cardine finanziate con i Fondi SIE ed il Fondo di Sviluppo e Coesione, ammonta a circa 2,1 miliardi. Grazie all'*overbooking* su alcuni Fondi, il 124,2% di dette risorse - pari a 2,5 miliardi è stato finalizzato con l'adozione di delibere, bandi, avvisi (risorse destinate), oltre il 100% delle somme - pari a 2,1 miliardi, è stato contabilmente impegnato e di questi ultimi, sono stati effettuati pagamenti per oltre il 71,3% - pari a circa 1,5 miliardi. Infine, risultano somme certificate per una quota pari al 50,6%, superiori a 1 miliardo.

In alcuni casi, le AC sono finanziate da un unico fondo: ad esempio, l'AC 1 riguardante la semplificazione per le imprese, ed in particolare l'accesso ai finanziamenti UE e SUAP digitale, è interamente finanziata con risorse FESR; le AC 16 e 17, l'una relativa al contrasto allo spopolamento: sostegno creazione di comunità rurali sostenibili; riuso dei borghi abbandonati e l'altra al sostegno alla diffusione della multifunzionalità, sono totalmente a carico del FEASR e l'AC 28 connessa alla bonifica dei terreni inquinati nella Valle del Sacco, è finanziata solo con risorse FSC. Nel caso del POR FSE, la maggioranza delle Azioni Cardine (AC 8, 18, 19, 20, 21, 23, 24, 26, 43, 42), è finanziata con l'utilizzo esclusivo di dette risorse per la realizzazione di progetti che, per lo più, rivestono carattere peculiare e specifico del suddetto fondo in quanto relativi all'ambito della formazione e lavoro.

Negli altri casi, alla realizzazione dei singoli progetti contribuiscono più fondi; ad esempio, alcuni progetti sono realizzati con la compartecipazione di tre fondi, come ad esempio l'AC 3 (*Investimento nei settori strategici della Smart Specialization e trasferimento tecnologico tra imprese e tra settori*), l'AC 5 (*Strumenti per l'internazionalizzazione del sistema produttivo*), l'AC6 (*Strumenti per le startup innovative e creative*), l'AC 27 (*Interventi contro il rischio geologico e idrogeologico del territorio*) e l'AC 44 (*Sviluppo dei servizi integrati per i bambini 0-3 anni*), concorrono le risorse FESR, FEASR e regionali; nel progetto Atelier ABC (Arte Bellezza Cultura) - AC 9, sono interessate le risorse FESR, FSE e regionali. Le altre azioni sono implementate con l'utilizzo congiunto di due fondi.

## 4.2 Il ciclo di programmazione del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC)

Una delle prime misure messe in campo dalla Commissione europea per affrontare la crisi sanitaria e socio-economica conseguente alla pandemia da COVID-19 è stata la possibilità di riprogrammare le risorse dei Programmi Operativi Regionali 2014-2020 finanziati dai fondi strutturali. Con i tre Regolamenti (UE) 2020/460, 2020/461 e 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio, la Commissione ha introdotto ampi margini di flessibilità nella regolamentazione dei fondi strutturali, allo scopo di favorire l'utilizzo delle risorse europee in funzione di contrasto all'emergenza sanitaria, economica e sociale, consentendo la possibilità di:

- anticipare l'utilizzo delle risorse anche su ambiti di intervento originariamente non previsti nei Programmi (ad esempio relativamente alla sanità, al lavoro, all'inclusione sociale, al sistema scolastico e formativo);
- considerare ammissibili le spese sostenute in risposta alla crisi da COVID-19 per fronteggiare l'emergenza a decorrere dal 1° febbraio 2020;
- richiedere un tasso di cofinanziamento "eccezionale" UE del 100% da applicare alle domande di pagamento presentate nell'anno contabile 1° luglio 2020 - 30 giugno 2021 su una o più priorità dei Programmi Operativi;
- sospendere i requisiti della concentrazione tematica nelle richieste di modifica dei Programmi.

A livello nazionale, ed in attuazione di tali previsioni, con il Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, agli articoli 241 e 242 sono state previste specifiche norme per il contributo del Fondo Sviluppo e Coesione e dei Fondi Strutturali al contrasto dell'emergenza COVID-19, volte ad ampliare la possibilità di rendicontare spese legate all'emergenza, assicurando la prosecuzione degli impegni già assunti nell'ambito della programmazione 2014-2020.

In particolare, l'art. 242 del richiamato Decreto-legge prevede:

- che le Autorità di Gestione di Programmi Operativi 2014-2020 dei fondi strutturali europei possano richiedere l'applicazione del tasso di cofinanziamento fino al 100 per cento a carico dei Fondi UE per le spese dichiarate nelle domande di pagamento nel periodo contabile che decorre dal 1° luglio 2020 fino al 30 giugno 2021 nei rispettivi POR FESR e FSE 2014-2020, anche a valere sulle spese emergenziali anticipate a carico dello Stato destinate al contrasto e alla mitigazione degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19;
- che le risorse erogate dall'Unione Europea a rimborso delle spese rendicontate per le misure emergenziali siano riassegnate alle stesse Amministrazioni che hanno proceduto alla rendicontazione, fino a concorrenza dei rispettivi importi, in aggiunta alle risorse a carico del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, rese disponibili per effetto dell'integrazione del tasso di cofinanziamento UE, per essere destinate alla realizzazione di programmi operativi complementari;
- che nelle more della riassegnazione delle risorse UE, le Autorità di Gestione dei Programmi dei fondi strutturali europei possano assicurare gli impegni già assunti relativi a interventi poi sostituiti da quelli emergenziali, attraverso la riprogrammazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), nell'ambito dei Piani Sviluppo e Coesione, di cui all'art.44 del DL n.34/2019;
- che per l'attuazione delle disposizioni sopra citate, il Ministro per il Sud e la coesione territoriale proceda alla definizione di appositi accordi con le Amministrazioni titolari dei Programmi dei fondi strutturali europei.

In attuazione di tale articolo, il 2 luglio 2020 è stato sottoscritto dal Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e dal Presidente della Regione Lazio l'Accordo relativo alla "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020", a seguito di un'attività di confronto finalizzata ad utilizzare i Fondi strutturali europei (FESR e FSE) e il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) come le principali fonti finanziarie da attivare nell'immediato in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese.

L'Accordo traccia un ampio disegno strategico in grado di dare una risposta coordinata di contrasto e mitigazione degli effetti sanitari, sociali ed economici prodotti dalla pandemia da COVID 19, con l'obiettivo di avviare tempestivamente interventi di rilancio economico e sociale del territorio regionale, alla luce delle recenti disposizioni comunitarie e nazionali, attraverso i Programmi Operativi Regionali 2014-2020 e il nuovo Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Lazio previsto dalla normativa vigente.

Nell'Accordo le risorse finanziarie appostate sul POR FESR 2014-2020 e sul POR FSE 2014-2020 della Regione Lazio sono oggetto di riprogrammazione per complessivi 646,18 M di cui 355,71 M€ sul POR FESR e 290,47 M€ sul POR FSE per il finanziamento delle priorità:

- emergenza sanitaria – 222,29 M€;
- istruzione e formazione – 8,16 M€;
- attività economiche – 133,42 M€;
- lavoro – 237,21 M€;
- sociale – 45,10 M€.

L'Accordo prevede altresì l'utilizzo delle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione attraverso l'adozione del Piano Sviluppo e Coesione, previsto all'art. 44 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, per rifinanziare gli interventi dei propri Programmi Operativi Regionali 2014-2020 non ancora oggetto di certificazione, ma anche l'utilizzo di nuove risorse FSC per le iniziative di contrasto all'emergenza riconducibili alle 5 priorità sopra indicate.

A seguito della sottoscrizione dell'Accordo, la Delibera CIPE n. 38/2020 ha stabilito la riprogrammazione e la nuova assegnazione di risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 a favore della Regione Lazio, approvando anche il profilo finanziario annuale della spesa, nel rispetto delle disposizioni di cui al citato decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34.

L'emergenza conseguente alla pandemia da COVID-19 ha rallentato il processo di costituzione dei nuovi Piani Sviluppo e Coesione, che sono stati approvati nel corso del 2021.

La normativa quadro è stata approvata con Delibera CIPESS 29 aprile 2021, n.2, pubblicata nella G.U. n. 142 del 16 giugno 2021, recante "Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione".

Successivamente è stato approvato il PSC della Regione Lazio, con Delibera CIPESS 29 aprile 2021, n.29, pubblicata nella G.U. n.198 del 19 agosto 2021, recante "Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Lazio", avente un valore complessivo di 1.278,99 M€ a valere su risorse FSC.

Nella seduta di insediamento del Comitato di Sorveglianza del PSC della Regione Lazio del 6 dicembre 2021 si è proceduto all'approvazione della rimodulazione del Piano, nell'ambito del quale è stata enucleata la somma di 233,07 M€<sup>19</sup> - relativa a spese emergenziali anticipate a carico dello Stato di contrasto agli effetti sanitari, sociali ed economico conseguenti alla pandemia da COVID-19, certificate nei POR FESR e FSE 2014-2020 - che potrà confluire nel Programma Operativo Complementare (POC) della Regione Lazio, una volta effettuate le verifiche e i relativi rimborsi da parte dell'UE.

Infatti parallelamente, con Delibera CIPESS n. 41 del 9 settembre 2021, pubblicata nella G.U. n. 216 del 19 agosto 2021, recante "Programmi operativi complementari di azione e coesione 2014-

---

<sup>19</sup> Poi ridotti a 223,44 M€ a seguito di tagli operati dall'Autorità di Audit su una quota della certificazione di spesa per DPI forniti dal Commissario Straordinario per l'emergenza.

2020 (articolo 242 del decreto-legge n. 34/2020)”, sono stati istituiti i Programmi Operativi Complementari per tenere conto delle nuove risorse che confluiranno a seguito dei rimborsi derivanti dalla rendicontazione di spese anticipate a carico dello Stato, secondo quanto previsto negli accordi tra il Ministro per il Sud e la coesione territoriale e le Amministrazioni centrali e regionali titolari di Programmi finanziati con i fondi strutturali 2014-2020.

La Delibera citata assegna al Programma Operativo Complementare della Regione Lazio un importo indicativo programmatico pari a 333,61 M€, ma il POC diventerà pienamente operativo solo dopo che saranno completate le operazioni di rendicontazione delle spese anticipate a carico dello Stato, a cura delle Autorità di Gestione dei POR FESR e FSE 2014-2020 in quanto, soltanto con la chiusura del relativo periodo contabile potrà essere definito l’ammontare delle risorse rimborsate dall’Unione Europea che andranno a confluire nel Programma Operativo Complementare regionale<sup>20</sup> rendendo possibile la richiesta dell’Amministrazione regionale di adozione del POC.

Rispetto a quanto riconosciuto con la suddetta Delibera CIPESS, la Regione ha certificato importi, nell’ambito del POR FESR e del POR FSE, pari rispettivamente a circa 39,46 M€<sup>21</sup> e 193,61 M€.

Nel 2021 si è avviato il nuovo ciclo di programmazione del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC), fondato sull’approvazione dei Piani Sviluppo e Coesione (PSC) previsti dall’art.44 del Decreto-legge 30 aprile 2019, n.34 (cd. Decreto Crescita), convertito con modificazioni nella legge 28 giugno 2019, n.58, in sostituzione dei diversi documenti programmatori variamente denominati operanti nei cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020 finanziati con risorse FSC. I PSC riclassificano quindi gli interventi già presenti nei diversi strumenti di programmazione preesistenti e prevedono nuovi investimenti.

Pertanto, il Patto per lo Sviluppo del Lazio a titolarità regionale e l’Intesa istituzionale di Programma di cui alle relazioni precedenti sono stati ricompresi in un unico strumento di programmazione, il Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio. Nel corso del 2021, gli interventi sono comunque proseguiti fino all’approvazione del PSC, avvenuta con Delibera CIPESS 29 aprile 2021, n.29 pubblicata nella G.U. n.198 del 19 agosto 2021. In particolare, con l’atto di approvazione, sono confluiti nel nuovo strumento le programmazioni degli APQ relative all’Intesa Istituzionale di Programma del luglio 2020 sopra citata, gli interventi ancora attivi dell’ex Intesa Lazio finanziati con risorse ex FAS 2000-2006, gli interventi del Patto per lo sviluppo del Lazio finanziati con risorse FSC a titolarità regionale 2014-2020, nonché quelli della Strategia per le Aree Interne del Lazio, per la quota parte finanziata con le risorse FSC.

La delibera CIPESS n.2/2021 individua gli elementi costitutivi dei Piani Sviluppo e Coesione stabilendo che, al fine di rafforzare il carattere unitario delle politiche di coesione e della relativa programmazione e di valorizzarne la simmetria con i Programmi Operativi finanziati da risorse comunitarie, ciascun Piano è articolato per Aree Tematiche, in analogia agli Obiettivi Tematici

---

<sup>20</sup> A seguito della possibilità di applicare un tasso di cofinanziamento del 100 % alle spese dichiarate nelle domande di pagamento riguardanti il periodo contabile che decorre dal 1° luglio 2021 fino al 30 giugno 2022 per uno o più assi prioritari di un Programma finanziato dal FESR, dal FSE stabilita dal *Regolamento (UE) 2022/562 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6/04/2022 recante modifica dei Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 223/2014 per quanto riguarda l’azione di coesione a favore dei rifugiati in Europa (CARE)*, il valore del POC e dei POR 2014-2020 è destinato ad assestarsi ulteriormente rispetto ai dati forniti.

<sup>21</sup> Poi ridotti a 29,83 M€ a seguito di tagli operati dall’Autorità di Audit su una quota della certificazione di spesa per DPI forniti dalla struttura commissariale del Governo.

dell'Accordo di Partenariato. È previsto che per ciascun PSC siano nominate un'Autorità responsabile e, ove ritenuto necessario, un'Autorità di certificazione. L'Autorità responsabile provvede al coordinamento e alla gestione complessiva del Piano in conformità alle norme applicabili e secondo il Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) approvato dall'amministrazione titolare. Deve essere altresì costituito un Comitato di Sorveglianza con funzioni di indirizzo, controllo e valutazione di ogni aspetto che riguardi l'attuazione del Piano.

Con Deliberazione di Giunta regionale n.630 del 28/09/2021 la Regione Lazio ha provveduto ad individuare l'Autorità responsabile e l'Autorità di certificazione del PSC Lazio 2014-2020, provvedendo con lo stesso atto all'istituzione del Comitato di Sorveglianza, mentre con la successiva Deliberazione di Giunta regionale n.960 del 21/12/2021 è stato approvato il SI.GE.CO. del PSC. Fino a tale data, nel 2021, è stato utilizzato transitoriamente il SI.GE.CO. utilizzato per le risorse FSC 2014-2020 del Patto per lo Sviluppo del Lazio, aggiornato ed esteso alla Strategia per le Aree Interne, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.195 del 20/04/2021.

Come già anticipato, la delibera CIPESS n.29/2021 ha stabilito per il PSC Lazio in sede di prima approvazione una dotazione finanziaria iniziale complessiva di 1.278,99 M€ articolata in una *Sezione ordinaria* e due *Sezioni speciali* (denominate convenzionalmente 1 e 2) dettagliate come segue:

- *Sezione ordinaria*, per un importo di 632,81 M€ di cui
  - 511,17 M€ di risorse confermate dell'Intesa Lazio;
  - 102,90 M€ di risorse confermate del Patto per lo Sviluppo del Lazio;
  - 18,74 M€ riferibili alla quota di finanziamento con risorse dell'Intesa Lazio già riassegnate per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne della Regione Lazio;
- *Sezioni speciali*, per un importo di 646,18 M€ di cui
  - *Sezione speciale 1* - Risorse FSC per contrastare gli effetti da COVID-19 per 156,28 M€ di nuovi interventi;
  - *Sezione speciale 2* - Risorse FSC per la copertura di interventi ex fondi strutturali 2014-2020 per un totale di 489,90 M€, di cui 273,29 M€ di interventi ex POR FESR 2014-2020 e 216,61 M€ di interventi ex POR FSE 2014-2020.

La provenienza delle risorse del PSC Lazio è la seguente:

Fonte del finanziamento	Importo (mln di €)
FSC 2000-2006 - risorse ex Intesa Lazio confermate	511,17
FSC 2000-2006 - risorse ex Intesa Lazio già riassegnate per l'attuazione della SNAI	18,74
FSC 2000-2006 - risorse ex Intesa Lazio riprogrammabili	59,85
FSC 2014-2020 - risorse ex Patto per lo Sviluppo del Lazio confermate	102,9
FSC 2014-2020 - risorse ex Patto per lo Sviluppo del Lazio riprogrammabili	1,19
FSC 2014-2020 - risorse di nuova assegnazione	585,14
<b>Totale PSC Lazio</b>	<b>1278,99</b>

L'articolazione del PSC Lazio definita dal CIPESS in sede di prima approvazione è stata oggetto di verifica da parte dell'Autorità responsabile relativamente alla classificazione dei progetti nelle Aree Tematiche indicate ed ai corrispondenti importi finanziari. In esito a tale attività, considerato che la Delibera CIPESS n.2/2021 prevede che l'Autorità responsabile del PSC possa procedere alla previsione di modifiche della sezione ordinaria e di rimodulazioni dei contenuti delle sezioni speciali, e che le sezioni riprogrammate debbano essere proposte al Comitato di Sorveglianza e trasmesse in Cabina di Regia per l'approvazione finale, con Deliberazione di Giunta Regionale n.799 del 23/11/2021 è stata approvata una proposta di rimodulazione del PSC Lazio sulla quale il Comitato di Sorveglianza riunitosi il 6 dicembre 2021 ha espresso parere favorevole.

Tale proposta ha riguardato sia la Sezione ordinaria che le Sezioni speciali in quanto, dalle verifiche effettuate sul quadro degli interventi inseriti nella Sezione ordinaria che provengono dall'Intesa Istituzionale di Programma e dal Patto per lo Sviluppo del Lazio, è stata rilevata una somma da riprogrammare, derivante da economie e da somme da riallocare in quanto non certificabili, per una totale di € 18.148.792,31 destinabili a nuovi interventi. Di tale somma, € 2.375.857,82 sono stati destinati all'acquisizione di servizi di assistenza tecnica per sostenere la gestione, il monitoraggio, i controlli, le verifiche e le valutazioni del Piano, come previsto dall'articolo 4 del punto A "Disposizioni Generali" della Delibera CIPESS n.2/2021, e la restante quota di € 15.772.934,48 alla realizzazione di opere pubbliche.

Unitamente alla proposta di rimodulazione sono stati presentati al Comitato di Sorveglianza, che ha espresso parere favorevole, il Piano di spesa con l'attribuzione degli interventi alle Aree Tematiche e ai Settori di intervento definiti dalla delibera CIPESS n.2/2021, il set di indicatori previsto per il Piano e la relazione finale di chiusura parziale degli interventi ex Intesa Lazio 2000-2006.

Infine, è stata enucleata la somma di 233 M€<sup>22</sup> quale "assegnazione temporanea a fronte della certificazione della spesa anticipata a carico dello Stato e destinata a confluire nel POC ad avvenuta verifica dei rientri dalla Commissione Europea".

Il quadro finanziario del PSC Lazio approvato dal Comitato di Sorveglianza del 6 dicembre 2021 è il seguente:

	Risorse in €
Sezione ordinaria	629.412.766,30
Sezione speciale 1	156.284.196,04
Sezione speciale 2	256.825.847,45
<b>Tutte le sezioni del PSC</b>	<b>1.042.522.809,79</b>
<i>Risorse da finalizzare (Sezione ordinaria)</i>	<i>3.394.095,88</i>
<i>Assegnazione temporanea a fronte della certificazione della spesa anticipata a carico dello Stato e destinata a confluire nel POC ad avvenuta verifica dei rientri dalla Commissione Europea</i>	<i>233.072.339,00</i>
<b>TOTALE PSC REGIONE LAZIO</b>	<b>1.278.989.244,67</b>

<sup>22</sup> Poi ridotti a 223,44 M€ a seguito di tagli operati dall'Autorità di Audit su una quota della certificazione di spesa per DPI forniti dalla struttura commissariale del Governo.

L'articolazione per Aree Tematiche e Settori di intervento del PSC Lazio, al netto di integrazioni e specificazioni relative all'assegnazione provvisoria recentemente richieste dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, è la seguente:

<b>Aree Tematiche (Delibera CIPESS n.2/2021)</b>	<b>Risorse in €</b>
01 - RICERCA E INNOVAZIONE	29.765.999,85
02 - DIGITALIZZAZIONE	70.925.377,11
03 - COMPETITIVITA' IMPRESE	110.823.488,14
04 - ENERGIA	28.283.520,74
05 - AMBIENTE E RISORSE NATURALI	358.762.705,73
06 - CULTURA	77.609.028,04
07 - TRASPORTI E MOBILITA'	246.349.909,28
08 - RIQUALIFICAZIONE URBANA	42.708.360,43
09 - LAVORO E OCCUPABILITA'	-
10 - SOCIALE E SALUTE	15.691.200,00
11 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE	62.621.073,76
12 - CAPACITA' AMMINISTRATIVA	2.375.857,82
<b>Tutte le Aree tematiche del PSC (Comitato di sorveglianza del 6 dicembre 2021)</b>	<b>1.045.916.520,90</b>
<i>Assegnazione temporanea a fronte della certificazione della spesa anticipata a carico dello Stato e destinata a confluire nel POC ad avvenuta verifica dei rientri dalla Commissione Europea</i>	233.072.723,77
<b>TOTALE PSC REGIONE LAZIO</b>	<b>1.278.989.244,67</b>

Come detto, nel 2021 l'attuazione degli interventi confluiti nel PSC Lazio (ex Intesa Lazio, ex Patto Lazio, Aree Interne, nuovi interventi FSC COVID, ex POR FESR e FSE 2014-2020) è comunque proseguita con le procedure previste negli strumenti di provenienza precedentemente illustrati, così come l'attività di inserimento nel sistema nazionale di monitoraggio (BDU IGRUE) dei dati relativi all'avanzamento dell'attuazione degli interventi, in attesa che nel sistema nazionale venga attivato uno specifico canale con la struttura programmatica del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio.

Così come è avvenuto per gli interventi a titolarità della Regione Lazio, anche gli interventi precedentemente monitorati nell'ambito del Patto per lo Sviluppo del Lazio sottoscritto nel 2016 afferenti ai Programmi Operativi gestiti dalle Amministrazioni Centrali dello Stato (P.O. Infrastrutture, P.O. Ambiente e P.O. Cultura e Turismo) sono confluiti nei rispettivi PSC dei dicasteri competenti, approvati dal CIPESS con separate deliberazioni.

### 4.3 La strategia per le Aree Interne 2014-2020

A seguito delle attività di coordinamento tecnico svolte dagli uffici regionali con le Amministrazioni locali, il Dipartimento per le Politiche di Coesione e l'Agencia di Coesione Territoriale, finalizzate allo sviluppo ed al rilancio delle quattro aree del Lazio individuate nell'ambito della Strategia Nazionale delle Aree Interne (D.G.R. n. 477 del 17 luglio 2014) con l'obiettivo di avvicinare i territori ai cittadini attraverso il miglioramento dei servizi essenziali (istruzione, mobilità, sanità) e la realizzazione di interventi per valorizzare il patrimonio ambientale, culturale e produttivo locale, la Regione Lazio ha preso atto della conclusione dell'iter di approvazione degli Accordi di Programma Quadro di seguito indicati:

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 481/2020: Presa d'atto della sottoscrizione dell'APQ dell'Area Interna Valle di Comino, che coinvolge 17 comuni, per la realizzazione di n. 33 interventi;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 935/2020: Presa d'atto della sottoscrizione dell'APQ dell'Area Interna Monti Reatini, che coinvolge n. 31 comuni ricompresi anche nell'area del cosiddetto "Cratere", per la realizzazione di n. 44 interventi;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 958/2021: Presa d'atto della sottoscrizione dell'APQ dell'Area Interna Monti Simbruini, che coinvolge 24 Comuni, per la realizzazione di n.42 interventi;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 959/2021: Presa d'atto della sottoscrizione dell'APQ dell'Area Interna Alta Tuscia – Antica Città di Castro, che coinvolge 19 comuni, per la realizzazione di n.46 interventi.

Gli interventi previsti negli accordi sottoscritti trovano copertura finanziaria principalmente con le economie derivanti dalle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione, per un totale di € 18.738.589,00 e con le risorse della Legge di Stabilità nazionale n.147 del 27/12/2013, per un totale di € 15.130.559,20. Le Aree Interne Valle di Comino e Monti Reatini sono cofinanziate anche con fondi regionali e con risorse del POR FESR e del PSR Lazio 2014-2020, mentre alcuni interventi delle Aree Interne Alta Tuscia - Antica Città di Castro e Monti Simbruini sono cofinanziati anche da risorse comunali.

Sotto il profilo finanziario, le risorse di cui dispongono le 4 Aree Interne risultano, al 31/12/2021, distribuite come di seguito indicato:

<i>Fonti di Finanziamento</i>	<i>Valle di Comino</i>	<i>Monti Reatini</i>	<i>Alta Tuscia A. C. di Castro</i>	<i>Monti Simbruini</i>	<i>Totale</i>
<i>Legge di Stabilità (fondi SNAI)</i>	3.740.000,00	3.870.560,00	3.759.999,20	3.760.000,00	15.130.559,20
<i>FSC</i>	4.324.200,00	4.990.277,25	4.712.055,87	4.712.055,88	18.738.589,00
<i>PSR Lazio FEASR 2014-2020</i>	2.106.096,00	6.119.603,20	-	-	8.225.699,20
<i>POR Lazio FESR 2014-2020</i>	456.525,48	10.802.913,88	-	-	11.259.439,36
<i>Risorse regionali</i>	1.749.561,42	1.246.048,55	-	-	2.995.609,97
<i>Risorse comunali</i>			70.000,00	77.000,00	147.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>12.376.382,90</b>	<b>27.029.402,88</b>	<b>8.542.055,07</b>	<b>8.549.055,88</b>	<b>56.496.896,73</b>

-

Per le Aree Interne Valle di Comino e Monti Reatini, a partire dall'ultimo quadrimestre del 2020, sono state avviate le prime attività di carattere tecnico, amministrativo e contabile per attivare l'attuazione degli interventi da parte dei Responsabili di Linea d'Intervento (RLI), individuati nei Direttori regionali competenti per materia, che hanno proceduto alla designazione dei referenti regionali responsabili dell'attuazione. Nel corso dell'esercizio finanziario 2021 sono state effettuate le procedure amministrativo-contabili atte a consentire ai soggetti attuatori l'attivazione dei procedimenti per la realizzazione degli interventi (affidamento di lavori pubblici, forniture e servizi).

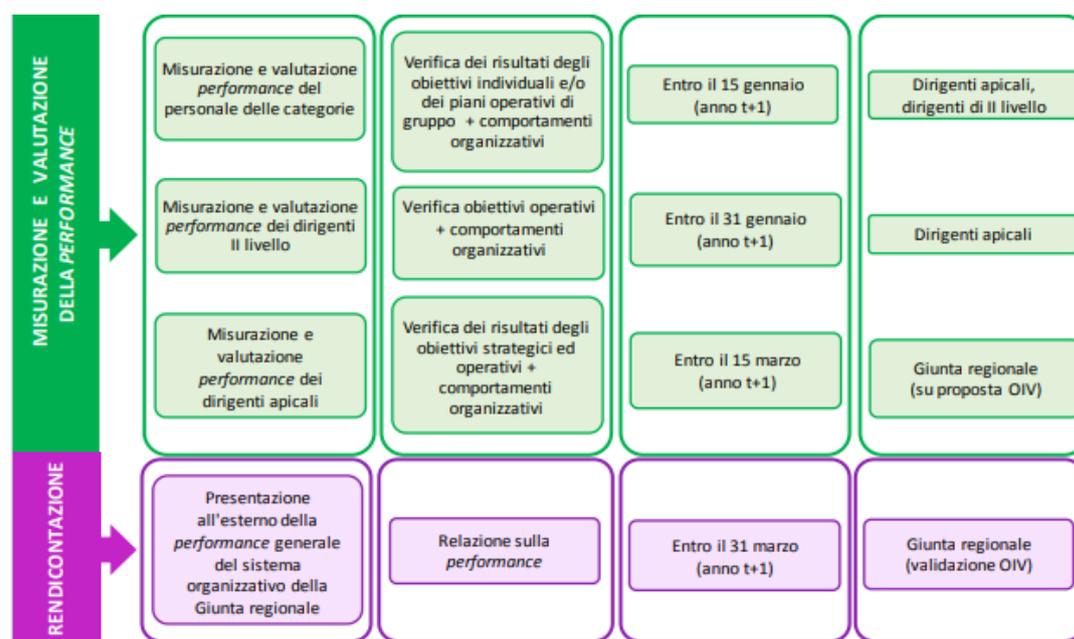
Le Aree Interne Alta Tuscia – Antica Città di Castro e Monti Simbruini, i cui APQ sono stati formalizzati alla fine dell'esercizio 2021, procederanno nel corso del 2022 ad avviare le attività necessarie all'attuazione degli interventi.

Per quanto riguarda la regolamentazione delle procedure attuative, con Deliberazione di Giunta Regionale n.960/2021 è stato approvato il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio, le cui disposizioni si applicano anche agli interventi delle Aree Interne.

## 5 IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE

### 5.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

La predisposizione della Relazione sulla *performance* 2021 è avvenuta al termine di un processo ascendente, come riportato in sintesi nello schema sottostante, compatibilmente con l'effettiva sostenibilità della tempistica indicata.



### 5.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance. Il miglioramento della performance complessiva è uno degli obiettivi principali dell'amministrazione

In linea con l'esigenza di semplificazione e riorganizzazione amministrativa, l'implementazione del Sistema di misurazione e valutazione della *performance* (Sistema) avviene secondo un processo graduale e continuo, in stretto raccordo con gli strumenti di controllo interno e compatibilmente con le risorse ad esso destinate. Nell'ultimo Piano della *performance* (2021-2023), alla luce dell'esperienza degli anni precedenti, si è deciso infatti di stabilire obiettivi ancora più ambiziosi e sfidanti per le strutture amministrative regionali, tali cioè da avere un impatto rilevante e percepibile anche all'esterno, sul territorio. In tale ottica, si è scelto di "alzare l'asticella", scegliendo degli indicatori di risultato che, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, possano aumentare sensibilmente il livello di soddisfazione dei bisogni e dei diritti dei destinatari delle politiche regionali. Contestualmente, si è voluto declinare tali indicatori secondo parametri concretamente verificabili e misurabili, sì da poter funzionare quale riscontro, per quanto possibile oggettivo, dei risultati effettivamente raggiunti dalla Regione.